

Gruppo Ecoeridania
Rendicontazione
di Sostenibilità
2025



INDICE

1. INFORMAZIONI GENERALI.....	6
1.1 CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ	6
1.2 INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE	8
1.2.1 <i>Orizzonti temporali</i>	8
1.2.1.1 Stima della catena del valore	8
1.2.1.2 Fonti di stima e incertezza dei risultati	9
1.2.1.3 Cambiamenti nella preparazione o presentazione delle informazioni sulla sostenibilità	9
1.2.1.4 Informazioni derivanti da altre legislazioni o da pronunciamenti generalmente accettati sulla Rendicontazione di Sostenibilità	9
1.2.1.5 Incorporazione per riferimento	9
1.2.1.6 Uso delle disposizioni di phase-in in conformità con l'Appendice C di ESRS 1	9
1.3 MODELLO DI BUSINESS E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	10
1.3.1 <i>Informazioni sulla posizione di mercato e strategia dell'azienda</i>	10
1.3.2 <i>Descrizione del modello di business e della catena del valore</i>	12
1.3.3 <i>Interessi e opinioni dei portatori di interessi</i>	13
1.4 GOVERNANCE E PRATICHE AZIENDALI	18
1.4.1 <i>Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo</i>	18
1.4.2 <i>Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate</i>	22
1.4.3 <i>Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione</i>	24
1.5 DICHIARAZIONE SUL DOVERE DI DILIGENZA.....	24
1.6 GESTIONE DEL RISCHIO E SISTEMI DI CONTROLLO	25
1.6.1 <i>Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità</i>	25
1.7 ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ	28
1.7.1 <i>Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti</i>	28
1.7.2 <i>Impatti, rischi e opportunità rilevanti e interazione con la strategia e il modello di business</i>	33
1.7.3 <i>Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione di Sostenibilità</i>	38
2. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	41
2.1 CAMBIAMENTO CLIMATICO	41
2.1.1 <i>Strategia e concetti relativi al cambiamento climatico</i>	41
2.1.1.1 <i>Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business</i>	41
2.1.1.2 <i>Politiche</i>	43
2.1.1.3 <i>Azioni</i>	44
2.1.1.4 <i>Obiettivi</i>	44
2.1.1.5 <i>Piano di Transizione</i>	45
2.1.2 <i>Energia ed emissioni</i>	46
2.1.2.1 <i>Consumo di energia e mix energetico</i>	46
2.1.2.2 <i>Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES</i>	47
2.2 INQUINAMENTO	49
2.2.1 <i>Strategia e concetti relativi all'inquinamento</i>	49
2.2.1.1 <i>Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business</i>	49



2.2.1.2	Politiche	52
2.2.1.3	Azioni	52
2.2.1.4	Obiettivi	53
2.2.2	<i>Inquinamento e uso di sostanze preoccupanti</i>	54
2.2.2.1	Inquinamento di aria, acqua e suolo	54
2.2.2.2	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	54
2.3	ACQUE E RISORSE MARINE	55
2.3.1	<i>Strategia e concetti relativi alle acque e alle risorse marine</i>	55
2.3.1.1	Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business	55
2.3.1.2	Politiche	56
2.3.1.3	Azioni	57
2.3.1.4	Obiettivi	57
2.3.2	<i>Consumo idrico</i>	58
2.3.2.1	Prelievi, scarichi e consumi idrici	58
2.4	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	59
2.4.1	<i>Strategia e concetti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi</i>	59
2.4.1.1	Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business	59
2.4.1.2	Politiche	61
2.4.1.3	Azioni	62
2.4.1.4	Obiettivi	62
2.4.1.5	Piano di Transizione	63
2.4.2	<i>Protezione della biodiversità e degli ecosistemi</i>	63
2.4.2.1	Metriche di impatto relative al cambiamento della biodiversità e degli ecosistemi	63
2.5	USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	64
2.5.1	<i>Strategia e concetti relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare</i>	64
2.5.1.1	Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business	64
2.5.1.2	Politiche	66
2.5.1.3	Azioni	66
2.5.1.4	Obiettivi	67
2.5.2	<i>Materiali utilizzati e rifiuti</i>	68
2.5.2.1	Flussi di risorse in entrata	68
2.5.2.2	Flussi di risorse in uscita	69
3.	INFORMAZIONI SOCIALI	72
3.1	FORZA LAVORO PROPRIA	72
3.1.1	<i>Strategia e concetti relativi al proprio personale</i>	72
3.1.1.1	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	72
3.1.1.2	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e interazione con la strategia e il modello di business	73
3.1.1.3	Politiche	76
3.1.1.4	Processi di coinvolgimento della propria forza lavoro e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	78



3.1.1.5	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali per i propri lavoratori per sollevare preoccupazioni	79
3.1.1.6	Azioni	81
3.1.1.7	Obiettivi	83
3.1.2	<i>Diversità e pari opportunità</i>	84
3.1.2.1	Caratteristiche dei dipendenti	84
3.1.2.2	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria	87
3.1.2.3	Metriche di diversità	87
3.1.2.4	Persone con disabilità	88
3.1.3	<i>Condizioni di lavoro eque e sicure</i>	89
3.1.3.1	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	89
3.1.3.2	Salari adeguati	89
3.1.3.3	Protezione sociale	89
3.1.3.4	Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	90
3.1.3.5	Metriche di equilibrio tra vita professionale e privata	91
3.1.4	<i>Protezione dei diritti umani</i>	92
3.1.4.1	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	92
3.1.5	<i>Metriche di salute e sicurezza</i>	92
3.1.6	<i>Metriche di formazione e sviluppo delle competenze</i>	95
3.2	LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	98
3.2.1	<i>Strategia e concetti relativi ai lavoratori nella catena del valore</i>	98
3.2.1.1	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	98
3.2.1.2	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e interazione con la strategia e il modello di business	98
3.2.1.3	Politiche	100
3.2.1.4	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	102
3.2.1.5	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali per i lavoratori nella catena del valore per esprimere preoccupazioni	103
3.2.1.6	Azioni	103
3.2.1.7	Obiettivi	105
3.3	COMUNITÀ INTERESSATE	105
3.3.1	<i>Strategia e concetti relativi alle comunità interessate</i>	105
3.3.1.1	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	105
3.3.1.2	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e interazione con la strategia e il modello di business	106
3.3.1.3	Politiche	108
3.3.1.4	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	109
3.3.1.5	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali per le comunità interessate per esprimere preoccupazioni	110
3.3.1.6	Azioni	111
3.3.1.7	Obiettivi	112
3.4	CLIENTI E UTILIZZATORI FINALI	113
3.4.1	<i>Strategia e concetti relativi ai clienti e agli utilizzatori finali</i>	113
3.4.1.1	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	113
3.4.1.2	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e interazione con la strategia e il modello di business	114



3.4.1.3	Politiche	116
3.4.1.4	Processi di coinvolgimento dei clienti e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	117
3.4.1.5	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali per i clienti e gli utilizzatori finali per esprimere preoccupazioni	118
3.4.1.6	Azioni.....	119
3.4.1.7	Obiettivi.....	121
4.	INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE	123
4.1	CONDOTTA DELLE IMPRESE	123
4.1.1	<i>Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo</i>	<i>123</i>
4.1.1.1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	124
4.1.2	<i>Governance e pratiche aziendali</i>	<i>125</i>
4.1.2.1	Politiche	125
4.1.3	<i>Anti-corruzione</i>	<i>129</i>
4.1.3.1	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	129
4.1.3.2	Casi di corruzione attiva o passiva	131
4.1.4	<i>Gestione dei fornitori</i>	<i>132</i>
4.1.4.1	Gestione dei rapporti con i fornitori	132
4.1.4.2	Prassi di pagamento	136



1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 **Criteri generali per la redazione della rendicontazione di sostenibilità**

La presente Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo Ecoeridania (di seguito anche “Gruppo” o “Eco Eridania”), valida per l'anno fiscale 2025 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025), è stata preparata su base consolidata in forma volontaria, seguendo i requisiti stabiliti dagli European Sustainability Reporting Standards (“ESRS”), in linea con la Direttiva UE 2022/2464, o Corporate Sustainability Reporting Directive (“CSRD”), recepita nell'ordinamento italiano dal D.Lgs 125/2024.

La rendicontazione dei dati contenuti nel presente documento è stata redatta su base consolidata e fa riferimento alla società Eco Eridania S.p.A., con sede legale ad Arenzano (GE) Via Pian Masino 103-105, e alle sue società controllate. Tuttavia, non è inclusa la società Econ Waste Management S.r.l., holding capogruppo del Gruppo Eco Eridania, in quanto holding di partecipazione priva di operatività diretta e di impatti significativi in relazione alle tematiche di sostenibilità.

Sono inoltre escluse dalla presente rendicontazione:

- Pro Eco S.r.l., in quanto posta in liquidazione nel corso del 2024 e, pertanto, non più operativa all'interno del perimetro del Gruppo;
- Servizi S.r.l., per la quale non è stato possibile garantire un flusso informativo completo e affidabile ai fini della raccolta dei dati di sostenibilità, rendendo non coerente la sua inclusione nel perimetro di rendicontazione per l'esercizio in oggetto;
- Biosud Albania Sh.p.k., in quanto attualmente in fase di liquidazione;
- Salento Compost S.r.l., in quanto società non operativa;
- Borgo Venusio S.r.l., in quanto posta in liquidazione;
- S.I.C.I. Società Consortile a Responsabilità Limitata, in quanto attiva esclusivamente per finalità amministrative connesse a gare e appalti;
- Micorosa Società Consortile a Responsabilità Limitata, in quanto attualmente in fase di liquidazione;
- Dizioni Società Consortile a Responsabilità Limitata, in quanto società consortile con attività strumentale e non autonoma, operante esclusivamente nella gestione di appalti per conto delle imprese consorziate. Non svolgendo attività produttive proprie né generando impatti ESG diretti, non risulta rilevante ai fini della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo.

Si riporta quindi di seguito la lista delle società considerate nell'ambito di consolidamento del presente documento che, si segnala, essere differente rispetto a quello del Bilancio Finanziario Consolidato:

- Eco Eridania S.p.A.
- Alfarec S.r.l.
- Bionord S.r.l.



- Biosud S.r.l.
- Bluacque S.r.l.
- Delca Energy S.r.l.
- E2 S.r.l.
- Eco Travel S.r.l.
- Eco Mistral S.r.l.
- Essere S.p.A.
- Go Green S.r.l.
- Irigom S.r.l.
- Officina dell'Ambiente S.p.A.
- S.Ate S.r.l.
- Semataf S.r.l.
- Silva S.r.l.
- Smoco S.r.l.
- Tecnoambiente S.p.A.
- Wecologic S.r.l.

La raccolta delle informazioni quantitative e qualitative rendicontate nel presente documento è avvenuta tramite la condivisione di Reporting Packages in linea con i requisiti informativi degli standard ESRS.

Si precisa che, attraverso il processo di Analisi di Doppia Materialità (o “DMA”), di cui si forniscono i dettagli all'interno della sezione 1.7 “Analisi di Doppia Materialità”, sono stati individuati gli Impatti, Rischi ed Opportunità (IROs) rilevanti per il Gruppo in relazione alle tematiche di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità ai requisiti degli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di ipotesi – descritte nella Rendicontazione di Sostenibilità – in merito a eventi che potrebbero accadere in futuro e ad azioni previste o che potrebbero essere implementate in futuro. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, si evidenzia che gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Le metriche rendicontate all'interno del presente documento non coprono la catena del valore a valle e a monte, se non per quanto riguarda l'informativa S1-14 (metriche di salute e sicurezza), in relazione ai decessi sul lavoro dei lavoratori nella catena del valore operanti presso i siti del Gruppo.

La catena del valore è stata tuttavia considerata integralmente nella valutazione effettuata per l'Analisi di Doppia Materialità, finalizzata ad identificare impatti, rischi e opportunità (IROs) rilevanti per il Gruppo Ecoeridania.



Inoltre, il Gruppo dispone di politiche, azioni e obiettivi (PAT) che considerano la catena del valore sia a monte che a valle; pertanto, essa è coperta in relazione a specifiche informazioni di natura qualitativa relative a tali politiche, azioni e obiettivi.

Tale approccio è motivato dal fatto che si tratta del primo anno di rendicontazione secondo i requisiti stabiliti dagli ESRS e che gran parte degli attori coinvolti nella catena del valore, soprattutto a monte, sono piccole e medie imprese, molte delle quali non dispongono ancora di adeguati sistemi di raccolta dati.

Il Gruppo Ecoeridania si pone l'obiettivo di integrare gradualmente la raccolta dati in futuro, implementando un processo che consenta la rendicontazione di metriche quantitative rilevanti riferite alla catena del valore, tenendo conto dello sforzo ragionevole per ottenerle.

Durante la preparazione della presente Rendicontazione di Sostenibilità, l'opzione di omettere qualsiasi informazione specifica applicabile corrispondente a proprietà intellettuale, know-how o risultati di innovazione (in conformità con la sezione 7.7 dell'ESRS 1) non è stata utilizzata.

Il Gruppo Eco Eridania ha sede legale in Italia, cioè uno stato membro dell'UE che consente l'esenzione dalla divulgazione di sviluppi imminenti o questioni in corso di negoziazione, come previsto dagli articoli 19 bis e 29 bis della Direttiva 2013/34/UE. Tuttavia, il Gruppo Ecoeridania non ha usufruito di tale esenzione.

1.2 Informativa in relazione a circostanze specifiche

1.2.1 ORIZZONTI TEMPORALI

Il Gruppo Ecoeridania adotta la stessa definizione degli orizzonti temporali proposta dall'ESRS 1, che suddivide gli orizzonti temporali come segue:

- Breve periodo: inferiore a 2 anni;
- Medio periodo: da 3 a 5 anni;
- Lungo periodo: oltre i 5 anni.

Tali definizioni sono coerenti con le definizioni utilizzate per l'elaborazione dei piani di sviluppo aziendale.

1.2.1.1 *Stima della catena del valore*

Le informazioni rendicontate all'interno del presente documento non comprendono stime relative alla catena del valore.

A partire dal 2026 sarà tuttavia avviata l'implementazione di un sistema di raccolta dei dati relativi alla catena del valore, in modo da poter conseguentemente predisporre e rendicontare metriche e KPIs da utilizzare nel processo di decision-making.



1.2.1.2 Fonti di stima e incertezza dei risultati

Le informazioni rendicontate all'interno del presente documento in relazione alle performance del Gruppo non comprendono metriche quantitative o importi monetari che siano soggetti ad un elevato livello di incertezza; eventuali stime e incertezze nei risultati riguardanti le operazioni proprie o la catena del valore vengono adeguatamente segnalate all'interno del documento e rendicontate le ipotesi e i giudizi formulati.

1.2.1.3 Cambiamenti nella preparazione o presentazione delle informazioni sulla sostenibilità

Il presente documento è stato predisposto utilizzando come riferimento tecnico-metodologico gli European Sustainability Reporting Standards (versione 2023), mentre il documento relativo al FY 2023 era stato predisposto in conformità ai GRI Standards (versione 2021) secondo l'opzione "in accordance".

1.2.1.4 Informazioni derivanti da altre legislazioni o da pronunciamenti generalmente accettati sulla Rendicontazione di Sostenibilità

Eventuali informazioni di tale genere vengono adeguatamente segnalate all'interno del presente documento.

1.2.1.5 Incorporazione per riferimento

Eventuali informazioni incluse mediante riferimento vengono adeguatamente segnalate all'interno del presente documento.

1.2.1.6 Uso delle disposizioni di phase-in in conformità con l'Appendice C di ESRS 11

Nonostante il numero medio dei dipendenti del Gruppo Eco Eridania abbia superato la soglia di 750 nell'anno fiscale 2025, si è deciso di fare ricorso ai seguenti phase-in, in conformità all'Appendice C dell'ESRS 1:

- ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore;
- ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale;
- ESRS E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES;
- ESRS E1-9 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici e di transizione rilevanti e opportunità potenziali legate al clima;
- ESRS E2-6 Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento;
- ESRS E3-5 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati alle acque e risorse marine;
- ESRS E4-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati alla biodiversità e agli ecosistemi;

¹ Si evidenzia che le considerazioni riportate nei paragrafi sottostanti devono essere valutate in un contesto in cui gli obblighi di rendicontazione di sostenibilità, a seguito delle recenti evoluzioni normative connesse alla proposta legislativa Omnibus (cfr. Direttiva UE 2025/794), si applicheranno al Gruppo Ecoeridania a partire dal FY 2027.



- ESRS E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati all'uso delle risorse e all'economia circolare.

Si precisa infine che, sulla base delle risultanze dell'Analisi di Doppia Materialità, sono state omesse determinate informazioni ritenute non applicabili o connesse a tematiche non rilevanti.

Nello specifico, non sono state rendicontate le seguenti informazioni:

- ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio;
- ESRS E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio;
- ESRS G1-5 Influenza politica e attività di lobbying.

1.3 Modello di business e coinvolgimento degli stakeholder

1.3.1 INFORMAZIONI SULLA POSIZIONE DI MERCATO E STRATEGIA DELL'AZIENDA

Il Gruppo Ecoeridania è leader in Italia nel settore dei servizi di gestione dei rifiuti speciali, prevalentemente di origine sanitaria e industriale.

Il Gruppo si occupa di tutte le attività della catena del valore, dalla raccolta, al trasporto, allo stoccaggio e smaltimento, oltre che ad attività di consulenza tecnica nel settore ambientale, garantendo una copertura a 360 gradi sui differenti servizi relativi ad ogni tipologia di rifiuto speciale.

AREA GEOGRAFICA:	NUMERO DIPENDENTI:
NORD ITALIA	974
CENTRO ITALIA	372
SUD ITALIA	391
TOTALE	1.737

I principali servizi offerti non sono stati oggetto di variazioni significative rispetto al precedente periodo di rendicontazione e possono essere classificati come segue:

- **Hospital service:** rappresenta il core business del Gruppo, dedicato alla gestione dei rifiuti sanitari su tutto il territorio nazionale per Aziende Sanitarie Locali, ospedali e Aziende Ospedaliero-Universitarie, alle quali viene offerto un servizio di gestione dei rifiuti sanitari completo e affidabile, che va dalla raccolta e il trasporto allo stoccaggio e allo smaltimento dei rifiuti speciali di origine sanitaria.
Il Gruppo si occupa di tutte le attività della catena del valore, garantendo una copertura a 360 gradi della filiera del rifiuto speciale sanitario.
- **B2B Service Sanitario:** servizio dedicato allo smaltimento dei rifiuti speciali di origine sanitaria provenienti da studi medici, dentistici e veterinari, cliniche, laboratori di analisi, saloni estetici, tatuatori, case di riposo.



- **B2B Service Ufficio:** servizi rivolti a realtà aziendali che consentono di smaltire in modo rapido, sicuro e conforme alla normativa vigente i rifiuti speciali prodotti all'interno di ambienti di lavoro come negozi, uffici, aziende, tipografie, università e studi professionali.
- **Industry Service:** servizi dedicati al settore industriale per lo smaltimento dei rifiuti speciali solidi e liquidi, pericolosi e non pericolosi, provenienti da industrie, fabbriche, aziende, fornitori navali, spedizionieri e impianti di depurazione.
- **Pharma Service:** servizi dedicati alle farmacie per la gestione, raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento di farmaci scaduti, offerti in collaborazione con il C.N.R.F. (Centro Nazionale del Reso Farmaceutico).

Nessuno dei servizi offerti dal Gruppo Ecoeridania risulta vietato sul mercato né può essere ricondotto ai settori indicati al paragrafo 40 d) dell'ESRS 2 – SBM 1.

I principali clienti, rispetto ai quali non si registrano variazioni significative rispetto al precedente periodo di rendicontazione, sono quindi i seguenti:

- ospedali e aziende ospedaliere, ASL (aziende sanitarie locali) e AOU (aziende ospedaliere-universitarie);
- studi medici, dentistici e veterinari, centri estetici ed estetisti, tatuatori, case di cura e case di riposo, cliniche, laboratori di analisi;
- aziende e uffici, università, studi professionali, tipografie, negozi;
- industrie, aziende edili, aziende agricole e artigianali, aziende di ristorazione e grande distribuzione, impianti di depurazione, carrozzerie e meccanici, società di logistica, operatori marittimi, fornitori navali, spedizionieri;
- farmacie, parafarmacie e aziende farmaceutiche.

Per quanto riguarda la posizione di mercato del Gruppo e gli elementi chiave della strategia generale, tra i principali obiettivi di sostenibilità individuati, gli obiettivi relativi ai servizi di gestione dei rifiuti (Core Business) sono stati identificati nell'ambito del contratto di finanziamento di tipo Sustainability-Linked Loan stipulato con un pool di banche, prevedono:

- aumento della percentuale dei rifiuti destinati al recupero rispetto al totale dei rifiuti gestiti a livello consolidato (+11,9% entro il 2028, rispetto all'anno base 2022);
- diminuzione della quantità totale di emissioni di gas serra Scope 1 e Scope 2 (-50% entro il 2028, rispetto all'anno base 2022, in termini di intensità per ricavi annui).

Le modalità di svolgimento dei servizi di gestione dei rifiuti registrano un'evoluzione in linea con il piano di lavoro previsto per il raggiungimento di tali obiettivi.

Per quanto riguarda gli elementi della strategia del Gruppo che sono collegati con le questioni di sostenibilità o hanno un impatto su di esse, il Gruppo Ecoeridania è sempre in ascolto dei propri clienti ed è impegnato a



valorizzare il talento delle proprie persone, che sono il motore di tutti i risultati raggiunti, per continuare a migliorare i servizi e l'offerta.

In relazione a quest'ultimo punto è quindi primario l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro sempre più favorevole, attento alle tematiche della diversità, dell'equità e del rispetto, alla work-life integration e allo sviluppo della carriera in un contesto dinamico e inclusivo.

Anche l'impegno verso l'ambiente è parte integrante della visione strategica del futuro del Gruppo, realizzata attraverso iniziative e progetti che possano avere un effetto positivo e duraturo sui clienti, le persone e la società. In particolare, negli ultimi anni i focus primari sono evoluti verso i concetti di economia circolare e di end of waste, con primo target quello di autoprodurre contenitori riciclabili per il trasporto dei rifiuti – attualmente creati con materiale di riciclo senza quasi mai comprare materia prima nuova – e secondo target che è quello di acquisire tecnologie all'avanguardia volte al recupero dei rifiuti per trasformarli in nuovi materiali o combustibili. La strategia di sostenibilità del Gruppo vede inoltre un impegno a ridurre le emissioni di gas serra lungo la catena del valore per mitigare le conseguenze del cambiamento climatico, coinvolgendo e sensibilizzando tutti gli attori di filiera, interni o esterni al Gruppo, affinché siano parte attiva del cambiamento.

Il Gruppo dedica infine analoga attenzione al territorio in cui opera, coordinando e supportando, con l'aiuto di fornitori e dipendenti, molteplici attività benefiche rivolte alle comunità locali impattate dal proprio business. In tale contesto, la Fondazione Eco Eridania, nata dall'impegno del Gruppo e della Onlus Insuperabili, identifica nel fare del bene un obiettivo comune perseguito attraverso la cooperazione ed il supporto a progetti, enti, associazioni operanti negli ambiti di sport e disabilità, educazione, ricerca e bisogni emergenziali critici. Il main project della Fondazione è il Progetto Insuperabili, che pone al centro delle attività le aree tematiche dello sport e della disabilità.

1.3.2 DESCRIZIONE DEL MODELLO DI BUSINESS E DELLA CATENA DEL VALORE

La Value Chain è l'insieme delle attività, risorse e relazioni commerciali relative al business model di un'impresa e al contesto esterno in cui opera.

All'interno della Value Chain sono inclusi, oltre gli aspetti relativi alle proprie operazioni aziendali, gli aspetti e i player "a monte" ("upstream"), come ad esempio l'elenco di forniture ricevute dall'impresa, e quelli "a valle" ("downstream"), come ad esempio i distributori, di cui l'impresa usufruisce e a cui si affida regolarmente.

Una catena del valore comprende quindi attività, risorse e relazioni che l'impresa utilizza e su cui fa affidamento per creare i propri prodotti o servizi dal concepimento alla consegna, al consumo e al fine vita.

Nello specifico, la Value Chain include le attività dell'impresa, le attività lungo la sua supply chain, i suoi canali di distribuzione e marketing e, infine, i contesti finanziari, geografici, geopolitici e legislativi in cui essa opera e produce, creando e distribuendo valore.



Gli elementi che compongono la Value Chain del Gruppo Eco Eridania sono i seguenti:

- **UPSTREAM**
Forniture strategiche di materiali, componenti e risorse energetiche necessari alla riuscita delle attività del Gruppo: risorse minerarie, risorse fossili, acqua, piante e alberi, risorse energetiche (rinnovabili e non), risorse sociali.
- **OWN OPERATIONS**
Processi primari e di supporto che seguono in parte una sequenza cronologica ma sono costantemente interconnessi: acquisti, produzione bidoni, raccolta materiali e rifiuti (trasporto in ingresso), stoccaggio rifiuti (deposito temporaneo e messa in riserva), bonifica siti contaminati, sterilizzazione rifiuto sanitario, trattamento rifiuti (sconfezionamento, cernita, selezione, recupero, ecc...), altri trattamenti (CDR, CSS), trasporto in uscita, termodistruzione/termovalorizzazione, discarica, vendita CSS.
- **DOWNSTREAM**
Settori di consumo e di distribuzione finale del prodotto e del fine vita: cementerie, discariche, trasformazione o produzione di compost/biogas, recupero e reinserimento nei sistemi energetici.

Tutti gli elementi che compongono la Value Chain del Gruppo sono stati considerati nello svolgimento dell'Analisi di Doppia Materialità descritta alla sezione 1.7 "Analisi di Doppia Materialità" del presente documento.

1.3.3 INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI

Il Gruppo è consapevole dell'importanza e della necessità di instaurare un dialogo trasparente, multidirezionale e costruttivo con i propri clienti, fornitori, azionisti, dipendenti e tutti gli attori coinvolti nell'attività dell'organizzazione e che ne sono influenzati.

Il processo di mappatura, identificazione e prioritizzazione delle principali categorie di stakeholder, implementato nei precedenti periodi di rendicontazione, ha permesso di definire la mappa degli stakeholder individuandone il livello di dipendenza e d'influenza nei confronti del Gruppo, in linea con il contesto di sostenibilità in cui esso opera.

Si riporta di seguito l'elenco completo degli stakeholder.

Stakeholder	Interno (I) o esterno (E)	Impattato (I) o Utilizzatore del Documento (U)	Descrizione
Sistema bancario e istituti finanziari	E	I + U	Fornitori di risorse economico-finanziarie
Dipendenti	I	I + U	Management, personale d'ufficio e operatori di cantiere e della logistica
Fornitori	E	I + U	Fornitori di materiali e materie prime, fornitori di servizi (consulenziali, logistici, tecnici funzionali, a supporto delle attività di



			cantiere quali pulizia e mensa, di manodopera e tecnologia), fornitori e noleggiatori di attrezzature e mezzi specializzati
Pubblica Amministrazione	E	I + U	Gestione dei servizi di smaltimento tramite appalti pubblici, garantendo conformità normativa e supporto agli obiettivi di sostenibilità
Clienti privati	E	I	Fruitori diretti dei beni o servizi offerti dall'organizzazione, influenzano le scelte operative attraverso le loro preferenze e richieste di sostenibilità
Istituzioni e autorità	E	I + U	Entità governative e non governative a livello locale, nazionale e internazionale
Comunità locali e società civile	I + E	I	Residenti e associazioni nel territorio di operatività che monitorano le operazioni locali e partecipano ad iniziative ambientali o sociali promosse dall'organizzazione
Enti di regolamentazione	E	I + U	Enti di verifica per le certificazioni
Natura	E	I	Ecosistemi naturali e specie animali e vegetali
Media	E	U	Diffusione di informazione e comunicazione
Organizzazioni Sindacali	E	I + U	Enti che rappresentano e difendono gli interessi dei lavoratori, per garantire condizioni di lavoro eque, salari equi e un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso.

Gli interessi di tali stakeholder e le relative modalità di coinvolgimento adottate dal Gruppo sono riassunte nella tabella sottostante.

AREA DI INTERESSE	CATEGORIA DI STAKEHOLDER	POLICY / IMPEGNI	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	MONITORAGGIO
Sicurezza, qualità, compliance con le normative, affidabilità ed efficienza del servizio	Clienti, associazioni di categoria	Policy dedicata	Affinamento procedure di lavoro Ottimizzazioni logistiche	Indicatori performance servizi
Salute e sicurezza dei lavoratori	Dipendenti o soggetti che operano per conto del Gruppo Enti di controllo di ambito	Policy dedicata	Inchieste a valle di incidenti/infortuni Confronto continuo con il personale	KPI frequenza e gravità infortuni
Welfare aziendale	Dipendenti	Policy dedicata	Miglioramento dello strumento aziendale di modo che vada incontro alle esigenze del personale	Indicatori di avvenuta fruibilità dello strumento



AREA DI INTERESSE	CATEGORIA DI STAKEHOLDER	POLICY / IMPEGNI	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	MONITORAGGIO
Formazione e sensibilizzazione continua su aspetti ESG	Dipendenti	Policy dedicata	Messa a disposizione di ampia gamma di corsi di formazione per favorire lo sviluppo delle singole competenze Strumento “Academy” interna per formazione in FAD asincrona (e-learning) Formalizzazione di percorsi formativi calati sulle singole mansioni censite (profili rischio mansione) al fine di garantire un iter minimo specifico per esigenze/ambiti lavorativi	Indicatori performance ambito formazione e addestramento del personale Rilevazione fabbisogni a cadenza periodica
Enhancement persone	Dipendenti	Policy dedicata	Strumento “Academy” interna per formazione in FAD asincrona (e-learning) Formalizzazione di percorsi formativi calati sulle singole mansioni censite (profili rischio mansione) al fine di garantire un iter minimo specifico per esigenze/ambiti lavorativi Programmi di formazione finanziata basati su fabbisogni specifici evidenziati dai responsabili/direttori	Valutazioni personali sulla base di obiettivi MBO
Sviluppo delle comunità	Fondazione Eco Eridania Enti benefici	Policy dedicata	Contributi per iniziative sulla comunità	Iniziative e progetti finalizzati da parte della Fondazione Eco Eridania
Innovazione dei servizi	Mercato Competitor Fornitori	Policy dedicata	Studio opportunità di mercato Introduzione di nuove tecniche o attrezzature (es. mezzi a basso impatto ambientale)	Indicatori performance servizi
Gestione della catena di fornitura	Mercato Competitor Fornitori	Policy dedicata	Procedura di qualifica fornitori Registrazione NC in accettazione Black list	Indicatori qualifica fornitori
Economia circolare	Mercato Competitor	Policy dedicata	Studio nuove opportunità	Indicatori recupero sul totale dei rifiuti gestiti



AREA DI INTERESSE	CATEGORIA DI STAKEHOLDER	POLICY / IMPEGNI	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	MONITORAGGIO
	Fornitori		Formalizzazione nuovi rapporti di collaborazione che creino una circolarità	
Sostenibilità economica	Mercato Competitor Fornitori	Policy dedicata	Studio nuove opportunità Formalizzazione nuovi rapporti di collaborazione che creino una circolarità	Indicatori recupero sul totale dei rifiuti gestiti
Mitigazione dei cambiamenti climatici (Emissioni dirette GHG Scope 1)	Figure tecniche delle aziende del Gruppo	Misurazione dei valori direttamente al camino degli impianti di incenerimento per conoscere la quota effettiva di emissioni imputabile ai processi e decidere adeguate misure di gestione.	Implementazione di una misurazione diretta delle emissioni derivanti dai termovalorizzatori piuttosto che utilizzo di stime di settore.	Valori registrati in maniera puntuale
Mitigazione dei cambiamenti climatici (Consumo energetico)	Figure tecniche delle aziende del Gruppo	Policy dedicata	Piani di miglioramento ed efficienza dei consumi Analisi continua dei flussi di materiale in entrata/uscita (rifiuti) in relazione ai mezzi di trasporto utilizzati; o rinnovo del parco automezzi; o campagna di formazione e sensibilizzazione energetica	Indicatori di efficientamento energetico
Mitigazione dei cambiamenti climatici (riduzione emissioni GHG Scope 1 e 2)	Figure tecniche delle aziende del Gruppo Tavoli tecnici con enti di controllo per confronti e condivisione progetti	Abbattimento KPIs individuati	Gestione delle attività sui rifiuti Audit energetici e conseguenti piani di miglioramento ed efficienza dei consumi (es. acquisto di energia verde) Studio sul recupero di CO ₂ negli impianti di incenerimento Attività di logistica o analisi continua dei flussi di materiale in entrata/uscita (rifiuti) in relazione ai mezzi di trasporto utilizzati Rinnovo del parco automezzi anche con l'utilizzo di biocarburanti	Andamento KPIs



AREA DI INTERESSE	CATEGORIA DI STAKEHOLDER	POLICY / IMPEGNI	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	MONITORAGGIO
			Campagna di formazione e sensibilizzazione energetica	
Mitigazione dei cambiamenti climatici (emissioni GHG Scope 2)	Figure tecniche delle aziende del Gruppo e fornitori	Presente un target relativo alla riduzione delle emissioni nell'ambito del contratto di finanziamento stipulato con un pool di banche (Sustainability-Linked Loan)	Piani di miglioramento, ad esempio, attraverso acquisto di energia da fonti rinnovabili o biocarburanti.	Andamento KPIs specifici
Gestione delle risorse idriche (diminuzione consumi, aumento % recupero)	Dipendenti	Policy ambientale	Innovazioni tecnologiche che tengano conto delle BAT in essere Rilettura processi produttivi per favorire il recupero delle acque Sensibilizzazione interna mediante corsi di formazione che insegnino alle persone a ridurre i consumi di acqua	Andamento consumi
Gestione delle risorse idriche (prelievo)	Personale tecnico e fornitori	Policy dedicata	Collaborazione con stakeholder Monitoraggio dei dati e condivisione con organi competenti Controllo dei fornitori	Monitoraggio indicatori specifici per prelievi
Gestione delle risorse idriche (scarichi)	Personale tecnico e organi competenti	Policy dedicata	Monitoraggio degli inquinanti negli scarichi e condivisione dei dati con organi competenti	Monitoraggio indicatori specifici per scarichi
Governance etica e gestione trasparente	A tutti i livelli	Lettera agli stakeholder	Messa a disposizione di documenti per la gestione trasparente delle attività E-community	Registrazione di segnalazioni Procedura whistleblowing Partecipazione eventi aziendali
Etica ed integrità	A tutti i livelli	Policy dedicata	Messa a disposizione di documenti per la gestione trasparente delle attività E-community	Registrazione di segnalazioni Procedura whistleblowing



Fino al precedente periodo di rendicontazione, il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni sopra descritti è stato previsto dal Gruppo anche nello svolgimento dell'analisi di materialità, impostata secondo gli orientamenti metodologici forniti dai GRI Standards (materialità di impatto o “impact materiality”).

Per quanto riguarda il processo di predisposizione del presente documento, impostato sulla base di un primo esercizio di Analisi di Doppia Materialità condotta secondo gli orientamenti metodologici forniti dagli ESRS (“double materiality”), non sono state realizzate attività di coinvolgimento diretto degli stakeholder interni ed esterni per la valutazione dei temi, sotto-temi e sotto-sotto-temi ambientali, sociali e di governance.

Le aspettative e gli interessi sopra descritti sono stati tuttavia considerati da parte del Gruppo nello svolgimento dell'Analisi di Doppia Materialità, in particolare per la valutazione della rilevanza degli IROs, che si basa indirettamente anche sull'analisi delle esigenze degli stakeholder (emerse ad esempio attraverso la richiesta di compilazione di specifici questionari ESG). Di conseguenza, tali aspettative e interessi vengono considerati per la definizione e l'aggiornamento periodico della strategia aziendale.

Il Gruppo si riserva inoltre la possibilità di realizzare tali attività nei prossimi anni.

Per quanto riguarda eventuali modifiche alla strategia e/o al modello aziendale (avvenute o previste), il Gruppo Ecoeridania intrattiene un dialogo costante – attraverso i canali sopra menzionati – con i propri clienti, fornitori, azionisti, dipendenti e tutti gli attori coinvolti nelle attività dell'organizzazione e che ne sono influenzati.

Tutte le azioni e gli obiettivi descritti nel presente documento sono stati infatti realizzati/definiti considerando anche le aspettative e gli interessi degli stakeholder.

In particolare, per quanto riguarda gli obiettivi, negli ultimi anni il Gruppo ha definito in maniera più chiara ed oggettiva i propri obiettivi andando a individuare KPI confrontabili nel tempo a dimostrazione degli intenti espressi nelle proprie politiche.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo sono costantemente informati in merito alle opinioni e agli interessi dei portatori di interessi coinvolti per quanto riguarda gli impatti legati alla sostenibilità.

Tale informativa viene effettuata nell'ambito dei seguenti elementi aziendali:

- i canali informativi interni (es. incontri periodici del management);
- la presentazione dei risultati dell'analisi di materialità – Doppia Materialità nell'anno fiscale 2024 – al Consiglio di amministrazione (in seguito anche “CdA”), effettuata con cadenza annuale dal Comitato ESG.

1.4 Governance e pratiche aziendali

1.4.1 RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Nel CdA e nel Collegio Sindacale della capogruppo Eco Eridania S.p.A. sono presenti sia membri con incarichi esecutivi che membri senza incarichi esecutivi.



In entrambi gli organi il numero dei membri è pari a 5, suddivisi come rappresentato nella tabella seguente:

MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO	2023	2024	2025
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	5	5	5
<i>MEMBRI CON INCARICHI ESECUTIVI</i>	2	2	2
<i>MEMBRI SENZA INCARICHI ESECUTIVI</i>	3	3	3
COLLEGIO SINDACALE	5	5	5
<i>MEMBRI CON INCARICHI ESECUTIVI</i>	-	-	-
<i>MEMBRI SENZA INCARICHI ESECUTIVI</i>	5	5	5

Il Collegio Sindacale è formato da tre Sindaci effettivi più due Sindaci supplenti.

Non vi sono rappresentanti dei dipendenti e degli altri lavoratori all'interno degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Eco Eridania S.p.A. e delle altre Società controllate facenti parte del Gruppo.

In numerose aziende del Gruppo Ecoeridania si registra tuttavia la presenza di sindacati e in ogni azienda è prevista la nomina di almeno un rappresentante dei lavoratori; nel caso di Eco Eridania S.p.A. ne sono stati eletti diversi stante la capillarità sul territorio e le diverse filiali produttive.

Per quanto riguarda gli attuali membri del CdA della società Eco Eridania S.p.A., nominato dall'Assemblea dei Soci, tutti i membri sono dotati di comprovata esperienza in relazione al settore di riferimento del Gruppo e alle aree geografiche di operatività.

Per quanto riguarda gli aspetti di diversità, i membri del CdA si suddividono come rappresentato nelle tabelle seguenti.

DIVERSITÀ DI GENERE - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
2023	UDM	UOMINI	DONNE	RATIO
COMPONENTI	N° MEDIO	3	2	1,50

DIVERSITÀ DI GENERE - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
2024	UDM	UOMINI	DONNE	RATIO
COMPONENTI	N° MEDIO	3	2	1,50

DIVERSITÀ DI GENERE - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
---	--	--	--	--



2025	UDM	UOMINI	DONNE	RATIO
COMPONENTI	N° MEDIO	3	2	1,50

Il 100% dei membri del Collegio Sindacale della Capo Gruppo è indipendente.

Per quanto riguarda la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, il CdA di Eco Eridania S.p.A. è investito dei più ampi poteri – descritti in dettaglio all'interno del Regolamento del CdA – per la gestione ordinaria e straordinaria della società e quindi del Gruppo, con tutte le facoltà per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali.

Il CdA delibera in merito a tutte le politiche del Gruppo – nelle quali vengono puntualmente descritte le relative responsabilità in relazione al tema di riferimento – facendosi veicolo esso stesso di quelli che sono gli obiettivi in esse contenuti, ivi compresi quelli in ambito ESG.

Tutte le criticità legate a inadempimenti normativi accertati o potenziali criticità legate alla gestione dei processi aziendali e delle tematiche di sostenibilità vengono rendicontate al CdA direttamente dai direttori di funzione nominati o, per le aziende controllate, dagli amministratori nominati sulle medesime. Il CdA riceve altresì periodica rendicontazione dei KPI strategici, anche in ambito ESG, facendosi parte attiva laddove gli andamenti intermedi non soddisfino pienamente le attese o i trend facciano presagire il non raggiungimento di un target di mission.

Oltre al CdA, ogni Società appartenente al Gruppo ha nominato un proprio Organismo di Vigilanza (in seguito anche "OdV"), da considerarsi come organo indipendente: l'OdV, il cui regolamento è contenuto all'interno della documentazione relativa al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 e s.m.i. (di seguito "MOGC" o "Modello 231"), viene nominato con delibera dal CdA e ha il compito di vigilare sull'efficacia e l'osservanza del Codice Etico e del Modello 231. I componenti dell'OdV sono tre professionisti esterni, di cui 2 legali e 1 consulente di ambito HSE, e il Chief Compliance Officer.

2025	UDM	UOMINI
COMPONENTI	N° MEDIO	3

Si evidenzia inoltre la presenza del Comitato ESG, nominato ad inizio 2024 e composto dalle seguenti figure:

- Direttore Tecnico;
- Direttore Operativo;
- Direttore Finanziario;
- Direttore Risorse Umane;



- Responsabile della Comunicazione;
- Chief Compliance Officer.

2025	UDM	UOMINI	DONNE
COMPONENTI	N° MEDIO	4	2

Il Comitato ESG svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive nei confronti del CdA in materia di sostenibilità e scenari di transizione energetica, per tale intendendo i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno del Gruppo per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore. Tra le tematiche di competenza rientrano: transizione climatica e innovazione tecnologica; accesso all'energia e sostenibilità energetica; ambiente; salute, benessere e sicurezza delle persone e delle comunità locali; rispetto e tutela dei diritti, in particolare dei diritti umani; integrità e trasparenza; diversità e inclusione; governo societario.

Il Comitato ESG funge anche da Whistleblowing Officer di Eco Eridania S.p.A., in ottemperanza al D.Lgs. 24/2023 (cosiddetto "Decreto Whistleblowing") e alle Linee Guida di Confindustria.

Si precisa tuttavia che, nel caso di eventuali criticità con ricadute in ambito Modello 231, quest'ultime vengono condivise con l'OdV, a piena tutela del Gruppo e in linea con le procedure aziendali.

Oltre che nei rispettivi regolamenti e nelle politiche, le responsabilità in materia di IROs degli organi e delle figure aziendali sopra menzionate sono riportate nelle procedure o istruzioni operative aziendali e nelle singole job description redatte ad personam.

Per quanto riguarda il ruolo della dirigenza nella gestione degli IROs, attraverso specifiche procure notarili in capo ai dirigenti aziendali è favorita una gestione capillare delle questioni nei vari ambiti, e sono garantiti presidi operativi che facilitano anche la periodica rendicontazione al massimo organo di governo.

I procuratori sono stati individuati per gli ambiti: H&S; Ambiente-impianti, Ambiente-trasporto rifiuti, Commerciale e Human Resources.

I procuratori nominati dalla Capogruppo hanno anche funzione di revisione e approvazione delle informazioni inserite nella Rendicontazione di Sostenibilità, nonché di confronto strategico sulle Controllate, stante la necessità che le policy, le scelte e gli obiettivi permangano in maniera invariabile e nota su tutto il Gruppo.

Gli organi di amministrazione e direzione e l'alta dirigenza definiscono gli obiettivi connessi agli IROs rilevanti – in particolare nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato – e controllano costantemente i progressi compiuti nel loro conseguimento grazie al mantenimento di una reportistica periodica nella quale vengono illustrati gli scostamenti rispetto ai target prefissati.



Per quanto riguarda le competenze relative alle questioni di sostenibilità degli organi di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo, non esiste un processo formalizzato per valutare se sono disponibili competenze appropriate per supervisionare le questioni di sostenibilità all'interno di ciascun organo. Tuttavia, tale valutazione viene effettuata, anche se in modo non formalizzato, in considerazione dell'attenzione costantemente riservata a tali questioni.

Il CdA di Eco Eridania S.p.A. è attualmente composto da:

- Presidente e Amministratore Delegato dell'azienda, che opera nel settore dei rifiuti da oltre 30 anni (nonché socio fondatore di Eco Eridania S.r.l., oggi Eco Eridania S.p.A.);
- Chief Financial Officer, che ha svolto corsi di formazione in ambito sostenibilità, tra cui un master con focus sui temi ESG a seguito della pubblicazione della Direttiva CSRD;
- 2 manager del socio di maggioranza ICON Infrastructure;
- 1 manager esterno.

Gli ultimi 3 membri menzionati non sono operativi e svolgono piuttosto attività di sorveglianza e supervisione, verificando in dettaglio le attività di pianificazione e controllo e di rendicontazione finanziaria a valle.

Non avendo sviluppato competenze specifiche in relazione alle questioni di sostenibilità, il CdA si avvale del supporto operativo della funzione Compliance, a sua volta supportata da esperti esterni in caso di particolari necessità.

La figura responsabile della funzione Compliance è dotata di competenze pienamente attinenti agli IROs rilevanti per il Gruppo, in considerazione della rilevante esperienza maturata nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato e del servizio di prevenzione e protezione; tale figura è inoltre componente dell'OdV di Eco Eridania (da 9 anni) e di altre aziende controllate.

Le funzioni e le figure sopra menzionate supervisionano quindi le politiche, gli obiettivi, i piani d'azione e le risorse dedicate alla sostenibilità, valutando eventuali modifiche alla strategia e al modello di business, nonché al processo di identificazione e valutazione degli IROs.

1.4.2 INFORMAZIONI FORNITE AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO DELL'IMPRESA E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ DA QUESTI AFFRONTATE

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo di Eco Eridania S.p.A. e delle sue controllate vengono informati con cadenza annuale in merito a:

- i risultati dell'analisi di materialità – Doppia Materialità nell'anno fiscale 2025;
- l'attuazione del dovere di diligenza;



- i risultati e l'efficacia delle politiche, delle azioni, delle metriche e degli obiettivi adottati per affrontare gli IROs rilevanti.

Tale informativa annuale viene generalmente effettuata da parte del Comitato ESG con cadenza annuale, al netto di criticità o urgenze tali da richiedere una rilettura delle politiche, delle azioni, delle metriche e degli obiettivi adottati per affrontare gli IROs rilevanti.

Sono tuttavia attivi anche canali informativi che coinvolgono la Direzione e i responsabili delle principali funzioni nell'ambito dei Riesami annuali effettuati per il Sistema di Gestione Integrato.

Per quanto riguarda le modalità con cui gli organi di amministrazione, direzione e controllo tengono conto degli IROs rilevanti nell'indirizzare la strategia del Gruppo, tutti i progetti che vengono portati al vaglio di tali organi sono corredati da studi approfonditi, soprattutto ove presentino potenziali ricadute dal punto di vista dei temi di sostenibilità o prendano in considerazione compromessi associati ai suddetti IROs.

In tal senso, la gestione del flusso documentale e decisorio è descritta in dettaglio nella procedura interna POI097 "Budget Investimenti e Capex" che specifica come i progetti debbano essere illustrati nella loro interezza, ponendo i giusti quesiti e contemplando i vari scenari di rischio.

Nel corso del 2025 gli organi di amministrazione e direzione del Gruppo hanno affrontato le seguenti questioni strategiche, connesse agli IROs descritti alla sezione 1.7 "Analisi di Doppia Materialità":

- revamping impiantistici, con la riqualificazione dei processi di trattamento dei rifiuti in onere alle BAT (Best Available Technology) imposta dagli organi autorizzativi, che ha comportato importanti investimenti economici e la revisione di processi produttivi consolidati;
- riqualificazione di figure manageriali e responsabili di funzione con rilettura degli organigrammi e formalizzazione delle job description;
- creazione di nuovi uffici trasversali a livello di Gruppo, es. ufficio acquisti, al fine di creare sinergie ed efficientare i processi, oltre che imporre dei presidi di controllo sulla base delle policy sottoscritte;
- rilettura contratto di service tra la capo gruppo e le società controllate;
- effetti socio-economici di accadimenti storici quali i conflitti geopolitici, con ricadute in termini di aumento dei costi delle materie prime;
- crisi del mercato industriale con effetti negativi sul comparto dei rifiuti di ambito e i conseguenti scostamenti di budget;
- crisi climatica e nuove sensibilità da parte della comunità internazionale sui temi della sostenibilità.



1.4.3 INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

Il Gruppo Ecoeridania non è soggetto all'obbligo di disporre di una politica di remunerazione e pubblicare una relazione annuale sulla remunerazione.

Tuttavia, il Gruppo dispone di un sistema di retribuzione delle figure manageriali che prevede una componente fissa e una componente variabile: le valutazioni personali di tali figure considerano infatti il raggiungimento di determinati obiettivi (MBO) assegnati e revisionati con cadenza annuale.

Le condizioni di tale sistema di incentivazione vengono approvate e aggiornate da dirigenti e quadri del Gruppo.

Al momento, tra gli MBO assegnati alle figure manageriali non vi sono obiettivi connessi alle questioni di sostenibilità, pertanto la quota della remunerazione variabile che dipende da obiettivi e/o impatti collegati alla sostenibilità è pari allo 0%.

Sono stati definiti, tuttavia, degli specifici KPIs, nell'ambito di un contratto di finanziamento di tipo Sustainability-Linked Loan stipulato con un pool di banche.

In tal senso, le valutazioni personali delle figure manageriali considerano pertanto – in maniera informale – anche lo stato di avanzamento rispetto ai target concordati con gli istituti finanziari di riferimento.

1.5 Dichiarazione sul dovere di diligenza

Nella seguente tabella si evidenziano le modalità con cui il Gruppo Ecoeridania applica i principali aspetti e le fasi più rilevanti del processo di due diligence, ricollegandole a specifici paragrafi della Rendicontazione di Sostenibilità.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi della Rendicontazione di Sostenibilità
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	Paragrafo "Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate" e "Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione" del capitolo su Governance e pratiche aziendali Paragrafo "Impatti, rischi e opportunità rilevanti e interazione con la strategia e il modello di business" del capitolo sull'Analisi di Doppia Materialità
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafo "Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate" del capitolo su Governance e pratiche aziendali Paragrafo "Interessi e opinioni dei portatori di interessi" del capitolo sul Modello di business e coinvolgimento degli stakeholder Paragrafo "Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" del capitolo sull'Analisi di Doppia Materialità Paragrafo "Politiche" e "Processi di coinvolgimento" di ogni capitolo tematico



Individuare e valutare gli impatti negativi sulle persone e sull'ambiente	Paragrafo "Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" e "Impatti, rischi e opportunità rilevanti e interazione con la strategia e il modello di business" del capitolo sull'Analisi di Doppia Materialità
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	Paragrafo "Azioni" e "Processi per porre rimedio agli impatti negativi" di ogni capitolo tematico
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	Paragrafo "Obiettivi" di ogni capitolo tematico Metriche individuate per ciascun capitolo tematico

1.6 Gestione del rischio e sistemi di controllo

1.6.1 GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Il Gruppo Ecoeridania non dispone di un sistema formalizzato di controllo interno e di gestione del rischio in relazione alla Rendicontazione di Sostenibilità, né di una specifica procedura per la predisposizione di tale rendicontazione.

Tuttavia, i procuratori nominati dalla Capogruppo hanno anche funzione di revisione e approvazione delle informazioni inserite con cadenza annuale nella Rendicontazione di Sostenibilità. Come esplicitato in precedenza, i procuratori sono stati individuati per gli ambiti: H&S; Ambiente-impianti; Ambiente-trasporto rifiuti; Commerciale e Human Resources.

Inoltre, la predisposizione e rendicontazione di dati di sostenibilità che rispettino requisiti di qualità come ad esempio completezza, integrità, accuratezza e tempestività, è considerata fondamentale per il corretto svolgimento delle attività operative e strategiche del Gruppo, ed è quindi un aspetto a cui viene rivolta particolare attenzione, anche in considerazione della tipologia di obblighi normativi a cui sono sottoposte la maggior parte delle attività svolte (es. rispetto dei limiti di emissione di inquinanti atmosferici derivanti da impianti).

Nel complesso, il Gruppo dispone di un articolato sistema di gestione del rischio.

L'analisi del contesto e la valutazione dei rischi sono contestualizzati per ogni unità produttiva, e nei manuali dei sistemi di gestione di ogni Società vengono definiti i contesti nei quali ciascuna di esse opera, insieme ai potenziali rischi in cui può incorrere.

Attraverso le attività di Risk Assessment e Risk Management, vengono periodicamente individuate e revisionate le aree operative potenzialmente esposte ai rischi, nonché i profili di business maggiormente sensibili.

Per tali aree e profili il Gruppo si impegna ad attuare un monitoraggio costante e capillare, al fine di indirizzare le attività verso le giuste prospettive di crescita e migliorare l'efficienza. In tal senso, le analisi di rischio evolvono e vengono revisionate sulla base dei cambiamenti a cui il Gruppo deve allinearsi, quali, ad esempio, l'introduzione di nuove tecnologie, l'inserimento nei processi di lavoro di nuove attrezzature, l'avvio di nuovi servizi, la registrazione di incidenti o infortuni, l'acquisizione di nuove aziende, l'avvio di nuove linee di produzione.



Le analisi effettuate dal Gruppo considerano le seguenti tipologie di rischio:

- **Ambientale:** rischio connesso ai potenziali impatti sui diversi comparti censibili a livello di ciascun sito operativo. A tal proposito, il Gruppo adempie puntualmente alle indagini e analisi prescritte dalla normativa cogente, nonché alle prescrizioni delle singole Autorizzazioni emesse dagli organi competenti. Si sottolinea in tal senso che i siti operativi sono sottoposti a visite ispettive frequenti da parte degli Organi preposti, quali ad esempio ARPA e NOE, e che nel corso di tali visite – ad oggi – non sono mai state evidenziate problematiche rilevanti o tali da richiedere modifiche delle modalità di conduzione delle attività;
- **Strategico:** rischio connesso ad iniziative che non risultino in grado di cogliere le tendenze di sviluppo economico, oppure la cui pianificazione risulti errata per la mancata considerazione di aspetti diretti o indiretti, oppure che non soddisfino le aspettative degli stakeholder;
- **Finanziario:** rischio connesso a investimenti non adeguatamente pianificati o che non considerino correttamente tutti gli scenari, o comunque errati in termine di valore e quindi con un impatto negativo sul conto economico;
- **Operativo:** rischio connesso alla gestione ed esecuzione delle attività, e quindi alle competenze del personale impiegato e agli scenari di riferimento.

Per quanto riguarda la metodologia di valutazione e prioritizzazione dei rischi, il Gruppo è dotato di una specifica procedura sviluppata nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato, che descrive in dettaglio le modalità per l'esecuzione delle Analisi di Contesto e delle Valutazioni dei Rischi.

Tale metodologia prevede che vengano considerati aspetti quali l'ambito operativo di ciascuna Società, le esigenze e le aspettative delle parti interessate e il campo di applicazione del Sistema di Gestione.

In particolare, la procedura si focalizza sui seguenti aspetti:

- si prefigge l'obiettivo di individuare i rischi e le opportunità correlati agli aspetti ambientali del Gruppo, agli obblighi di conformità e agli altri fattori che è necessario affrontare in via preventiva per assicurare che ciascun Sistema di Gestione persegua gli esiti attesi e riduca gli effetti indesiderati, considerando in via precauzionale il modo in cui il contesto è in grado di influenzare le attività del Gruppo;
- si applica ai processi aziendali che interagiscono o possono interagire con l'ambiente (Aspetti Ambientali), individuati in particolar modo sui seguenti processi:
 - gestione degli stakeholder;
 - gestione della produzione (comprese le attività di manutenzione);
 - gestione delle attività post-vendita; o gestione delle emergenze (registrazione incidentalità e registrazione statistica degli eventi).

I rischi censiti sono riportati in una mappa riassuntiva suddivisa per fattori generali, con individuazione delle opportunità e delle azioni da implementare in base all'urgenza.



In tale mappa vengono inoltre descritte le modalità di gestione di ogni rischio e le azioni implementate da parte del Gruppo.

Le risultanze delle attività di Risk Assessment e Risk Management vengono rendicontate con cadenza annuale agli organi di amministrazione e direzione nell'ambito del Riesame del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza certificato ai sensi delle norme ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001.

I sistemi di gestione certificati delle Società del Gruppo sono riportati in dettaglio nella seguente tabella.

Azienda	ISO 9001:2015	ISO 14001:2015	ISO 45001:2023	EMAS	SA8000	ISO 37001:2025	UNI/PdR 125/2022
ALFAREC SRL	✓	✓	✓				
BIONORD SRL	✓	✓	✓				
BIOSUD SRL	✓	✓	✓				
BLUACQUE SRL	✓	✓	✓				
DELCA ENERGY SRL	✓	✓	✓	✓			
ECO ERIDANIA SPA	✓	✓	✓			(iter avviato; ottenimento nel 2026)	
ECO MISTRAL SRL	✓	✓	✓				
ECO TRAVEL SRL	✓	✓	✓				
E2 SRL	✓	✓	✓				
ESSERE SPA	✓	✓	✓	✓	✓		✓
IRIGOM SRL	✓	✓	✓				
OFFICINA DELL'AMBIENTE SPA	✓	✓	✓	✓			
S.ATE SRL	✓	✓	✓				
SEMATAF SRL	✓	✓	✓		✓	✓	✓
SILVA SRL	✓	✓	✓				
SMOCO SRL							
TECNOAMBIENTE SPA	✓	✓	✓				
WECOLOGISTIC SRL	✓	✓	✓				



1.7 Analisi di doppia materialità

1.7.1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Il processo di predisposizione del presente documento ha previsto un primo esercizio di Analisi di Doppia Materialità, condotta secondo gli orientamenti metodologici forniti dagli ESRS (“double materiality”) e dalle specifiche Linee Guida in materia di Doppia Materialità.

L'Analisi di Doppia Materialità ha lo scopo di definire quali sono le questioni di sostenibilità rilevanti per l'organizzazione, al fine di impostare correttamente la rendicontazione e focalizzare la raccolta dati sulle tematiche ambientali, sociali e di governance più importanti in relazione al contesto di sostenibilità.

A questo proposito, tale analisi mira a identificare, valutare e prioritizzare gli impatti, sia potenziali che effettivi, sulle persone e sull'ambiente (in un'ottica di Materialità di Impatto, o prospettiva inside-out), nonché i rischi e le opportunità che possono a loro volta avere un effetto finanziario sull'organizzazione (in un'ottica di Materialità Finanziaria, o prospettiva outside-in).

Lo svolgimento dell'Analisi di Doppia Materialità del Gruppo Ecoeridania ha previsto molteplici fasi operative. Inizialmente è stata svolta un'analisi del contesto di sostenibilità, che ha compreso un'analisi del contesto interno, volta a comprendere le modalità di esecuzione delle attività dell'organizzazione attraverso una serie di interviste alle funzioni interne, e un'analisi del contesto esterno, volta a identificare il contesto di sostenibilità del settore e il livello di sviluppo dei principali competitor in relazione alla gestione delle tematiche ambientali, sociali e di governance.

In seguito, sulla base dei risultati dell'attività di comprensione del contesto, sono stati identificati gli impatti, i rischi e le opportunità relativi alle questioni di sostenibilità.

Per quanto riguarda la Materialità di Impatto, sono stati individuati tutti gli impatti – riguardanti le questioni di sostenibilità identificate dagli standard ESRS – che si verificano lungo la catena del valore del Gruppo, considerando quindi sia quelli diretti, derivanti dalle attività proprie, che quelli connessi alle attività svolte a monte e a valle della catena del valore.

Il risultato di tale analisi è stato una lista di tutti gli impatti, positivi e negativi, attuali e potenziali, generati dall'organizzazione e dai soggetti della sua catena del valore verso il contesto esterno (ambiente e persone).

Per quanto riguarda invece la Materialità Finanziaria, sono stati mappati tutti i rischi e le opportunità – sempre facendo riferimento ai temi e sottotemi di sostenibilità identificati dagli standard ESRS – che possono interessare l'organizzazione alterandone le performance economico-finanziarie: questi possono derivare dagli impatti di cui sopra, da dipendenze verso risorse di vario genere (materie prime, risorse sociali, etc.), ma anche dal contesto esterno, in maniera totalmente indipendente dalle attività dell'organizzazione (ad es. cambiamenti normativi).



In particolare:

- i rischi contribuiscono ad uno scostamento negativo nei flussi finanziari previsti in entrata, o ad uno scostamento maggiore nei flussi finanziari previsti in uscita e/o ad uno scostamento negativo rispetto ad una variazione di capitale prevista non rilevata in bilancio;
- le opportunità contribuiscono invece ad uno scostamento positivo nei flussi finanziari previsti in entrata, o ad uno scostamento minore nei flussi finanziari previsti in uscita e/o a uno scostamento positivo rispetto ad una variazione di capitale prevista non rilevata in bilancio.

La fase successiva è stata la valutazione della rilevanza degli Impatti, Rischi ed Opportunità (IROs) individuati. In questa fase, con il coinvolgimento di un gruppo ristretto di responsabili di funzione, è stata attribuita una valutazione di rilevanza a ciascun impatto, rischio e opportunità, in modo da associare ad ognuno di essi un valore numerico per rappresentarne la significatività.

Tale valutazione, in linea con quanto suggerito dagli standard e dalle linee guida ESRS, ha considerato fattori specifici per entrambe le dimensioni della materialità considerate.

Per quanto riguarda la Materialità di Impatto, tutti gli impatti sono stati valutati in base a:

- **Entità** (da 1 a 5), ossia la misura della gravità/beneficio dell'impatto;
- **Portata** (da 1 a 5), ossia quanto è diffuso l'effetto dell'impatto (ad es. in termini geografici per gli impatti ambientali e in termini di popolazione coinvolta per gli impatti sociali);
- **Irrimediabilità** (da 1 a 5), ossia quanto è difficile rimediare all'effetto dell'impatto negativo o quanto è duraturo l'effetto dell'impatto positivo;
- **Probabilità** che si verifichi l'effetto dell'impatto (da 0,1 a 1, con probabilità massima per gli impatti attuali).

La valutazione finale di ciascun impatto è stata quindi calcolata tramite la moltiplicazione tra la significatività/gravità, ovvero la media di entità, portata e irrimediabilità (se negativo) e la probabilità di accadimento.

Si vuole specificare che, come viene indicato dall'ESRS 1 (prescrizioni generali), nel caso di potenziali impatti negativi sui diritti umani, la gravità dell'impatto prevale sulla sua probabilità di accadimento.

Per quanto riguarda la Materialità Finanziaria, invece, la valutazione dei rischi e delle opportunità ha considerato:

- **Magnitudo** (da 1 a 5), ossia l'entità dell'effetto finanziario potenzialmente generato dal rischio o dall'opportunità;
- **Probabilità** (da 0,1 a 1) che si verifichi tale effetto finanziario.



Nello specifico, la magnitudo associata a ciascun rischio ed opportunità valutato/a è stata attribuita sulla base della rilevanza della possibile alterazione delle performance finanziarie dell'organizzazione che esso/a può generare, prendendo in considerazione l'EBITDA Managerial come parametro finanziario di riferimento.

La valutazione finale di ogni rischio e ogni opportunità è stata quindi ottenuta tramite la moltiplicazione tra magnitudo e probabilità di accadimento.

Infine, è stata completata la fase di prioritizzazione degli IROs, con l'obiettivo di focalizzare la rendicontazione sugli impatti, i rischi e le opportunità fondamentali, a cui è associata una rilevanza superiore alla soglia di rilevanza definita.

A tal proposito, sono state definite soglie di rilevanza specifiche per tutte e tre le categorie, corrispondenti alla media aritmetica di ciascuna categoria.

Tali soglie corrispondono a: 2,78 per gli Impatti, 1,04 per i Rischi e 1,02 per le Opportunità.

Gli IROs la cui valutazione di rilevanza finale è risultata essere superiore al valore della soglia di rilevanza definita sono stati definiti rilevanti.

Attraverso una riconciliazione tra questi e le questioni di sostenibilità – identificate dagli ESRS – a cui facevano riferimento, sono stati definiti i temi, i sottotemi e i sotto-sottotemi materiali.

Nello specifico, una questione di sostenibilità e il relativo tema associato sono stati considerati materiali se risultati rilevanti per la Materialità di Impatto e/o per la Materialità Finanziaria.

L'analisi degli impatti effettivi e potenziali ha previsto la considerazione di tutte le singole attività svolte nelle operazioni proprie del Gruppo e da parti terze a monte e a valle della catena del valore, in un contesto che corrisponde al contesto socio-economico italiano, in quanto il Gruppo è attualmente attivo esclusivamente in Italia.

Non si registrano quindi esclusioni rilevanti in termini di attività specifiche, rapporti commerciali, geografie o altri fattori, né sono stati esclusi dalla valutazione impatti in cui l'organizzazione è coinvolta attraverso le sue attività o in conseguenza di rapporti commerciali.

L'analisi dei rischi e delle opportunità è stata effettuata a partire da possibili collegamenti con gli impatti effettivi e potenziali individuati, integrando in seguito la valutazione delle dipendenze da risorse naturali e/o sociali.

Al momento la valutazione dei rischi di sostenibilità è integrata in un processo più ampio di valutazione dei rischi – descritto in dettaglio alla sezione 1.6 – che prioritizza i rischi a prescindere dalla loro classificazione quali rischi di sostenibilità.

Come specificato nella sezione 1.3, per quanto riguarda il processo di Analisi di Doppia Materialità – completato per la prima volta – non sono state realizzate attività di coinvolgimento diretto degli stakeholder interni ed esterni per la valutazione dei temi, sotto-temi e sotto-sotto-temi ambientali, sociali e di governance.



Le aspettative e gli interessi descritti alla sezione 1.3 sono stati tuttavia considerati da parte del Gruppo per la valutazione della rilevanza degli IROs, che si basa indirettamente anche sull'analisi delle esigenze degli stakeholder.

Per quanto riguarda il processo decisionale e le relative procedure di controllo interno, come descritto alla sezione 1.6, tutti i progetti che vengono portati al vaglio degli organi di amministrazione e direzione sono corredati da studi approfonditi, soprattutto ove presentino potenziali ricadute dal punto di vista dei temi di sostenibilità o prendano in considerazione compromessi associati agli IROs rilevanti.

Inoltre, gli organi di amministrazione e direzione del Gruppo vengono informati con cadenza almeno annuale dal Comitato ESG in merito ai risultati dell'analisi di materialità e ai risultati e all'efficacia delle politiche, delle azioni, delle metriche e degli obiettivi adottati per affrontare gli IROs rilevanti. Oltretutto sono attivi canali informativi che coinvolgono la Direzione e i responsabili delle principali funzioni nell'ambito dei Riesami annuali effettuati per il Sistema di Gestione Integrato.

Il processo di individuazione, valutazione e gestione degli IROs è quindi totalmente integrato nel processo di gestione complessiva implementato dagli organi di amministrazione e direzione del Gruppo. Ciò è da ricondurre soprattutto alla particolarità del settore in cui il Gruppo Ecoeridania opera, che risulta particolarmente esposto dal punto di vista della gestione delle tematiche di sostenibilità.

In tal senso, in relazione alla gestione dei rischi, al Chief Compliance Officer è affidato il compito di identificare, previo confronto con i direttori e amministratori delle aziende controllate, i rischi potenziali per la business continuity rispetto ai principali processi/attività aziendali, in termini di:

- rischi puri tra cui rientrano:
 - rischi naturali: terremoto, alluvione, dissesto idrogeologico, ecc.;
 - responsabilità civile: amministratori, prodotto\servizio difettoso, inquinamento, danni a terzi, ecc.;
 - rischi diretti: incendio, furto, guasti ad impianti\attrezzature, infortuni, malattie professionali, incidenti e/o perdite di persone con ruoli strategici per il Gruppo, ecc.;
 - rischi indiretti: interruzione dell'attività di impresa con perdita di profitto;
- rischi finanziari tra cui rientrano:
 - volatilità dei tassi (interesse e cambio);
 - costo del denaro;
 - prezzi della materia prima\semilavorato;
 - variazione dei mercati (compreso azionario se applicabile);
 - credito e liquidità;
- rischi operativi tra cui rientrano:
 - compliance;
 - Corporate Governance;



- Information Technology;
- programmazione, gestione e controllo dei processi aziendali;
- mercato del lavoro e gestione delle risorse umane;
- uomini chiave;
- fornitori e supply chain;
- stabilità dei clienti.

Ulteriori valutazioni dei rischi vengono svolte, secondo le fasi previste dalla procedura interna relativa alla definizione del Budget “Investimenti CapEx”, ogni qualvolta ci sia la richiesta di investimenti relativi alle categorie di seguito specificate:

- ‘CapEx Manutenzione’, cioè investimenti legati al mantenimento della continuità operativa;
- ‘Adempimenti Normativi’, cioè investimenti obbligatori e indifferibili, dipendenti da prescrizioni autorizzative o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e investimenti finalizzati a prevenire o mitigare gli impatti ambientali negativi nonché a soddisfare gli obblighi di conformità del Sistema di Gestione;
- ‘CapEx Strategici’, cioè investimenti legati alla realizzazione di nuove unità produttive, nuovi impianti o sezioni impiantistiche per cui è prevedibile un ritorno economico.

In aggiunta alla valutazione dei rischi potenziali per la business continuity, al Chief Compliance Officer è affidato anche il compito di identificare le opportunità di miglioramento per l'operatività del Gruppo e per il suo business. Per adempiere a tale compito, il Chief Compliance Officer si avvale del supporto della Direzione Pianificazione e Sviluppo Infrastrutture, in linea con quanto previsto dalla procedura interna relativa alla definizione del “Budget investimenti CapEx”, che ha lo scopo di regolamentare il processo di richiesta, valutazione, approvazione e monitoraggio degli investimenti CapEx per tutte le Società del Gruppo.

In particolare, l'obiettivo della procedura è standardizzare la gestione dei progetti, informando tutte le funzioni aziendali e le Società sulle modalità di gestione delle richieste dei progetti d'Investimento verso la Capogruppo Eco Eridania S.p.A.

In tal senso, il documento descrive anche il processo di comunicazione, sia verso le funzioni interne che verso il Comitato d'Investimento, relativo al monitoraggio mensile dello stato di avanzamento dei lavori e del flusso di cassa del progetto approvato, nonché le modalità di monitoraggio del progetto una volta completato, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per quanto riguarda gli input impiegati per lo svolgimento dell'Analisi di Doppia Materialità, si evidenzia che è stata utilizzata la seguente documentazione:

- documentazione aziendale come, ad esempio, politiche e procedure redatte nell'ambito dei sistemi di gestione adottati dalle Società del Gruppo;
- SASB Sector Standards;



- analisi e report di settore come ad esempio "Global Waste Management Outlook" (UNEP e ISWA – 2024), "The Global Risks Report 2025" (World Economic Forum – 2025), "Managing Environmental and Energy Transitions for Regions and Cities" (OECD – 2020);
- standard ESRS e il documento "Draft European Sustainability Reporting Standard SEC1 Sector classification standard" elaborato dall'EFRAG;
- benchmark analysis di peers e competitors.

Si segnala infine che, come già esplicitato nei paragrafi e nelle sezioni precedenti, il processo di analisi di materialità ha subito rilevanti variazioni rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Per il presente documento è stato infatti completato un primo esercizio di analisi di materialità secondo i requisiti previsti dagli standard ESRS, diversamente da quanto fatto per il FY 2023, in cui l'analisi di materialità è stata completata seguendo i requisiti previsti dai GRI Standards.

Il Gruppo Ecoeridania si pone l'obiettivo di revisionare con cadenza annuale i risultati dell'Analisi di Doppia Materialità, nell'ambito dell'informativa annuale fornita dal Comitato ESG al CdA.

1.7.2 IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO DI BUSINESS

Il primo esercizio di analisi di Doppia Materialità condotto dal Gruppo ha portato all'individuazione degli IROs rilevanti indicati nella seguente tabella.

Legenda

(-): Presenza di impatto/i negativo/i

(+): Presenza di impatto/i positivo/i

(+/-): Presenza di impatti positivi e negativi

(R): Presenza di rischi

(O): Presenza di opportunità

(R/O): Presenza di rischi e opportunità

Temi	Sottotemi	Sotto-sottotemi	Materialità d'Impatto			Materialità Finanziaria		
			A monte	Core	A valle	A monte	Core	A valle
E1 - Cambiamento climatico	Adattamento ai cambiamenti climatici					R	R	R
	Mitigazione dei cambiamenti climatici		-	-	-		O	
	Energia		-	-	-		R/O	
E2 -	Inquinamento dell'aria		-	-	-		R/O	



Inquinamento	Inquinamento dell'acqua					R		
	Inquinamento del suolo					R		
	Sostanze preoccupanti					R		
	Sostanze estremamente preoccupanti					R		
E3 - Acqua e risorse marine	Acqua	Prelievi idrici					R	
		Scarichi di acque					R	
E4 - Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Cambiamento di uso del suolo, dell'acqua dolce e del mare					R	
		Inquinamento					R	
		Altro (opere di bonifica)		+				
E5 - Uso delle risorse ed economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse			-			R	
	Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi			+			O	
	Rifiuti			-/+		R	R/O	R
S1 - Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Equilibrio tra vita professionale e vita privata		+			O	
		Salute e sicurezza		-			R	
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione		-				
		Formazione e sviluppo delle competenze		+				
		Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro		+				
		Diversità		+				
	Altri diritti connessi al lavoro	Riservatezza		-			R	
S2 -	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	-		-			



Lavoratori nella catena del valore	Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro minorile	-					
		Lavoro forzato	-					
		Riservatezza	-		-			
S3 - Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	+	+	+		R	
		Impatti legati alla sicurezza					O	
	Diritti civili e politici delle comunità	Libertà di espressione					R	
S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Riservatezza		-				
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utenti finali	Salute e sicurezza					R	R
	Soddisfazione della clientela						R	R
G1 - Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		-	-	-		R	
	Protezione degli informatori		-	-	-		O	
	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento					O	O	

Come è possibile notare dalla tabella, la maggior parte degli IROs è riconducibile all'area delle "Own Operations", in quanto il settore in cui il Gruppo opera risulta particolarmente critico dal punto di vista dei temi di sostenibilità, in particolare dei temi ambientali.

Il Gruppo ha individuato una serie di azioni e obiettivi, descritti nel presente documento, volti a gestire in modo efficace gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità.

In un'ottica di miglioramento continuo, il raggiungimento degli obiettivi futuri comporterà ulteriori evoluzioni, in particolare sul fronte delle performance di sostenibilità lungo la catena del valore. A tal fine, il Gruppo prevede di rafforzare il coinvolgimento dei fornitori a monte, promuovendo la condivisione e l'adozione delle proprie politiche ambientali, sociali e di governance.

Verranno inoltre ulteriormente integrati nel controllo di gestione degli specifici KPIs ESG con obiettivi a medio e lungo termine, in modo da sviluppare una gestione integrata ed impostata su un paradigma di sviluppo sostenibile.

Gli impatti emersi come rilevanti indicati nella tabella soprastante che incidono o possono incidere sulle persone e sull'ambiente sono riepilogati nella seguente tabella.



Impatti	Positivi	Negativi
Ambientali	Bonifiche del suolo in siti terzi	Consumi di energia
	Valorizzazione energetica dei rifiuti negli impianti di incenerimento	Generazione di emissioni di gas serra Scope 1, 2 e 3
	Utilizzo di materiali riciclati / recuperati per la produzione di contenitori di plastica per il trasporto dei rifiuti	Rilascio di inquinanti atmosferici
		Utilizzo di materiali rinnovabili e non
		Generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi
Sociali	Offerta di servizi di welfare per la forza lavoro propria	Infortuni sul lavoro della forza lavoro propria
	Implementazione di una Politica D&I	Disparità di genere nelle retribuzioni o nella rappresentanza in ruoli chiave
	Formazione della forza lavoro	Privacy e riservatezza della forza lavoro propria
	Sensibilizzazione sul tema della violenza e delle molestie sui luoghi di lavoro	Infortuni sul lavoro della forza lavoro della catena del valore
	Fondazione Eco Eridania e iniziative di sviluppo locale	Episodi di lavoro minorile nella catena del valore
		Episodi di violazione dei diritti del lavoro nella catena del valore
		Privacy e riservatezza della forza lavoro della catena del valore
		Privacy e riservatezza degli utilizzatori finali
Governance		Cultura d'impresa
		Protezione degli informatori (Whistleblowing)

(nelle celle colorate in **grigio** vengono indicati gli impatti **attuali** rilevanti)

In relazione a temi come l'inquinamento di acqua e suolo, la gestione di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti, i prelievi e gli scarichi idrici, l'alterazione di eco-sistemi in aree sensibili / protette e la gestione del percolato, gli impatti potenziali non risultano rilevanti in quanto la valutazione della probabilità di accadimento ad essi associata considera il rischio residuo e quindi i presidi predisposti dal Gruppo, che risultano in grado di ridurre tale probabilità.

Sono stati tuttavia identificati dei rischi rilevanti in relazione a tali temi, in quanto la valutazione dei rischi considera il rischio inerente e quindi non tiene in considerazione i presidi predisposti dall'organizzazione.

Tali rischi vengono descritti all'interno delle specifiche sezioni tematiche.

Lo stesso ragionamento vale per il tema della sicurezza delle persone facenti parte della comunità locale in relazione alla movimentazione dei mezzi, che rientra nella dimensione Social.

Come già evidenziato in precedenza, la maggioranza degli impatti rilevanti identificati sono collegati all'attività quotidianamente svolta dal Gruppo (e quindi al modello aziendale), in quanto il settore in cui esso opera risulta particolarmente critico dal punto di vista dei temi di sostenibilità, in particolare dei temi ambientali.



Ulteriori dettagli in relazione al coinvolgimento del Gruppo rispetto agli impatti rilevanti vengono forniti nelle specifiche sezioni tematiche.

Per quanto riguarda gli orizzonti temporali ragionevolmente attesi degli impatti, essi possono essere stimati in relazione agli impatti potenziali, che potrebbero tuttavia verificarsi sia nel breve che nel medio e lungo termine nel caso del Gruppo Ecoeridania.

I rischi e le opportunità rilevanti identificate con l'Analisi di Doppia Materialità non hanno generato, nell'anno fiscale 2025, effetti finanziari con impatti significativi sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari.

Tali rischi e opportunità potrebbero però generare effetti finanziari significativi nell'esercizio successivo, in considerazione del fatto che l'attività quotidianamente svolta dal Gruppo risulta particolarmente critica dal punto di vista dei temi di sostenibilità, in particolare dei temi ambientali. Ad esempio, si rileva un rischio significativo legato alla possibilità che, a valle di un incidente con un'importante contaminazione ambientale o il superamento di soglie previste dalle norme autorizzative, venga disposta la chiusura di specifici impianti da parte degli enti di controllo (ARPA): l'interdizione allo svolgimento delle attività porterebbe di fatto ad un danno economico rilevante oltre che ad un danno reputazionale legato a pubblicazioni dei media.

Non si rilevano tuttavia particolari criticità in quanto i presidi predisposti dal Gruppo – attivi da diversi anni e costantemente rafforzati – risultano particolarmente efficaci nel ridurre al minimo il rischio residuo e quindi la probabilità di accadimento di ogni impatto negativo.

Per quanto riguarda invece gli effetti finanziari attesi dei rischi e delle opportunità rilevanti – identificate con l'Analisi di Doppia Materialità – sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari a breve, medio e lungo termine del Gruppo, si prevede che si registreranno variazioni nel medio termine, in funzione della strategia di gestione dei rischi da esso adottata e di nuove linee di mercato attualmente in fase di valutazione.

È infatti prevista l'attuazione di:

- project financing per la riqualificazione di 2 impianti strategici di termovalorizzazione;
- acquisizioni di nuove aziende operative nel settore della gestione dei rifiuti;
- joint venture con aziende di altri settori per proporre servizi integrati sul mercato privato;
- innovazioni nell'ambito del trattamento dei rifiuti e nell'utilizzabilità dei prodotti a valle dei trattamenti di sterilizzazione/incenerimento (per incentivare il concetto di economia circolare);
- nuove partnership per lo sviluppo di nuove linee di produzione al di fuori del territorio italiano.



Si prevede che tali iniziative porteranno benefici in termini di risultati economici grazie al loro valore in termini di innovazione, espansione del mercato e della clientela ed efficientamento dei servizi offerti grazie all'implementazione di sistemi operativi integrati.

Nel corso degli anni la strategia e il modello aziendale adottati dal Gruppo Eco Eridania hanno dimostrato significative capacità di resilienza per quanto riguarda la capacità di affrontare gli impatti e i rischi rilevanti e sfruttare le opportunità rilevanti.

Per citare alcuni esempi, il Gruppo ha contribuito in maniera importante a supportare il Servizio Sanitario Nazionale nella gestione dei rifiuti sanitari durante la pandemia dovuta alla diffusione del virus Covid-19 e ha implementato numerose iniziative in ambito cybersecurity a seguito dell'attacco informatico subito nel giugno 2021, per diffondere una cultura della sicurezza informatica e della prevenzione tra tutti i dipendenti.

Per quanto riguarda il perseguimento di opportunità rilevanti, nelle sezioni tematiche del presente documento viene descritto in dettaglio lo stato attuale delle iniziative avviate negli scorsi anni in relazione alle tematiche ambientali, sociali e di governance.

Non è stata tuttavia realizzata una specifica analisi qualitativa e/o quantitativa della resilienza del Gruppo Eco Eridania, il quale si riserva tuttavia la possibilità di realizzare tale analisi nei prossimi esercizi di rendicontazione. Rispetto all'esercizio precedente non è possibile effettuare una valutazione puntuale delle variazioni intervenute negli impatti, nei rischi e nelle opportunità, in quanto nel presente esercizio è stata effettuata per la prima volta l'Analisi di Doppia Materialità secondo gli ESRS. Tuttavia, è possibile notare che, per quanto riguarda la materialità d'impatto (comparabile rispetto ai GRI Standards), gli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, sono rimasti pressoché identici in considerazione dell'assenza di variazioni del contesto di sostenibilità interno ed esterno al Gruppo.

Per quanto riguarda gli IROs identificati con l'Analisi di Doppia Materialità, si rileva che tutti gli IROs rilevanti sono oggetto di obblighi di informativa previsti dagli ESRS e non sono al momento presenti IROs rilevanti per cui è stato fatto ricorso ad informative aggiuntive specifiche per l'entità.

1.7.3 OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

L'elenco degli obblighi di informativa ESRS cui il Gruppo Ecoeridania ha adempiuto nella redazione della Rendicontazione di Sostenibilità, in base ai risultati dell'Analisi di Doppia Materialità, è riportato nella tabella presente nella sezione "Indice dei contenuti".

In tale tabella vengono indicati anche i numeri di pagina e/o i paragrafi del documento in cui si trovano le relative informazioni.

Nella sezione "Indice dei contenuti" viene inoltre presentata la riconciliazione tra gli obblighi di informativa dell'ESRS 2 e degli ESRS tematici e gli altri atti legislativi dell'UE menzionati nell'appendice B dell'ESRS 2.



Tutti i temi associati agli ESRS tematici nell'appendice A dell'ESRS 1 sono risultati rilevanti per il Gruppo a seguito del completamento dell'Analisi di Doppia Materialità; pertanto, non viene fornita un'informativa secondo quanto richiesto ai paragrafi 57 e 58 dell'ESRS 2.

Le informazioni rilevanti da divulgare sono state definite in base agli esiti dell'Analisi di Doppia Materialità, mediante la quale sono stati individuati i temi, sottotemi e sotto-sottotemi rilevanti, e di conseguenza gli obblighi di informativa ESRS ad essi associati.

Nello svolgimento dell'Analisi di Doppia Materialità, come esplicitato nei paragrafi precedenti, sono state applicate soglie di rilevanza specifiche per gli impatti, i rischi e le opportunità connesse a questioni di sostenibilità.

I temi, sottotemi e sotto-sottotemi rilevanti vengono indicati nella tabella sottostante.

Tema ESRS	Sotto-tema	Sotto-sotto-tema
E1 Cambiamenti Climatici	Adattamento dei cambiamenti climatici	N/A
E1 Cambiamenti Climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	N/A
E1 Cambiamenti Climatici	Energia	N/A
E2 Inquinamento	Inquinamento dell'aria	N/A
E2 Inquinamento	Inquinamento dell'acqua	N/A
E2 Inquinamento	Inquinamento del suolo	N/A
E2 Inquinamento	Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti	N/A
E3 Acqua e risorse marine	Acqua	Prelievi di acque
E3 Acqua e risorse marine	Acqua	Scarichi di acque
E4 Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare
E4 Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Inquinamento
E4 Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	Altro
E5 Economia Circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	N/A
E5 Economia Circolare	Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	N/A
E5 Economia Circolare	Rifiuti	N/A
S1 Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Equilibrio fra vita privata e professionale
S1 Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza
S1 Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per lavori di pari valore
S1 Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Diversità



RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ – ANNO 2025

S1 Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze
S1 Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro
S1 Forza lavoro propria	Altri diritti dei lavoratori	Privacy
S2 Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza
S2 Lavoratori nella catena del valore	Altri diritti dei lavoratori	Lavoro minorile
S2 Lavoratori nella catena del valore	Altri diritti dei lavoratori	Lavoro forzato
S2 Lavoratori nella catena del valore	Altri diritti dei lavoratori	Privacy
S3 Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati alla sicurezza
S3 Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio
S3 Comunità interessate	Diritti civili e politici delle comunità	Libertà di espressione
S4 Consumatori e utilizzatori finali	Impatto delle informazioni sui consumatori e/o sugli utenti finali	Privacy
S4 Consumatori e utilizzatori finali	Soddisfazione della clientela	
G1 Condotta delle imprese	Cultura d'impresa	N/A
G1 Condotta delle imprese	Tutela dei whistleblower	N/A
G1 Condotta delle imprese	Gestione delle relazioni con i fornitori, incluse le pratiche di pagamento	N/A



2. INFORMAZIONI AMBIENTALI

2.1 Cambiamento climatico

2.1.1 STRATEGIA E CONCETTI RELATIVI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

2.1.1.1 *Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business*

Il processo seguito per l'identificazione e la valutazione di impatti, rischi ed opportunità relativi al tema del cambiamento climatico è lo stesso adottato in linea generale per tutti gli standard, descritto in dettaglio all'interno della sezione 1.7.

Gli IROs risultanti rilevanti in relazione a tale tema vengono riepilogati nella tabella sottostante.

Sottotema	IRO	Descrizione	Classificazione (I) / Potenziale Effetto Economico-Finanziario (O/R)	Upstream	Own Operations	Downstream	Orizzonte Temporale
Adattamento dei cambiamenti climatici	R - Eventi meteorologici estremi	Eventi climatici estremi legati al cambiamento climatico quali allagamenti, forti venti o piogge, potrebbero causare danni agli impianti e compromettere l'andamento operativo. Tali eventi potrebbero altresì causare danni ai fornitori e alla clientela e quindi limitare lo svolgimento dei servizi.	Potenziale aumento dei costi operativi e/o strutturali / riduzione dei ricavi	✓	✓	✓	Lungo Termine
Mitigazione dei cambiamenti climatici	I - Emissioni Scope 1, 2 e 3	Le operazioni aziendali (consumi uffici, consumi impianti, discariche, movimentazione flotta aziendale, ecc.) e le operazioni svolte lungo la catena del valore contribuiscono in modo rilevante alle emissioni globali di gas serra.	Negativo Attuale	✓	✓	✓	Breve Termine – Lungo Termine
	O - Rinnovo della flotta aziendale	Il rinnovo della flotta aziendale con veicoli Euro 5/6, veicoli elettrici e veicoli compatibili per l'utilizzo di carburanti eco-sostenibili favorisce l'allineamento alle normative ambientali vigenti, con potenziali benefici soprattutto dal punto di vista reputazionale (attrattività sul mercato), consentendo inoltre di ridurre l'impatto ambientale in termini di emissioni di gas serra dirette.	Potenziale aumento dei ricavi		✓		Medio Termine – Lungo Termine
Energia	I - Consumo energetico	Le operazioni aziendali (consumi uffici, consumi impianti, discariche, movimentazione flotta aziendale, ecc.) e le operazioni svolte lungo la	Negativo Attuale	✓	✓	✓	Breve Termine – Lungo Termine



		catena del valore contribuiscono in modo rilevante al consumo di energia elettrica e combustibili fossili.					
	R - Oscillazione dei costi dell'energia elettrica e dei combustibili fossili	L'oscillazione dei prezzi dell'energia elettrica e dei combustibili fossili potrebbe comportare un aumento dei costi per i processi ad alta intensità energetica svolti dal Gruppo, in base alla percentuale dei costi sostenuti dal Gruppo per l'approvvigionamento di energia elettrica e combustibili fossili.	Potenziale aumento dei costi operativi	✓	✓	✓	Breve Termine
	O - Recupero di energia dai rifiuti	Il Gruppo si trova in una posizione strategica per sfruttare le opportunità legate al recupero di energia dai rifiuti, contribuendo in modo significativo alla transizione verso un'economia circolare e a basse emissioni di carbonio. Attraverso l'implementazione di tecnologie avanzate, come la termovalorizzazione dei rifiuti, l'azienda può trasformare i rifiuti in energia rinnovabile, riducendo la dipendenza da fonti fossili e offrendo soluzioni sostenibili per il mercato energetico, con la possibilità di estendere la propria presenza in settori emergenti e intercettare nuove opportunità di crescita.	Potenziale aumento dei ricavi		✓		Medio Termine – Lungo Termine
	O - Produzione energia da fonti rinnovabili	Attraverso la produzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili, il Gruppo può ridurre la sua esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi dell'energia e quindi di aumento dei costi operativi.	Potenziale riduzione dei costi operativi		✓		Medio Termine – Lungo Termine
	O - Rinnovo della flotta aziendale	Il rinnovo della flotta aziendale con veicoli Euro 5/6, veicoli elettrici e veicoli compatibili per l'utilizzo di carburanti eco-sostenibili favorisce l'efficienza nella movimentazione dei mezzi e quindi la riduzione dei costi operativi derivanti dall'acquisto dei carburanti; inoltre favorisce l'allineamento alle normative ambientali vigenti, con potenziali benefici fiscali.	Potenziale riduzione dei costi operativi		✓		Medio Termine – Lungo Termine

Nel processo sviluppato per completare l'Analisi di Doppia Materialità e identificare gli IROs relativi al tema relativo al cambiamento climatico, sono stati considerati aspetti quali la catena del valore di riferimento del Gruppo e le attività da esso svolte e, come specificato nella sezione 1.7, documentazione quale ad esempio:

- politiche e procedure redatte nell'ambito dei sistemi di gestione adottati dalle Società del Gruppo;



- SASB Sector Standards;
- analisi e report di settore;
- standard ESRS e il documento “Draft European Sustainability Reporting Standard SEC1 Sector classification standard” elaborato dall'EFRAG;
- benchmark analysis di peers e competitors.

Nel quadro dell'Analisi di Doppia Materialità condotta dal Gruppo Ecoeridania, il cambiamento climatico è stato identificato come un fattore rilevante sia sotto il profilo dell'impatto ambientale che per le implicazioni economico-finanziarie. In particolare, l'adattamento climatico delle infrastrutture aziendali è stato classificato come rischio (R), con riferimento agli eventi meteorologici estremi e alle condizioni microclimatiche avverse (es. ondate di calore, allagamenti, nevicate intense), che possono compromettere la continuità operativa e generare danni strutturali. Tali eventi, sempre più frequenti e intensi, impongono la necessità di adeguare le infrastrutture e i processi aziendali ai nuovi scenari climatici, con un impatto potenziale sull'aumento dei costi operativi nel lungo termine.

In parallelo, il tema dell'energia è stato analizzato sia come impatto (I) che, come opportunità, (O), con particolare attenzione al consumo energetico diretto e indiretto, alle oscillazioni dei prezzi dei combustibili fossili, e alle strategie di transizione energetica. Le operazioni aziendali, inclusi i consumi degli uffici, degli impianti e della flotta, contribuiscono in modo significativo alle emissioni di gas serra. L'instabilità dei mercati energetici rappresenta un rischio concreto per la sostenibilità economica dei processi ad alta intensità energetica, con potenziali ripercussioni sui costi operativi nel breve e lungo termine.

Infine, si specifica che, ad oggi, non sono ancora state svolte né un'analisi degli scenari climatici, né l'analisi di resilienza che ha l'intento di valutare la resilienza del proprio modello aziendale e della propria strategia di relazione agli effetti del cambiamento climatico.

2.1.1.2 Politiche

Il Gruppo non ha adottato politiche per gestire i propri impatti, rischi e opportunità rilevanti relativi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, in conformità con i Requisiti Minimi di Divulgazione riguardo alle politiche (MDR-P) come definito in ESRS 2. Tuttavia, il Gruppo ha adottato una politica in relazione al sotto-tema “Energia”. Nel dettaglio, la politica tratta di tematiche specifiche in materia di risparmio ed efficientamento energetico e si inserisce nel più ampio impegno dell'organizzazione verso la lotta al cambiamento climatico e la riduzione degli impatti ambientali legati al consumo energetico. Gli obiettivi principali della politica includono il miglioramento continuo della prestazione energetica aziendale, la promozione dell'uso efficiente delle risorse, e la progressiva riduzione dei consumi energetici nei processi, negli impianti e negli edifici.

La politica affronta i rischi legati all'inefficienza energetica e coglie opportunità attraverso l'adozione di tecnologie avanzate, l'uso di fonti rinnovabili ove tecnicamente ed economicamente possibile, e la formazione del personale per promuovere comportamenti virtuosi. Il processo di monitoraggio prevede la valutazione costante dei



consumi, l'uso di indicatori energetici e la revisione periodica del sistema, in linea con un cronoprogramma di miglioramento.

L'ambito della politica copre tutte le attività aziendali con impatti energetici significativi, inclusa la progettazione di nuovi impianti, la manutenzione degli edifici esistenti e l'acquisizione di macchinari e soluzioni gestionali. Sono coinvolti anche i fornitori di materiali, servizi e impianti, ai quali vengono richiesti i migliori standard energetici disponibili. La politica si applica inoltre alle decisioni strategiche e operative che influenzano il consumo energetico lungo la catena del valore.

La responsabilità dell'implementazione è affidata alla direzione aziendale, che ha istituito un apposito Energy Team composto da figure competenti in grado di orientare le analisi e le scelte aziendali in materia energetica. La politica garantisce la conformità alle normative vigenti e prevede la messa a disposizione delle risorse umane, economiche e tecnologiche necessarie per il raggiungimento degli obiettivi. Infine, tale politica è pubblicata sul sito corporate, alla sezione "Politiche del Gruppo".

2.1.1.3 Azioni

Il Gruppo Ecoeridania riconosce l'importanza dei temi connessi al cambiamento climatico e riconosce l'impatto delle sue attività sullo stesso. In tal senso, il Gruppo ha avviato una serie di azioni, volte a ridurre le emissioni e i consumi elettrici, quali:

- interventi di efficientamento energetico (tra cui svecchiamento del parco veicolare, introduzione di automezzi ad alimentazione elettrica, revamping impiantistici e utilizzo di pneumatici ricoperti);
- passaggio ad altri combustibili attraverso una convenzione con ENI per rifornimenti HVO - Hydrotreated Vegetable Oil: HVO è andato quindi a sostituire il diesel per i mezzi di classe ecologica Euro 6 al fine di ottenere una decarbonizzazione immediata con una riduzione delle emissioni di CO₂ fino al 90%, stante la non necessità di modifiche tecnologiche alle stazioni di rifornimento;
- uso di energia da fonti rinnovabili (pannelli fotovoltaici posizionati in alcune delle unità produttive).

2.1.1.4 Obiettivi

Il Gruppo Ecoeridania ha definito un obiettivo ambientale misurabile attraverso la sottoscrizione di un Sustainability-Linked Loan, che prevede un indicatore chiave di performance (KPI) relativo all'intensità delle emissioni di gas serra (GHG), espresso come le emissioni GHG di Scope 1 e di Scope 2 sul totale dei ricavi netti.

- Descrizione dell'obiettivo: riduzione dell'intensità delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 (kgCO₂e/€ di ricavi) del 50% entro il 2028 rispetto al livello del 2022.
- Tipo di obiettivo: relativo, espresso in kgCO₂e per euro di ricavi.



- Ambito: emissioni dirette (Scope 1) da impianti di incenerimento, trasporti e riscaldamento; emissioni indirette (Scope 2) da elettricità acquistata. L'obiettivo copre le attività del Gruppo a livello consolidato.
- Anno base: 2022, con un valore di riferimento pari a 0,34 kgCO₂e/€ e un totale di 106.269.461 kgCO₂e.
- Orizzonte temporale: 2023–2028, con target annuali decrescenti fino a 0,17 kgCO₂e/€.
- Metodologia: calcolo conforme al GHG Protocol Corporate Standard. Le emissioni sono misurate tramite sistemi EMS per gli inceneritori e convertite in CO₂e utilizzando fattori ISPRA o Defra/BEIS aggiornati annualmente. Le emissioni Scope 2 sono calcolate con fattori di conversione da AIB o fonti equivalenti.
- Verifica esterna: il contratto prevede una limited assurance effettuata da terzi per la verifica dei risultati ottenuti in ogni esercizio.
- Allineamento strategico: l'obiettivo è coerente con il tema materiale della responsabilità ambientale e con le pratiche del settore, ma non è attualmente compatibile con un percorso di decarbonizzazione raccomandato dalla scienza climatica per limitare il riscaldamento globale a 1,5°C, come previsto dall'Accordo di Parigi.
- Azioni previste: piani di efficienza, utilizzo di energia rinnovabile, studio sul recupero di CO₂, rinnovo della flotta con biocarburanti, campagne di sensibilizzazione.
- Coinvolgimento degli stakeholder: non è stato indicato un coinvolgimento diretto nella definizione dell'obiettivo.
- Modifiche e aggiornamenti: eventuali acquisizioni rilevanti saranno integrate nel calcolo del KPI entro 12 mesi, con possibilità di revisione dei target previo accordo con il pool di banche.
- Monitoraggio delle performance: i risultati annuali sono comunicati entro il 30 giugno e soggetti a verifica esterna. Il raggiungimento degli obiettivi incide sul tasso di interesse del prestito, secondo un meccanismo di premio/penalità.

Si specifica che, attualmente, il Gruppo non prevede forme di remunerazione dei membri degli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo legati ad obiettivi di riduzione delle emissioni di Gas ad Effetto Serra. Tuttavia, è la Direzione che si occupa di garantire il raggiungimento dei target fissati nell'ambito del contratto di finanziamento stipulato con il pool di banche.

2.1.1.5 Piano di Transizione

Il Gruppo Ecoeridania non ha ancora adottato un piano di transizione per la mitigazione del cambiamento climatico. Tuttavia, l'elaborazione di tale piano è attualmente prevista per l'esercizio 2027, in linea con l'entrata in vigore degli obblighi di rendicontazione di sostenibilità previsti dalla CSRD.

Inoltre, il Gruppo non è attualmente soggetto agli obblighi previsti dal Regolamento delegato (UE) 2021/2178, che specifica i requisiti informativi derivanti dal Regolamento (UE) 2020/852 sulla Tassonomia per la finanza sostenibile e i successivi atti delegati.



Di conseguenza non è stata condotta un'attività di analisi delle attività economiche svolte dal Gruppo al fine di determinare, come richiesto dal Regolamento delegato menzionato precedentemente, le quote di ricavi, CapEx e OpEx definibili come “ammissibili” e “allineate”. Lo svolgimento di tale analisi è attualmente previsto per l'esercizio 2027 – posto che si verifichino ulteriori evoluzioni normative – in linea con l'entrata in vigore degli obblighi di rendicontazione di sostenibilità previsti dalla CSRD.

Infine, il Gruppo risulta escluso dai Parametri di Riferimento allineati all'Accordo di Parigi dell'Unione Europea, in conformità ai criteri di esclusione previsti dagli articoli 12.1, lettere da (d) a (g), e 12.2 del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818.

2.1.2 ENERGIA ED EMISSIONI

2.1.2.1 Consumo di energia e mix energetico

Si riportano di seguito i consumi totali di energia del Gruppo Ecoeridania per l'anno di riferimento.

Consumo totale di energia	UdM	2024	2025
Da fonti fossili	MWh	104.815,67	83.042,00
da fonti fossili (percentuale rispetto al totale dei consumi)	%	80%	64%
Da fonti rinnovabili	MWh	26.698,95	46.669,00
da fonti rinnovabili (percentuale rispetto al totale dei consumi)	%	20%	36%
di cui consumo di combustibili da fonti rinnovabili, compresa la biomassa (che include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica), i biocarburanti, il biogas, l'idrogeno da fonti rinnovabili, (...)	MWh	6.966,34	28.677,00
di cui consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	MWh	19.619,75	16.815,00
di cui consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	MWh	112,87	1.176,00
Consumi totali	MWh	131.514,62	129.710,00

Dettaglio sul consumo di energia da fonti fossili	UdM	2024	2025
Da fonti fossili	MWh	90.485,67	83.041,64
di cui consumo di combustibili da petrolio greggio e prodotti petroliferi	MWh	74.260,85	48.460,80
di cui consumo di combustibili da gas naturale	MWh	7.525,61	11.755,26
di cui consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	MWh	8.699,21	22.825,58

Si riportano, inoltre, i quantitativi di energia prodotta dal Gruppo nel 2024 e nel 2025. Come si rileva dalla tabella a seguire, circa il 36% di energia prodotta nell'anno deriva da fonti rinnovabili.

Produzione di energia	UdM	2024	2025
Produzione di energia totale	MWh	27.131,47	28.433,87



di cui da fonti rinnovabili	MWh	8.330,89	12.891,20
di cui da fonti non rinnovabili	MWh	18.800,58	15.542,67

Infine, si riporta il dato relativo all'intensità energetica del Gruppo nell'ultimo triennio.

Il calcolo del tasso di intensità energetica è stato eseguito tramite il rapporto dei consumi energetici in MWh con i ricavi netti totali in euro.

Intensità energetica	UdM	2023	2024	2025
Consumi totali di energia	MWh	150.709,44	131.514,62	129.710
Ricavi netti ²	euro	410.599.739	449.186.244	472.478,44
Intensità	MWh/euro	0,000367	0,000293	0,000275

Inoltre, si specifica che il Gruppo opera in settori definiti ad alto impatto climatico. Infatti, i settori ad alto impatto climatico sono quelli riportati dalle sezioni da A ad H e L, del regolamento (CE) n.1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio. Tra questi, le attività del Gruppo rientrano principalmente nei settori riportati all'interno delle sezioni E ed H, relativi rispettivamente alle attività di trattamento dei rifiuti e decontaminazione e alle attività di trasporto e magazzinaggio.

2.1.2.2 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

La metodologia standard utilizzata per calcolare le emissioni di GES del Gruppo è coerente con i principi e le linee guida del Greenhouse Gas Protocol Initiative (GHG Protocol).

A titolo informativo si specifica che:

- le emissioni di Scope 1 corrispondono alle emissioni dirette: frutto di processi sotto il controllo diretto del Gruppo, come la combustione in trigeneratori e caldaie di gas o il consumo di carburanti da parte delle auto aziendali;
- le emissioni di Scope 2 comprendono le emissioni indirette del Gruppo, ossia generate da processi al di fuori del proprio controllo operativo, esclusivamente relative all'energia consumata sotto forma di elettricità, vapore, riscaldamento o raffreddamento. Tali emissioni, frutto di processi al di fuori del controllo operativo della società ma dovute alla domanda di energia della stessa, sono divise in due tipologie: Market-based e Location-based. Le emissioni Market-based comprendono quelle generate dal consumo di energia le cui fonti sono specificate negli accordi commerciali di approvvigionamento dell'energia stessa, mentre le emissioni Location-based si riferiscono alle emissioni generate dal consumo dell'energia effettivamente disponibile nella rete nazionale alle quali si è allacciati. Più precisamente, il metodo Market-based utilizza un fattore emissivo pari a zero per la quota parte di energia elettrica proveniente

² Il dato quantitativo riportato si riconcilia con la voce di Bilancio descritta al paragrafo 5 della Nota integrativa del Bilancio Consolidato di Gruppo (pagina 45).



dall'acquisto o dall'autoconsumo di energia derivata da fonti rinnovabili, la cui provenienza deve essere certificata dal Gestore dei Servizi Energetici mediante l'emissione di un Certificato d'Origine (Garanzie di Origine - GO) nel caso dell'energia acquistata, e per la restante quota di energia elettrica utilizza un fattore emissivo calcolato sulla base del mix energetico nazionale del Paese in cui la società opera. Diversamente, il metodo Location-based considera per l'energia elettrica consumata un fattore di emissione medio, calcolato esclusivamente sulla base del mix energetico nazionale del Paese nel quale la società opera: tale fattore sarà pertanto indipendente dagli accordi di fornitura stipulati da ciascuna Società.

Si riportano di seguito i dati quantitativi relativi alle emissioni di Scope 1 e 2 attribuibili alle attività del Gruppo Ecoeridania nell'ultimo triennio.

Emissioni di Gas ad Effetto Serra	UdM	2023	2024	2025
Emissioni lorde di GES di Scope 1	t CO ₂ eq.	101.830,34	99.110,54	92.307,00
Emissioni lorde di GES di Scope 2 market-based	t CO ₂ eq.	11.302,78	5.174,01	3.708,00

Nel corso del triennio 2023–2025, il Gruppo Ecoeridania ha registrato una significativa riduzione delle proprie emissioni di gas a effetto serra (GHG), in linea con i target ambientali previsti dal Sustainability-Linked Loan stipulato con un pool di banche. Il contratto di finanziamento prevede tre Key Performance Indicator (KPI), tra cui uno specificamente dedicato alla riduzione delle emissioni di Scope 1 e Scope 2, a testimonianza dell'impegno concreto del Gruppo verso la sostenibilità e la transizione climatica. I risultati ottenuti confermano l'efficacia delle strategie adottate per contenere l'impatto ambientale delle attività operative.

Nel dettaglio, le emissioni lorde di Scope 1, relative alle fonti dirette controllate dall'organizzazione, sono diminuite da 101.830,34 tCO₂ eq. nel 2023 a 92.307,00 tCO₂ eq. nel 2025, con una riduzione pari a circa il 9,3%. Ancora più marcata è la riduzione delle emissioni di Scope 2, che comprendono le emissioni indirette derivanti dall'energia acquistata: le emissioni market-based sono scese da 11.302,78 tCO₂ eq. a 3.708,00 tCO₂ eq. (–67%). Tale diminuzione è principalmente attribuibile all'ingresso nel perimetro del Gruppo di realtà operative nel settore End of Waste, le cui attività di recupero e valorizzazione dei rifiuti hanno contribuito a una maggiore efficienza energetica e ambientale.

Si vuole specificare che le emissioni di Scope 1 del Gruppo EcoEridania sono riconducibili principalmente al consumo di combustibili da petrolio greggio e prodotti petroliferi, mentre le emissioni di Scope 2 sono riconducibili ai consumi di energia elettrica.

Il calcolo di entrambe le informazioni è basato sui dati relativi ai consumi energetici presentati all'interno della tabella nel capitolo precedente, utilizzando i fattori di emissione Defra, "Greenhouse gas reporting: conversion factors 2023 e 2024" e AIB, "European Residual Mixes 2022".

Con riferimento al completamento del calcolo delle emissioni in Scope 3, non sono al momento state calcolate ma il Gruppo prevede di procedere al calcolo di tali metriche a livello di Gruppo entro l'anno fiscale 2027.

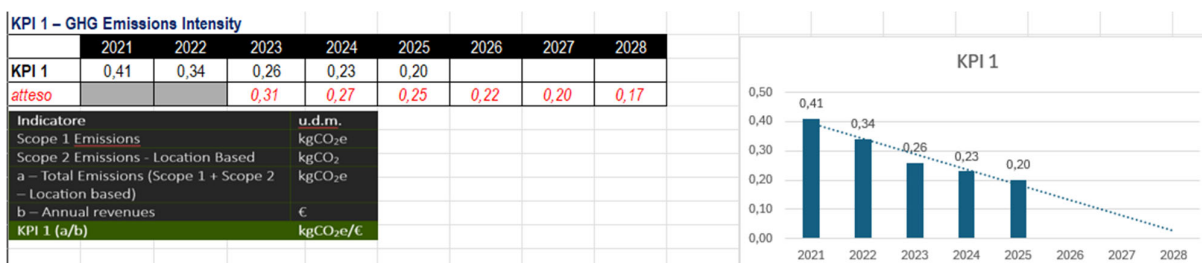


La tabella riportata di seguito mostra l'intensità delle emissioni di GHG, espresse come il totale delle emissioni GHG sui ricavi netti prodotti dal Gruppo nell'ultimo triennio.

Intensità di GHG per ricavi netti	UdM	2023	2024	2025
Intensità di GHG per ricavi netti (market-based)	t CO ₂ eq./euro	0,000252	0,000232	0,000202
Ricavi netti ³	euro	410.599.739	449.186.244	475.068.092

Come si può evincere dalla tabella sopra riportata, nel triennio 2023–2025, il Gruppo EcoEridania ha registrato una riduzione dell'intensità delle proprie emissioni di gas serra (GHG) rispetto ai ricavi netti. In particolare, l'intensità GHG market-based è scesa da 0,000252 a 0,000202 tCO₂ eq./euro nello stesso periodo.

Tale riduzione è avvenuta in un contesto di crescita dei ricavi netti, che sono aumentati da circa 410,6 milioni di euro nel 2023 a 475,1 milioni di euro nel 2025. Il miglioramento dell'intensità emissiva, nonostante l'espansione del volume d'affari, riflette l'efficacia delle misure adottate dal Gruppo per contenere le emissioni e ottimizzare l'efficienza energetica.



2.2 Inquinamento

2.2.1 STRATEGIA E CONCETTI RELATIVI ALL'INQUINAMENTO

2.2.1.1 *Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business*

Il processo seguito per l'identificazione e la valutazione di impatti, rischi ed opportunità relativi al tema dell'inquinamento è lo stesso adottato in linea generale per tutti gli standard, descritto in dettaglio all'interno della sezione 1.7.

Gli IROs risultati rilevanti in relazione a tale tema vengono riepilogati nella tabella sottostante.

³ Il dato quantitativo riportato si riconcilia con la voce di Bilancio descritta al paragrafo 5 della Nota integrativa del Bilancio Consolidato di Gruppo (pagina 45).



Sottotema	IRO	Descrizione	Classificazione (I) / Potenziale Effetto Economico-Finanziario (O/R)	Upstream	Own Operations	Downstream	Orizzonte Temporale
Inquinamento dell'aria	I - Inquinanti nell'aria	Le operazioni aziendali connesse in particolare al trattamento dei rifiuti e alla movimentazione della flotta aziendale contribuiscono alle emissioni di inquinanti atmosferici che rappresentano un rischio per la salute umana, la fauna e la flora.	Negativo Attuale		✓		Breve Termine - Lungo Termine
	R - Aumento dei costi a causa di evoluzioni normative	Evoluzioni normative in ambito ambientale potrebbero comportare la necessità di ingenti investimenti per l'upgrading tecnologico degli impianti finalizzato a ridurre / azzerare le emissioni di inquinanti nell'aria, onde evitare sanzioni amministrative / penali.	Potenziale aumento dei costi operativi		✓		Lungo Termine
	O - Rinnovo della flotta aziendale	Il rinnovo della flotta aziendale con veicoli Euro 5/6, veicoli elettrici e veicoli compatibili per l'utilizzo di carburanti eco-sostenibili favorisce l'allineamento alle normative ambientali vigenti, con potenziali benefici soprattutto dal punto di vista reputazionale (attrattività sul mercato), consentendo inoltre di ridurre l'impatto ambientale in termini di emissioni di inquinanti nell'aria.	Potenziale aumento dei costi operativi		✓		Medio Termine - Lungo Termine
Inquinamento del suolo	R - Contaminazione del suolo	La contaminazione del suolo causata da un'inadeguata gestione di rifiuti pericolosi o scarichi accidentali può comportare elevati costi di bonifica e danni reputazionali significativi, con la perdita di fiducia da parte degli stakeholder e rischi di contenziosi legali con potenziali spese e risarcimenti.	Potenziale aumento dei costi operativi / riduzione dei ricavi		✓		Medio Termine – Lungo Termine
Inquinamento dell'acqua	R - Contaminazione delle acque superficiali o delle acque di falda	La contaminazione delle acque superficiali o di falda causata da un'inadeguata gestione dei rifiuti trattati, o comunque da un errato procedimento di depurazione delle acque derivanti dai processi operativi, possono comportare elevati costi di bonifica e danni reputazionali significativi, con la perdita di fiducia da parte degli stakeholder e rischi di contenziosi legali con potenziali spese e risarcimenti.	Potenziale aumento dei costi operativi / riduzione dei ricavi		✓		Medio Termine – Lungo Termine



Sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti	R - Rischio di episodi negativi per l'ambiente e la salute umana	Possibili contenziosi legali a causa del verificarsi di episodi critici per l'ambiente e la salute umana derivanti da un'inadeguata gestione di sostanze preoccupanti e/o estremamente preoccupanti nelle operazioni proprie (sterilizzazione, trattamento e incenerimento del rifiuto), con conseguenti effetti reputazionali.	Potenziale aumento dei costi / riduzione dei ricavi		✓		Lungo Termine
--	--	---	---	--	---	--	---------------

Nel processo sviluppato per completare l'Analisi di Doppia Materialità e identificare gli IROs relativi al tema relativo all'inquinamento, sono stati considerati aspetti quali la catena del valore di riferimento del Gruppo e le attività da esso svolte e, come specificato nella sezione 1.7, documentazione quale ad esempio:

- politiche e procedure redatte nell'ambito dei sistemi di gestione adottati dalle Società del Gruppo;
- SASB Sector Standards;
- analisi e report di settore;
- standard ESRS e il documento "Draft European Sustainability Reporting Standard SEC1 Sector classification standard" elaborato dall'EFRAG;
- benchmark analysis di peers e competitors.

L'Analisi di Doppia Materialità condotta dal Gruppo Ecoeridania ha evidenziato l'inquinamento come un tema rilevante, sia per gli impatti ambientali generati dalle attività aziendali, sia per le implicazioni economico-finanziarie connesse alla gestione dei rischi e delle opportunità. In particolare, è stato identificato come impatto (I) il rilascio potenziale di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua e nel suolo, derivante dalle operazioni aziendali. Tali emissioni possono compromettere la qualità ambientale e la salute degli ecosistemi, rendendo necessario un monitoraggio costante e l'adozione di misure di mitigazione.

Tra i rischi (R) è stato inoltre considerato l'aumento dei costi delle materie prime, che può incidere negativamente sui margini operativi. Tale rischio è strettamente connesso alla disponibilità di risorse naturali e alla pressione normativa crescente, e richiede strategie di efficienza, innovazione e diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Un ulteriore rischio riguarda la contaminazione delle riserve idriche superficiali e sotterranee, connessa allo scarico non controllato di sostanze chimiche o rifiuti industriali. Tale rischio può generare impatti significativi sulla qualità dell'acqua e sulla salute delle comunità locali, richiedendo l'implementazione di sistemi di controllo ambientale avanzati.

È stato inoltre identificato un rischio specifico legato alla presenza e gestione di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti (SVHC), che possono comportare effetti negativi per l'ambiente e la salute umana, oltre a un potenziale aumento dei costi di conformità normativa.

Sul fronte delle opportunità (O), il Gruppo ha riconosciuto il potenziale positivo derivante dall'adozione di pratiche sostenibili, come il riciclo, il riutilizzo delle risorse e l'efficienza energetica. Tali iniziative potrebbero contribuire



alla riduzione dell'impronta ecologica e rafforzerebbero la resilienza ambientale del modello di business nel medio-lungo termine.

2.2.1.2 Politiche

Il Gruppo Ecoeridania si è dotato di una politica relativa alla tutela dell'ambiente che si concentra sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento derivante dalle proprie attività operative, con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti e al trasporto degli stessi. L'obiettivo principale è minimizzare gli impatti ambientali attraverso un uso consapevole delle risorse, il rispetto delle normative vigenti e l'adozione di pratiche operative sostenibili. La politica affronta rischi legati a potenziali situazioni di emergenza ambientale, sia presso i siti produttivi che lungo la catena logistica, e promuove opportunità di miglioramento continuo tramite il monitoraggio delle performance ambientali e l'analisi sistematica di eventuali non conformità.

L'ambito della politica copre tutte le attività del Gruppo con impatti potenziali sull'ambiente, inclusi i processi interni e le operazioni di trasporto rifiuti, estendendosi alla catena del valore a monte e a valle. Sono escluse solo le attività non direttamente controllate o non rilevanti ai fini ambientali. In particolare, la politica si applica anche ai clienti/produttori coinvolti nella gestione dei rifiuti, in quanto soggetti critici per la prevenzione dell'inquinamento. In caso di copertura parziale di alcune aree della catena del valore, la politica si estende comunque alle fasi operative direttamente gestite o regolamentate da accordi contrattuali.

La responsabilità dell'attuazione della politica è in capo al livello più alto dell'organizzazione, con l'approvazione formale da parte del Presidente del Gruppo. La politica è allineata alla norma UNI EN ISO 14001, che costituisce il riferimento principale per il Sistema di Gestione Ambientale adottato.

Nella definizione della politica sono stati considerati gli interessi degli stakeholder chiave, tra cui il personale interno, i clienti/produttori e gli enti di controllo ambientale. La politica è resa disponibile a tutti gli stakeholder attraverso comunicazioni dirette, formazione interna e diffusione dei risultati ambientali raggiunti, garantendo trasparenza e coinvolgimento attivo nella prevenzione dell'inquinamento. Inoltre, tale politica è pubblicata sul sito corporate, alla sezione "Politiche del Gruppo".

2.2.1.3 Azioni

Il Gruppo Ecoeridania ha implementato un insieme strutturato di azioni in linea con le BAT (Best Available Techniques), come previsto dalla normativa europea (Direttiva IED e Decisione UE 2019/2010).

Le principali azioni includono:

- monitoraggio continuo delle emissioni in atmosfera e in acqua, mediante sistemi automatici e analisi periodiche;
- ottimizzazione del processo di incenerimento, con controllo avanzato dei parametri di combustione, gestione dei residui e riduzione dei carichi inquinanti;
- separazione e trattamento delle acque reflue, con tecniche fisico-chimiche e monitoraggio dei metalli e dei composti organici;



- gestione delle condizioni di esercizio non ottimali (OTNOC), con piani di intervento e progettazione di sistemi resilienti;
- riduzione dell'inquinamento acustico, attraverso barriere fonoassorbenti e insonorizzazione delle apparecchiature.

Tutte le azioni sono integrate nei Sistemi di Gestione Ambientale delle Società del Gruppo e si estendono, ove possibile, lungo la catena del valore.

2.2.1.4 Obiettivi

Il Gruppo Ecoeridania ha definito i seguenti obiettivi ambientali in materia di inquinamento, in coerenza con le normative ambientali vigenti, le autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti e le migliori tecniche disponibili (BAT):

- riduzione delle emissioni in atmosfera: garantire il rispetto dei limiti emissivi autorizzati per tutti i principali inquinanti (NO_x, SO₂, CO, HCl, HF, metalli pesanti, PCDD/F, mercurio), con l'obiettivo di mantenere i valori registrati al di sotto delle soglie previste dalle BAT-AEL (Associated Emission Levels);
- controllo delle emissioni in acqua: mantenere i carichi inquinanti (metalli, solidi sospesi, composti organici) entro i limiti autorizzati, attraverso il trattamento specifico dei reflui e il monitoraggio periodico dei parametri critici;
- minimizzazione dell'impatto sul suolo: prevenire ogni forma di contaminazione attraverso la gestione impermeabilizzata delle aree di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti;
- gestione responsabile delle sostanze pericolose: ridurre progressivamente l'uso di sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti (SVHC), promuovendo la sostituzione con alternative meno impattanti;
- prevenzione delle condizioni di esercizio anomale (OTNOC): implementare piani di gestione e manutenzione per ridurre la frequenza e l'impatto ambientale di eventi straordinari;
- efficienza energetica e riduzione delle emissioni indirette: ottimizzare i consumi energetici e il recupero di calore, contribuendo alla riduzione delle emissioni associate ai vettori energetici.

Attualmente, non sono ancora stati integrati obiettivi basati su soglie ecologiche (es. limiti planetari), ma il Gruppo si impegna a valutare progressivamente l'adozione di tali parametri in coerenza con l'evoluzione normativa e scientifica.



2.2.2 INQUINAMENTO E USO DI SOSTANZE PREOCCUPANTI

2.2.2.1 Inquinamento di aria, acqua e suolo

Si riportano di seguito i quantitativi totali di sostanze inquinanti rilasciate nell'ambiente nel corso delle attività operative del Gruppo EcoEridania nell'ultimo triennio. I dati sono espressi in chilogrammi e suddivisi per tipologia di sostanza inquinante:

Sostanza inquinante	UdM	2023	2024	2025
NOx (ossidi di azoto)	kg	53.075	54.215	49.857
SOx (ossidi di zolfo)	kg	687	564	1.000
VOC (composti organici volatili)	kg	3.494	3.751	2.332
Particolato (PM)	kg	808	952	769
Altre emissioni (HCl, NH3, CO)	kg	2.425	1.857	6.480

Per gli impianti dotati di sistemi di monitoraggio in continuo (CEMS), i dati sono ottenuti tramite misurazioni dirette al camino.

Per gli impianti non dotati di CEMS, i valori sono stimati sulla base di misurazioni discontinue, moltiplicate per la portata media oraria e il numero di ore di esercizio annuo.

I dati sono raccolti a livello di singolo impianto e consolidati a livello di Gruppo, con il supporto dei referenti ambientali locali.

Come si può evincere dalla tabella sopra riportata, nel triennio 2023–2025, i valori risultano sostanzialmente stabili, con variazioni contenute e coerenti con i volumi trattati. Non si registrano superamenti dei limiti autorizzati. Le emissioni sono gestite attraverso sistemi di abbattimento conformi alle BAT (Best Available Techniques), come previsto dalla normativa ambientale vigente.

2.2.2.2 Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

Il Gruppo EcoEridania riconosce l'importanza della gestione responsabile delle sostanze pericolose e si impegna a ridurre progressivamente l'utilizzo di SVHC, ove tecnicamente ed economicamente possibile, promuovendo soluzioni alternative più sicure e sostenibili. A tal proposito, nel 2024, il Gruppo ha condotto per il primo anno un'analisi delle sostanze chimiche utilizzate, movimentate o stoccate all'interno delle proprie attività, con particolare attenzione a quelle classificate come sostanze preoccupanti (SVHC) ai sensi del Regolamento REACH e della normativa CLP.

Sostanza preoccupante	UdM	2024	2025
Acidi forti (acido solforico)	kg	1.840	9.050
Gas tecnici in bombola (idrogeno e ossigeno)	kg	98	91



Sono state considerate estremamente preoccupanti le sostanze che:

- presentano classificazioni di pericolo come HP7 (cancerogeno) o HP10 (tossico per la riproduzione);
- sono identificate da frasi di rischio come H350 (può provocare il cancro) o H360 (può nuocere al feto);
- sono gas in pressione con rischio di esplosione (es. H222);
- sono incluse nella Candidate List dell'ECHA.

Si specifica che il Gruppo Ecoeridania non gestisce sostanze classificate come estremamente preoccupanti secondo i criteri sopra elencati.

Il Gruppo ha implementato un sistema strutturato per la gestione sicura delle sostanze pericolose, che include:

- formazione obbligatoria per il personale addetto alla manipolazione;
- presidi di sicurezza (DPI, ventilazione, contenitori certificati);
- procedure di emergenza e piani di evacuazione;
- tracciabilità tramite registro REACH e schede di sicurezza (SDS);
- audit periodici e aggiornamento continuo delle classificazioni.

2.3 Acque e risorse marine

2.3.1 STRATEGIA E CONCETTI RELATIVI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

2.3.1.1 *Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business*

Il processo seguito per l'identificazione e la valutazione di impatti, rischi ed opportunità relativi al tema dell'acqua e delle risorse marine è lo stesso adottato in linea generale per tutti gli standard, descritto in dettaglio all'interno della sezione 1.7.

Gli IROs risultati rilevanti in relazione a tale tema vengono riepilogati nella tabella sottostante.

Sottotema	IRO	Descrizione	Classificazione (I) / Potenziale Effetto Economico-Finanziario (O/R)	Upstream	Own Operations	Downstream	Orizzonte Temporale
Acqua	R - Prelievo di risorse in aree a stress idrico	Rischio di aumento dei costi operativi dovuto alla possibilità di peggioramento dello stress idrico in alcune aree di operatività del Gruppo, con potenziali impatti sulle attività a causa di una minore disponibilità di risorse idriche, e di conseguenza possibili restrizioni normative.	Potenziale aumento dei costi operativi		✓		Breve Termine - Lungo Termine



	R - Contaminazione delle acque superficiali o delle acque di falda	La contaminazione delle acque superficiali o di falda causata da un'inadeguata gestione degli scarichi idrici derivanti dai processi operativi, possono comportare elevati costi di bonifica e danni reputazionali significativi, con la perdita di fiducia da parte degli stakeholder e rischi di contenziosi legali con potenziali spese e risarcimenti.	Potenziale aumento dei costi operativi / riduzione dei ricavi				Lungo Termine
--	--	--	---	--	---	--	---------------

Nel processo sviluppato per completare l'Analisi di Doppia Materialità e identificare gli IROs relativi al tema relativo all'acqua e alle risorse marine, sono stati considerati aspetti quali la catena del valore di riferimento del Gruppo e le attività da esso svolte e, come specificato nella sezione 1.7, documentazione quale ad esempio:

- politiche e procedure redatte nell'ambito dei sistemi di gestione adottati dalle Società del Gruppo;
- SASB Sector Standards;
- analisi e report di settore;
- standard ESRS e il documento "Draft European Sustainability Reporting Standard SEC1 Sector classification standard" elaborato dall'EFRAG;
- benchmark analysis di peers e competitors.

Nel quadro dell'Analisi di Doppia Materialità condotta dal Gruppo Ecoeridania, sono stati identificati due rischi emersi come rilevanti e connessi al sottotema "Acqua", in riferimento all'ESRS E3. Il primo riguarda il prelievo di risorse idriche in aree soggette a stress idrico, con potenziali impatti economico-finanziari derivanti dall'aumento dei costi operativi e dalla possibile introduzione di restrizioni normative. Tale rischio si manifesta direttamente sulle operazioni aziendali e si estende su un orizzonte temporale di breve-lungo termine. Il secondo rischio è legato alla contaminazione delle acque superficiali e di falda causata da una gestione non conforme degli scarichi idrici. Tale scenario comporta costi ambientali e reputazionali significativi, oltre a potenziali contenziosi legali, con impatti sia sui costi operativi che sui ricavi.

2.3.1.2 Politiche

Il Gruppo Ecoeridania riconosce l'acqua come risorsa essenziale per la vita e per il funzionamento dei propri impianti. La Politica di Gestione dell'Acqua si fonda su un approccio responsabile, in linea con i principi della strategia climatica del Gruppo e con gli standard internazionali (ISO 14001 e Regolamento EMAS).

Gli impegni principali di tale politica includono:

- valutazione del rischio idrico: l'approvvigionamento idrico è considerato un fattore di rischio/opportunità. Dal 2022, il Gruppo utilizza il tool Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute per identificare le aree a stress idrico "alto" (40–80%) e "molto alto" (>80%);



- efficienza idrica: promozione di pratiche per la minimizzazione dei prelievi di acqua dolce e il contenimento degli scarichi, anche attraverso il riutilizzo delle acque reflue trattate per usi non potabili (raffreddamento, lavaggio, irrigazione);
- monitoraggio e trasparenza: implementazione di sistemi di monitoraggio per tracciare i consumi e identificare inefficienze. I dati sono raccolti a livello di impianto tramite contatori e bollette, e consolidati dalla Direzione Tecnica;
- conformità normativa: rispetto delle normative locali, regionali e nazionali in materia di scarichi idrici e gestione dei rischi idrici (es. alluvioni), con ottenimento delle autorizzazioni ambientali necessarie;
- coinvolgimento degli stakeholder: dialogo attivo con autorità, comunità locali e fornitori. I partner della filiera sono qualificati tramite una procedura uniforme (POI072) e sottoposti ad audit ambientali periodici.

La Politica di Gestione dell'Acqua, pubblicata sul sito aziendale nella sezione "Politiche del Gruppo", è rivolta a tutte le unità operative del Gruppo, ai dipendenti, ai fornitori e agli stakeholder del Gruppo.

La responsabilità dell'attuazione di tale Politica è distribuita tra le unità produttive del Gruppo, che dispongono di sistemi e procedure per monitorare i consumi e gli scarichi idrici, e la Direzione Tecnica, che consolida i dati e coordina le attività di efficientamento. Il presidio operativo è garantito dai responsabili ambientali di sito, con il supporto delle funzioni Qualità, Sicurezza e Ambiente (QSA).

La Politica è stata, inoltre, approvata formalmente dal Presidente della società controllante.

2.3.1.3 Azioni

Per ridurre l'impatto sulle risorse idriche e marine, il Gruppo ha adottato le seguenti misure operative:

- efficienza nei processi: revisione dei processi produttivi per ridurre i volumi d'acqua utilizzati, con ricircolo ove tecnicamente possibile;
- trattamento e riutilizzo: implementazione di sistemi di trattamento delle acque reflue adeguati alle caratteristiche degli scarichi, con valutazione del riutilizzo per usi non potabili;
- monitoraggio dei prelievi e degli scarichi: raccolta sistematica dei dati per singolo impianto, con indicatori di performance (es. litri per bidone lavato) e confronto tra siti per individuare opportunità di miglioramento;
- gestione delle aree a stress idrico: nel 2025 il 79% dell'acqua prelevata in tali aree proviene da fornitori terzi, mentre il 17% è costituito da acque superficiali. Tutti i prelievi di acque superficiali avvengono in zone a stress idrico, richiedendo una gestione particolarmente attenta.

2.3.1.4 Obiettivi

Il processo di definizione degli obiettivi idrici tiene conto del contesto locale, delle politiche pubbliche e delle condizioni di stress idrico. Tuttavia, al momento non sono ancora stati definiti obiettivi quantitativi di riduzione del consumo idrico, né sono state adottate soglie ecologiche o allocazioni specifiche.



Il Gruppo si impegna a valutare l'introduzione di target misurabili per la riduzione dei prelievi e degli scarichi, in particolare nelle aree a rischio elevato.

Le responsabilità per la gestione delle risorse idriche sono assegnate alle singole unità produttive, con coordinamento e supervisione da parte della Direzione Tecnica.

2.3.2 CONSUMO IDRICO

2.3.2.1 *Prelievi, scarichi e consumi idrici*

Nel 2025, il Gruppo ha rafforzato il proprio impegno verso una gestione responsabile e consapevole delle risorse idriche, riconoscendone il valore strategico in un contesto ambientale sempre più fragile. Il monitoraggio continuo dei prelievi, degli scarichi e dei consumi idrici ha rappresentato uno strumento fondamentale per valutare l'efficienza operativa e l'impatto ambientale delle attività del Gruppo, con particolare attenzione alle aree soggette a stress idrico.

Nel dettaglio, il prelievo idrico è stato pari a 494.308 m³ nel 2025, con una preponderanza dei prelievi idrici da zone a rischio (comprese quelle ad elevato stress idrico) rispetto al totale dei prelievi registrati.

Il prelievo idrico totale in zone a rischio idrico, comprese quelle a elevato stress idrico, è stato infatti pari a 425.642 m³, circa l'86% del totale.

Il dato è particolarmente rilevante in ottica di sostenibilità, poiché evidenzia una rilevante dipendenza da fonti idriche localizzate in aree soggette a stress idrico, in particolare le risorse di terze parti (da cui è stato prelevato il 75% del totale dei volumi).

Prelievo idrico	UdM	2024	2025
Prelievo idrico totale in m ³	m ³	530.971,00	494.307,85
Prelievo idrico totale in m ³ in zone a rischio idrico, comprese quelle a elevato stress idrico	m ³	443.502,40	425.642,00
Acque di superficie prelevate in aree a stress idrico	m ³	93.197,20	112.573,20
Acque sotterranee prelevate in aree a stress idrico	m ³	15.278,00	14.185,09
Risorse idriche di terze parti prelevate in aree a stress idrico	m ³	335.027,20	304.125,86

Per quanto riguarda lo scarico idrico, il volume totale registrato è pari a 406.612 m³ nel 2025, di cui 341.486 m³ in zone a rischio idrico, comprese quelle ad elevato stress idrico.

Anche in questo caso si rileva un'interazione preponderante con le risorse idriche di terze parti, verso cui è diretto l'84% degli scarichi in zone a rischio idrico.

Scarico idrico	UdM	2024	2025
Scarico idrico totale in m ³	m ³	513.358,00	406.612,00
Scarico idrico totale in m ³ in zone a rischio idrico, comprese quelle a elevato stress idrico	m ³	361.462,00	341.586,00



Acque di superficie	m ³	43.502,0	41.109,92
Acque sotterranee	m ³	10.434,0	9.860,26
Risorse idriche di terze parti	m ³	307.526,0	290.615,82

I dati relativi al consumo idrico, riportati di seguito, sono stati calcolati tramite la sottrazione tra prelievi e scarichi idrici effettuati nell'anno.

Consumo idrico	UdM	2024	2025
Consumo idrico totale in m ³	m ³	17.613,0	87.695,85
Consumo idrico totale in m ³ in zone a rischio idrico, comprese quelle a elevato stress idrico	m ³	82.040,4	84.056,00

Come si evince dalla tabella sopra riportata, il consumo idrico totale del Gruppo è pari a 87.696 m³ nel 2025. Tuttavia il consumo idrico in zone a rischio idrico risulta più elevato ed è pari a 84.056 m³, denotando quindi la necessità di rafforzare le strategie di efficienza idrica nelle aree che risultano maggiormente esposte a situazioni di criticità, mappate attraverso il tool Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute (WRI), che identifica le aree ad alto ed estremamente alto rischio idrico.

Infine, si riporta di seguito il valore dell'intensità idrica del Gruppo Ecoeridania nel periodo di riferimento.

Indicatore	UdM	2024	2025
Consumo idrico totale in m ³	m ³	17.613	87.695,85
Totale ricavi netti	mln €	449.186,24	472.478,44
Intensità idrica	m ³ /mln €	0,039	0,1856

2.4 **Biodiversità ed ecosistemi**

2.4.1 STRATEGIA E CONCETTI RELATIVI ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

2.4.1.1 *Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business*

Il processo seguito per l'identificazione e la valutazione di impatti, rischi ed opportunità relativi al tema della biodiversità e degli ecosistemi è lo stesso adottato in linea generale per tutti gli standard, descritto in dettaglio all'interno della sezione 1.7.

Gli IROs risultati rilevanti in relazione a tale tema vengono riepilogati nella tabella sottostante.



Sottotema	IRO	Descrizione	Classificazione (I) / Potenziale Effetto Economico-Finanziario (O/R)	Upstream	Own Operations	Downstream	Orizzonte Temporale
Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	R - Alterazione ecosistemi in aree sensibili / protette	Rischio di costi dovuti a sanzioni per il mancato rispetto / non totale rispetto delle normative legate al tema biodiversità in aree sensibili / protette, con effetti negativi a livello reputazionale e di conseguenza minore attrattività sul mercato.	Potenziale aumento dei costi / riduzione dei ricavi		✓		Breve Termine - Lungo Termine
	R - Inquinamento di suolo e sottosuolo	Rischio di contenziosi legali e sanzioni derivanti da episodi di inquinamento degli ecosistemi causati dall'inadeguata gestione di siti di smaltimento / trattamento dei rifiuti, con l'inquinamento di ecosistemi terrestri e acquatici e di conseguenza effetti negativi dal punto di vista reputazionale.	Potenziale aumento dei costi / riduzione dei ricavi		✓		Lungo Termine
	I - Opere di bonifica	Le opere di bonifica implementate dal Gruppo su diversi siti terzi quali stabilimenti in uso e/o disuso, siti estrattivi-minerari, discariche dismesse, etc. portano alla riqualificazione delle medesime aree e degli ecosistemi inerenti.	Positivo Attuale		✓		Breve Termine - Lungo Termine

Nel processo sviluppato per completare l'Analisi di Doppia Materialità e identificare gli IROs relativi al tema relativo alla biodiversità e agli ecosistemi, sono stati considerati aspetti quali la catena del valore di riferimento del Gruppo e le attività da esso svolte e, come specificato nella sezione 1.7, documentazione quale ad esempio:

- politiche e procedure redatte nell'ambito dei sistemi di gestione adottati dalle Società del Gruppo;
- SASB Sector Standards;
- analisi e report di settore;
- standard ESRS e il documento "Draft European Sustainability Reporting Standard SEC1 Sector classification standard" elaborato dall'EFRAG;
- benchmark analysis di peers e competitors.

L'Analisi di Doppia Materialità condotta dal Gruppo Ecoeridania ha evidenziato tre IROs rilevanti connessi alla perdita di biodiversità, che si configurano come due rischi e una opportunità. Il primo rischio riguarda l'alterazione degli ecosistemi in aree sensibili o protette, con potenziali impatti economico-finanziari derivanti da sanzioni per il mancato rispetto delle normative ambientali, effetti reputazionali negativi e conseguente riduzione dell'attrattività commerciale. Tale rischio si manifesta prevalentemente nelle operazioni in downstream e si estende su un orizzonte temporale breve-lungo termine. Il secondo rischio è associato all'inquinamento del



suolo e del sottosuolo, causato da una gestione non conforme dei siti di smaltimento e trattamento rifiuti, con impatti negativi sugli ecosistemi terrestri e acquatici. Anche in questo caso, le conseguenze includono potenziali sanzioni, contenziosi legali e danni reputazionali, con effetti diretti sugli attori collocati nelle operazioni in downstream dell'organizzazione.

In parallelo, è stata identificata un'opportunità legata alle opere di bonifica ambientale realizzate dal Gruppo su siti terzi, quali stabilimenti dismessi, aree estrattive e discariche. Tali interventi potrebbero generare un impatto positivo sulla biodiversità e sugli ecosistemi, contribuendo alla riqualificazione ecologica delle aree coinvolte e al ripristino degli ecosistemi.

2.4.1.2 Politiche

Il Gruppo Ecoeridania ha formalizzato una politica dedicata alla tutela della biodiversità, fondata sul principio del “nessuna perdita netta” e orientata alla gestione responsabile degli impatti ambientali lungo tutto il ciclo di vita delle proprie attività. La politica si applica trasversalmente ai processi decisionali relativi alla realizzazione di nuovi progetti, alla riqualificazione di infrastrutture esistenti e alla gestione operativa del business, integrando la valutazione dei rischi e delle opportunità rilevanti legati alla biodiversità e agli ecosistemi.

La strategia si articola in cinque direttrici operative:

- evitare;
- minimizzare;
- ripristinare e rigenerare;
- compensare;
- trasformare.

Tali azioni mirano a prevenire gli impatti negativi, ridurre quelli inevitabili, ripristinare gli ecosistemi degradati, compensare i danni residui e promuovere un cambiamento sistemico attraverso il coinvolgimento degli stakeholder. In particolare, la politica affronta le dipendenze rilevanti e i rischi fisici e di transizione legati alla perdita di biodiversità, contribuendo alla resilienza ambientale e alla sostenibilità a lungo termine.

La politica supporta la tracciabilità dei materiali e delle attività lungo la catena del valore, con attenzione agli impatti attuali e potenziali sulla biodiversità. Inoltre, promuove pratiche di approvvigionamento responsabile, incoraggiando la selezione di fornitori che operano in ecosistemi gestiti per mantenere o migliorare le condizioni ecologiche, anche attraverso il monitoraggio e la rendicontazione dello stato della biodiversità.

La responsabilità dell'attuazione della politica sulla biodiversità è formalmente attribuita al livello più alto dell'organizzazione, come dimostrato dall'approvazione diretta da parte del Presidente del Gruppo.

Nella definizione e nell'attuazione della politica, il Gruppo ha considerato gli interessi degli stakeholder chiave, tra cui il personale interno, i clienti/produttori e gli enti di controllo ambientale, come evidenziato dall'impegno a promuovere la trasformazione interna ed esterna e il coinvolgimento degli stakeholder per affrontare i driver sistemici della perdita di biodiversità. La politica è resa disponibile agli stakeholder attraverso comunicazioni



dirette, formazione interna e diffusione dei risultati ambientali raggiunti, garantendo trasparenza e partecipazione attiva. Inoltre, è pubblicata sul sito corporate, nella sezione “Politiche del Gruppo”.

2.4.1.3 Azioni

Il Gruppo Ecoeridania ha avviato un percorso di attenzione verso la biodiversità e gli ecosistemi, focalizzandosi attualmente sulla prevenzione degli impatti. In particolare, qualora le attività imprenditoriali in fase di valutazione risultino non fattibili o fattibili solo con investimenti non sostenibili dal punto di vista ambientale, esse non vengono avviate, e vengono contestualmente individuate soluzioni alternative. Tale approccio riflette l'applicazione del primo livello della gerarchia di mitigazione, ovvero l'evitamento degli impatti negativi.

In occasione dell'avvio di nuove istanze autorizzative ambientali (es. AIA o AUA) o di richieste di modifiche sostanziali alle autorizzazioni esistenti, il Gruppo effettua studi preliminari per verificare la presenza di vincoli paesaggistici o naturali nelle aree interessate. Tali analisi possono portare alla revisione o all'abbandono dei progetti, qualora i vincoli ambientali o le prevedibili prescrizioni rendano l'iniziativa non sostenibile né dal punto di vista ambientale né economico.

In linea con quanto previsto dagli iter autorizzativi, il Gruppo partecipa a consultazioni con le comunità interessate, condividendo gli esiti degli studi di fattibilità e garantendo trasparenza e coinvolgimento attivo. Quando, in fase di prevalutazione, si rileva che un sito o un'attività produttiva potrebbe avere impatti negativi sulla biodiversità o sulle comunità locali, il progetto viene classificato come non fattibile e abbandonato.

Ad oggi, il Gruppo non ha definito metriche specifiche per la misurazione degli impatti sulla biodiversità, né ha fatto ricorso a compensazioni nei propri piani d'azione. Di conseguenza, non sono disponibili informazioni relative a indicatori di performance, costi associati, criteri di qualità o standard applicati in materia di off-setting.

Le azioni intraprese non sono attualmente supportate da metodologie formalizzate o validate da enti esterni indipendenti. Tuttavia, il Gruppo riconosce l'importanza crescente di questi aspetti e si impegna a valutare, in futuro, l'adozione di strumenti più strutturati per la misurazione e la gestione degli impatti sulla biodiversità lungo la catena del valore.

2.4.1.4 Obiettivi

Attualmente, il Gruppo Ecoeridania non ha definito obiettivi misurabili relativi alla biodiversità e agli ecosistemi. Di conseguenza, non sono stati stabiliti valori di riferimento, anni base, orizzonti temporali, traguardi intermedi né metodologie strutturate per la definizione di obiettivi.

Il Gruppo non ha ancora coinvolto formalmente stakeholder nella definizione di obiettivi specifici su questo tema, né ha applicato soglie ecologiche o allocazioni di impatto.

Sebbene non siano stati fissati obiettivi quantitativi, il Gruppo traccia l'efficacia delle proprie politiche e azioni attraverso il monitoraggio qualitativo delle decisioni progettuali e operative, con l'intento di evitare impatti negativi



sulla biodiversità. In prospettiva, il Gruppo valuterà l'opportunità di definire obiettivi misurabili, coerenti con il proprio contesto operativo e con i principi normativi ai quali sarà progressivamente chiamato a rispondere.

2.4.1.5 *Piano di Transizione*

Attualmente, il Gruppo Ecoeridania non ha ancora adottato un piano di transizione volto a migliorare il proprio modello aziendale e la propria strategia in modo da allinearli alla visione del Quadro globale post-2020 sulla biodiversità, ai relativi obiettivi e traguardi, nonché alla Strategia dell'UE per la biodiversità al 2030, nel rispetto dei limiti planetari relativi all'integrità della biosfera e al cambiamento dei sistemi del suolo.

Inoltre, il Gruppo non ha ancora sviluppato un'analisi strutturata della resilienza della propria strategia e del proprio modello di business rispetto ai rischi e alle opportunità legati alla biodiversità e agli ecosistemi. Di conseguenza, non sono stati ancora definiti l'ambito di applicazione dell'analisi, le ipotesi formulate, gli orizzonti temporali di riferimento, né i risultati attesi o ottenuti. Allo stato attuale, non è previsto un coinvolgimento sistematico degli stakeholder, inclusi i detentori di conoscenze indigene o locali, su questi specifici aspetti. Il Gruppo è tuttavia consapevole della crescente rilevanza di tali tematiche e si impegna a valutare, in futuro, l'integrazione di strumenti e metodologie utili a rafforzare la propria capacità di risposta ai rischi sistemici legati alla perdita di biodiversità.

2.4.2 PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI

2.4.2.1 *Metriche di impatto relative al cambiamento della biodiversità e degli ecosistemi*

Nel corso del 2025, il Gruppo Ecoeridania ha condotto una mappatura sistematica delle proprie sedi operative, confrontandole con la localizzazione di parchi naturali, riserve, siti Natura 2000 e altre aree di rilevanza ecologica presenti sul territorio nazionale. Tale processo ha permesso di identificare 33 siti che si trovano in prossimità di aree protette o ad alto valore per la biodiversità. L'analisi è stata effettuata con l'obiettivo di valutare potenziali interazioni tra le attività aziendali e gli ecosistemi circostanti.

Le attività del Gruppo si concentrano principalmente su impianti per lo stoccaggio e il trattamento dei rifiuti (es. incenerimento, triturazione, sterilizzazione), localizzati su superfici impermeabilizzate. La configurazione operativa adottata riduce significativamente il rischio di contaminazione del suolo e delle falde acquifere, rendendo remoti gli impatti diretti sull'estensione e sulle condizioni degli ecosistemi naturali.

Si specifica che nel quinquennio 2021–2025 non si sono registrate casistiche emergenziali con impatti significativi sulla biodiversità, a conferma dell'efficacia delle misure di prevenzione e controllo ambientale adottate dal Gruppo.



2.5 Uso delle risorse ed economia circolare

2.5.1 STRATEGIA E CONCETTI RELATIVI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

2.5.1.1 *Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business*

Il processo seguito per l'identificazione e la valutazione di impatti, rischi ed opportunità relativi al tema dell'uso delle risorse e dell'economia circolare è lo stesso adottato in linea generale per tutti gli standard, descritto in dettaglio all'interno della sezione 1.7.

Gli IROs risultati rilevanti in relazione a tale tema vengono riepilogati nella tabella sottostante.

Sottotema	IRO	Descrizione	Classificazione (I) / Potenziale Effetto Economico-Finanziario (O/R)	Upstream	Own Operations	Downstream	Orizzonte Temporale
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	I - Utilizzo di materiali	<Le attività ordinarie svolte dal Gruppo e la produzione di contenitori comportano l'impiego di materiali non riciclabili / riutilizzati di plastica e metalli.	Negativo Attuale		✓		Breve Termine - Lungo Termine
	R - Utilizzo di plastica	Rischio di aumento dei costi legati alla produzione di contenitori in plastica a causa di possibili evoluzioni normative e possibili aumenti dei costi di smaltimento.	Potenziale aumento dei costi operativi		✓		Breve Termine - Lungo Termine
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	I - Utilizzo di materiali riciclati / recuperati per la produzione di contenitori	Attraverso l'incremento del riciclo e del recupero dei materiali, il Gruppo contribuisce a una riduzione della domanda di risorse naturali vergini, promuovendo un ciclo virtuoso nella produzione di contenitori.	Positivo Attuale		✓		Breve Termine - Lungo Termine
	O - Utilizzo di materiali riciclati / recuperati per la produzione di contenitori	Aumento dei ricavi e dell'attrattività sul mercato grazie all'implementazione di iniziative in ambito di economia circolare, tra cui l'utilizzo di materiali riciclati/recuperati, il recupero degli scarti di produzione e lo sviluppo di progetti volti ad assicurare un allungamento della vita utile del prodotto e un miglioramento della manutenzione, con conseguenti benefici reputazionali.	Aumento dei ricavi e del margine operativo		✓		Breve Termine - Lungo Termine
Rifiuti	I - Valorizzazione energetica dei rifiuti	Gli impianti di incenerimento dei rifiuti con recupero di energia gestiti dal Gruppo, oltre al ridurre la quantità di rifiuti destinati alle discariche, consentono una diminuzione della dipendenza da fonti fossili.	Positivo Attuale		✓		Breve Termine - Lungo Termine



	R - Gestione e trattamento rifiuti	Rischio di contenziosi legali e sanzioni derivanti da episodi di inquinamento causati da una gestione dei rifiuti non conforme alle normative ambientali, con l'inquinamento di ecosistemi terrestri e acquatici e di conseguenza effetti negativi dal punto di vista reputazionale.	Potenziale aumento dei costi / riduzione dei ricavi		✓		Breve Termine - Lungo Termine
	O - Valorizzazione energetica dei rifiuti	Rafforzamento delle attività svolte dal Gruppo nell'ambito degli impianti di incenerimento dei rifiuti con recupero di energia che, oltre al ridurre la quantità di rifiuti destinati alle discariche, consentono una diminuzione della dipendenza da fonti fossili.	Aumento dei ricavi e del margine operativo		✓		Breve Termine - Medio Termine
	I - Generazione di rifiuti	"Le attività ordinarie svolte direttamente dal Gruppo comportano la generazione di rifiuti derivanti dall'utilizzo di materiali rinnovabili e non.	Negativo Attuale		✓		Breve Termine - Lungo Termine
	R - Evoluzione contesto normativo	Rischio di aumento dei costi / riduzione dei ricavi a causa di evoluzioni normative che comportano operazioni più complesse per le attività di gestione dei rifiuti.	Potenziale aumento dei costi / riduzione dei ricavi	✓	✓	✓	Breve Termine - Lungo Termine

Nel processo sviluppato per completare l'Analisi di Doppia Materialità e identificare gli IROs relativi al tema relativo all'uso delle risorse e all'economia circolare, sono stati considerati aspetti quali la catena del valore di riferimento del Gruppo e le attività da esso svolte e, come specificato nella sezione 1.7, documentazione quale ad esempio:

- politiche e procedure redatte nell'ambito dei sistemi di gestione adottati dalle Società del Gruppo;
- SASB Sector Standards;
- analisi e report di settore;
- standard ESRS e il documento "Draft European Sustainability Reporting Standard SEC1 Sector classification standard" elaborato dall'EFRAG;
- benchmark analysis di peers e competitors.

Nel quadro dell'Analisi di Doppia Materialità condotta dal Gruppo Ecoeridania, sono emersi numerosi IRO rilevanti legati all'uso delle risorse e all'economia circolare, riflettendo in modo coerente la natura stessa del core business del Gruppo. L'identificazione di impatti, rischi e opportunità in quest'area non solo conferma la centralità del tema nella strategia aziendale, ma evidenzia anche la responsabilità e il potenziale che Eco Eridania può esercitare nel promuovere modelli produttivi più sostenibili e circolari.

Per quanto riguarda i flussi in ingresso di risorse, si evidenzia un impatto negativo attuale derivante dall'utilizzo di materiali non riciclabili o riutilizzabili, come plastica e metalli, nelle attività ordinarie e nella produzione di



contenitori. A questo si affianca un rischio potenziale legato all'utilizzo di plastica, che potrebbe comportare un aumento dei costi operativi in seguito a evoluzioni normative e a un incremento dei costi di smaltimento. In contrasto, l'impiego di materiali riciclati e recuperati per la produzione di contenitori genera un impatto positivo attuale, contribuendo alla riduzione della domanda di risorse vergini e promuovendo un ciclo produttivo più sostenibile.

Sul versante dei flussi in uscita, è stata identificata un'opportunità legata all'adozione di iniziative di economia circolare, tra cui il recupero degli scarti di produzione, l'utilizzo di materiali riciclati e lo sviluppo di soluzioni per l'allungamento della vita utile dei prodotti.

Relativamente alla gestione dei rifiuti, l'analisi ha evidenziato sia impatti attuali che rischi e opportunità. La generazione di rifiuti derivante dalle attività ordinarie rappresenta un impatto negativo attuale, mentre la valorizzazione energetica dei rifiuti tramite impianti di incenerimento con recupero di energia costituisce sia un impatto positivo attuale che un'opportunità, in quanto potrebbe consentire di ridurre la quantità di rifiuti destinati a discarica e di diminuire la dipendenza da fonti fossili. Tuttavia, la gestione non conforme dei rifiuti comporta un rischio potenziale di contenziosi legali, sanzioni e danni reputazionali, con impatti economico-finanziari significativi. A ciò si aggiunge un ulteriore rischio legato all'evoluzione del contesto normativo, che potrebbe rendere più complesse e onerose le operazioni di gestione dei rifiuti.

2.5.1.2 Politiche

Il Gruppo adotta un approccio responsabile e sostenibile nella gestione delle risorse, in linea con i principi dell'economia circolare. Sebbene la politica ambientale attuale non preveda esplicitamente l'abbandono progressivo delle risorse vergini, l'organizzazione privilegia il recupero e il riutilizzo dei materiali, in particolare nella gestione dei rifiuti derivanti dai processi core aziendali, riducendo così il ricorso allo smaltimento.

L'approvvigionamento delle risorse rinnovabili è orientato alla sostenibilità, attraverso l'adozione di best environmental practices (BEP), che includono strategie decisionali, protocolli e pratiche operative finalizzate al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali. Tali pratiche sono integrate in un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001, che consente non solo il rispetto della normativa vigente, ma anche il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

L'approccio adottato dal Gruppo riflette il proprio impegno nella prevenzione dell'inquinamento e nella promozione di un uso efficiente delle risorse, contribuendo alla transizione verso modelli produttivi più circolari e resilienti. Infine, tale politica è pubblicata sul sito corporate, alla sezione "Politiche del Gruppo".

2.5.1.3 Azioni

Il Gruppo, la cui attività principale è la gestione dei rifiuti, adotta un approccio orientato alla sostenibilità e alla circolarità dei materiali, in linea con i principi dell'economia circolare previsti dallo standard ESRS E5. Sebbene non siano attualmente formalizzati piani d'azione con obiettivi quantitativi specifici, il Gruppo ha avviato iniziative



che mirano a migliorare la progettazione dei prodotti in ottica circolare, con particolare attenzione alla durabilità, riparabilità e riciclabilità.

Un ambito di potenziale sviluppo riguarda la riduzione dell'uso di materie prime vergini nella produzione di contenitori in plastica per la raccolta dei rifiuti, attività svolta dalla controllata Essere S.p.A. Tuttavia, al momento non sono previsti obiettivi operativi né investimenti dedicati a questa transizione.

In coerenza con il proprio core business, il Gruppo ha definito un obiettivo qualitativo volto ad aumentare la percentuale di rifiuti avviati al recupero rispetto al totale dei rifiuti gestiti nei propri processi. Tale azione si inserisce in un più ampio impegno per la prevenzione dell'inquinamento e la riduzione degli impatti ambientali, supportato da un Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001.

Le attività in corso non prevedono, al momento, l'allocazione di risorse finanziarie straordinarie. Le iniziative sono integrate nella gestione ordinaria e non dipendono da condizioni esterne come incentivi pubblici o sviluppi normativi.

Infine, pur non essendo attive collaborazioni strutturate con stakeholder esterni, il Gruppo riconosce l'importanza del coinvolgimento della catena del valore e della rete locale per promuovere la circolarità, e intende sviluppare in futuro iniziative condivise in tale direzione.

2.5.1.4 Obiettivi

Il Gruppo Ecoeridania ha definito obiettivi ambientali misurabili e verificabili nell'ambito del Sustainability-Linked Loan stipulato con un pool di banche, che include tre indicatori chiave (KPI).

Uno dei tre KPI legati al contratto di finanziamento, infatti, riguarda l'aumento della percentuale di rifiuti avviati al recupero rispetto al totale dei rifiuti gestiti, che rappresenta il core business del Gruppo. Il KPI è definito come:

- “% di rifiuti recuperati sul totale dei rifiuti gestiti”, dove per “recuperati” si intendono i rifiuti riutilizzati, riciclati o destinati a operazioni classificate con codice “R” secondo il D.Lgs 152/2006;
- Valore di riferimento (baseline): 44,7% nel 2022;
- Anno di base: 2022;
- Periodo di riferimento: 2023–2028;
- Obiettivo finale: raggiungere il 50% di rifiuti recuperati entro il 2028;
- Traguardi intermedi: incremento lineare annuale (es. 45,6% nel 2023, 46,5% nel 2024, ecc.).

Le metodologie utilizzate per la misurazione si basano su dati operativi interni, con verifica esterna tramite limited assurance a partire dal 2022. I dati sono raccolti secondo criteri coerenti con la normativa ambientale italiana e con il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001.

Le azioni previste per il raggiungimento dell'obiettivo includono:

- formazione del personale sul recupero dei rifiuti;
- investimenti in impianti di trattamento e recupero;
- miglioramento delle performance degli impianti esistenti;



- promozione di pratiche circolari, come l'uso di materiali riciclati per la produzione di contenitori per la raccolta.

Le performance sono soggette a verifica esterna e influenzano direttamente le condizioni economiche del finanziamento (meccanismo di Sustainability Margin Adjustment).

2.5.2 MATERIALI UTILIZZATI E RIFIUTI

2.5.2.1 Flussi di risorse in entrata

Nel 2025, il Gruppo EcoEridania ha impiegato un totale di 16.955.842 kg di materiali tecnici e biologici nei propri processi produttivi, in lieve aumento rispetto al 2024. I materiali in ingresso sono fondamentali per garantire l'efficienza operativa degli impianti e la qualità dei servizi offerti, in particolare nelle attività di trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti speciali.

I materiali utilizzati si suddividono in due macro-categorie:

- materiali di consumo: comprendono imballaggi in plastica, carta, metalli e legno, oltre a detergenti e sanificanti;
- materiali di processo: includono reagenti per la depurazione dei fumi e dei reflui, oli, grassi e plastica per la produzione di contenitori riutilizzabili.

Materiali utilizzati nei flussi in entrata	UdM	2023	2024	2025
Peso totale complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati durante il periodo di riferimento	Kg	16.692.267	16.852.946	16.955.842
Percentuale di materiali biologici (e biocarburanti utilizzati a fini non energetici) usati dall'impresa per fabbricare prodotti e offrire servizi (compresi gli imballaggi) che provengono da una filiera sostenibile, con le informazioni sul sistema di certificazione utilizzato e sull'applicazione del principio dell'uso a cascata	%	0%	0%	0%
Peso, in valore assoluto, dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari utilizzati dall'impresa per i suoi prodotti e servizi (compresi gli imballaggi). ⁴	Kg	ND	ND	ND
Peso, in percentuale, dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari utilizzati dall'impresa per i suoi prodotti e servizi (compresi gli imballaggi). ⁵	%	ND	ND	ND

⁴ Il dato in questione non risulta attualmente disponibile. Il Gruppo Eco Eridania si impegnerà nei prossimi anni per approfondire la raccolta dati ed ottenere le informazioni quantitative necessarie per il calcolo.

⁵ Il dato in questione non risulta attualmente disponibile. Il Gruppo Eco Eridania si impegnerà nei prossimi anni per approfondire la raccolta dati ed ottenere le informazioni quantitative necessarie per il calcolo.



2.5.2.2 Flussi di risorse in uscita

La gestione dei rifiuti è il core business del Gruppo, che opera lungo l'intera catena del valore: dalla raccolta al trasporto, dallo stoccaggio al trattamento, fino allo smaltimento o al recupero. Nel 2025, il Gruppo ha gestito un totale di 14.966,68 t di rifiuti, provenienti sia da attività interne che da clienti terzi.

Si vuole specificare che la quota di rifiuti prodotti direttamente dal Gruppo nel 2025 come scarti delle proprie attività rappresenta il 5% del totale dei rifiuti gestiti sotto riportati.

Come specificato nella sezione dedicata agli obiettivi ambientali del presente capitolo, la percentuale di rifiuti recuperati sul totale dei rifiuti gestiti rappresenta uno dei tre indicatori chiave di performance (KPI) definiti all'interno del contratto di finanziamento stipulato con un pool di istituti bancari. Tale indicatore, denominato Waste Management KPI, è oggetto di monitoraggio annuale e costituisce un parametro strategico per la valutazione dell'efficienza ambientale del Gruppo.

Nel 2025, il valore registrato per tale KPI è pari al 58,52%, in lieve aumento rispetto al 56,48% del 2024. Sebbene l'incremento percentuale sia contenuto, si conferma il pieno raggiungimento del target previsto per l'anno, fissato al 47,40%, con un margine positivo di oltre 9 punti percentuali. Già nel 2024, il Gruppo aveva superato il target annuale del 45,60% con un risultato superiore di quasi 10 punti percentuali, dimostrando una performance ambientale ben al di sopra delle soglie minime richieste.

Il Gruppo dispone di una rete di impianti specializzati per la gestione dei rifiuti:

- termovalorizzatori (Essere, Bionord, Biosud, Eco Mistral): recuperano energia dai rifiuti sanitari e industriali;
- sterilizzatori (S.ATE, Eco Eridania spa in Arenzano - GE): trattano rifiuti sanitari a rischio infettivo, generando combustibile da rifiuto (CDR);
- piattaforme End of Waste (Silva, Delca Energy, Semataf): trasformano i rifiuti in materie prime seconde;
- piattaforme di stoccaggio e trattamento (Tecnoambiente, Wecologic): gestiscono rifiuti liquidi e solidi, pericolosi e non pericolosi.

Informazioni inerenti ai rifiuti prodotti	UdM	2023	2024	2025
Quantità totale di rifiuti prodotti	Kg	6.103.692,00	8.686.548,00	19.743.450,00
Rifiuti non destinati allo smaltimento	Kg	3.876.914,00	3.945.378,00	14.966.690,00
Rifiuti pericolosi non destinati allo smaltimento	Kg	195.804,00	194.754,00	217.950,00
<i>preparazione per il riutilizzo</i>	Kg	-	-	-
<i>riciclaggio</i>	Kg	-	-	-
<i>altre operazioni di recupero</i>	Kg	195.804,00	194.754,00	217.950,00
Rifiuti non pericolosi non destinati allo smaltimento	Kg	3.681.110,00	3.750.624,00	14.748.740,00
<i>preparazione per il riutilizzo</i>	Kg	-	-	-



RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ – ANNO 2025

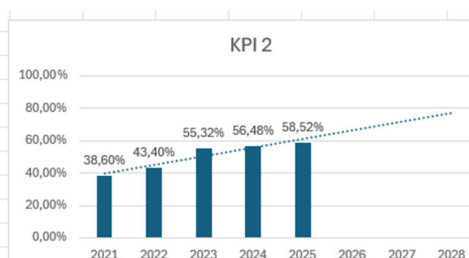
<i>riciclaggio</i>	Kg	-	-	-
<i>altre operazioni di recupero</i>	Kg	3.681.110,00	3.750.624,00	14.748.740,00
Rifiuti destinati allo smaltimento	Kg	2.226.778,00	4.741.170,00	4.776.760,00
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	Kg	203.352,00	246.220,00	241.560
<i>incenerimento</i>	Kg	10.400,00	-	-
<i>smaltimento in discarica</i>	Kg	40,00	-	-
<i>altre operazioni di smaltimento</i>	Kg	192.912,00	246.220,00	241.560
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	Kg	2.023.426,00	4.494.950,00	4.535.200,00
<i>incenerimento</i>	Kg	20.418,00	-	-
<i>smaltimento in discarica</i>	Kg	482.469,00	3.534.610,00	3.502.200,00
<i>altre operazioni di smaltimento</i>	Kg	1.520.539,00	960.340,00	1.033.000,00
Quantità totale di rifiuti non riciclati	Kg	6.103.692,00	8.686.548,00	19.473.450,00
Percentuale di rifiuti non riciclati	%	100%	100%	100%

Nel 2025, il Gruppo EcoEridania ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno verso un modello di gestione dei rifiuti orientato alla circolarità. Come indicato sopra, la quota di rifiuti avviati a recupero ha raggiunto il 58,52% del totale gestito, in aumento rispetto al 56,48% registrato nel 2024. Il trend in aumento è attribuibile a una serie di azioni implementate nel corso dell'anno, tra cui:

- l'incremento della capacità operativa degli impianti End of Waste acquisiti nel 2023 (Delca Energy, Irigom, Semataf), che nel 2025 hanno operato a pieno regime, contribuendo in modo significativo all'aumento dei volumi di rifiuti trasformati in materie prime seconde.
- l'ottimizzazione logistica e gestionale dei flussi in ingresso, che ha permesso una migliore selezione dei rifiuti destinabili a recupero, riducendo al contempo le frazioni residuali da smaltire;
- l'integrazione di nuove tecnologie di trattamento e valorizzazione, in particolare nei processi di produzione di CSS (Combustibile Solido Secondario) e nella valorizzazione delle ceneri da termovalorizzazione.

KPI2 – Waste Management

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
KPI 2	38,60%	43,40%	55,32%	56,48%	58,52%			
<i>atteso</i>			44,50%	45,60%	47,40%	47,80%	48,90%	50,00%
Indicatore	u.d.m.							
GRI 306-4 a.	t							
GRI 306-5 b.i., GRI 306-5 c.i.	t							
a – Total Recovered waste	t							
GRI 306-4 a.	t							
GRI 306-5 b.	t							
b – Total Waste	t							
KPI 2 (a/b) %	%							



La tracciabilità dei flussi di rifiuti è garantita da sistemi informatici avanzati e da registri di carico e scarico aggiornati in tempo reale. Il Gruppo effettua audit interni periodici e controlli puntuali per assicurare la piena conformità alle normative ambientali e alle prescrizioni delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA). Inoltre,



tutti i fornitori e partner coinvolti nella filiera della gestione dei rifiuti sono selezionati e monitorati secondo criteri ESG, a garanzia di una catena del valore responsabile e trasparente.



3. INFORMAZIONI SOCIALI

3.1 Forza lavoro propria

3.1.1 STRATEGIA E CONCETTI RELATIVI AL PROPRIO PERSONALE

3.1.1.1 *Interessi e opinioni dei portatori d'interessi*

Il Gruppo Ecoeridania valuta attentamente gli interessi e le opinioni della propria forza lavoro, che considera come stakeholder di rilevanza primaria rispetto alle attività svolte, mantenendo un dialogo costante con i soggetti rappresentanti che essa stessa ha individuato.

In particolare, nel rispetto della Politica del Dialogo Sociale sottoscritta e condivisa a livello di Gruppo, si realizza un confronto periodico con le rappresentanze sindacali per condividere le esigenze/necessità dei lavoratori e quindi individuare soluzioni soddisfacenti per ambo le parti, in un'ottica di piena tutela di tutti i diritti.

POLITICA DEL DIALOGO SOCIALE

Release di giugno 2025



La politica del dialogo sociale è un elemento cruciale per promuovere la collaborazione tra datori di lavoro e lavoratori, migliorando la governance e la coesione sociale.

Il dialogo sociale è da intendersi come un processo di contrattazione e consultazione collettiva che coinvolge le parti sociali (rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori) per affrontare e risolvere problemi in maniera congiunta.

In Europa, il dialogo sociale è sancito dagli articoli 151-156 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), che promuovono la collaborazione tra le parti sociali a livello comunitario, includendo la negoziazione di accordi collettivi, la consultazione su politiche sociali e del lavoro, e la partecipazione a comitati e forum di dialogo sociale.

Obiettivi della Politica

- ✓ migliorare le condizioni di lavoro, promuovendo l'occupazione e garantendo una crescita economica sostenibile;
- ✓ attuare in maniera efficiente le politiche sociali e del lavoro;
- ✓ promuovere la diversità e l'inclusione nell'ambiente di lavoro;
- ✓ facilitare la formalizzazione di accordi e dichiarazioni congiunte su temi come l'occupazione, la formazione professionale e altre questioni sociali;
- ✓ attuare la trasparenza nella Governance aziendale
- ✓ risolvere problemi in maniera congiunta per promuovere il cambiamento.

Strumenti in uso

- ✓ studi e ricerche per comprendere meglio le esigenze e le problematiche delle parti sociali, fornendo dati e informazioni utili per le negoziazioni;
- ✓ organizzare incontri regolari tra la direzione e i rappresentanti dei lavoratori per discutere le politiche aziendali e le condizioni di lavoro;
- ✓ piattaforma aziendale per facilitare la comunicazione e la collaborazione tra i dipendenti e la direzione;
- ✓ sistemi di monitoraggio e valutazione per misurare l'efficacia del dialogo sociale e apportare miglioramenti continui.



Un confronto periodico coinvolge inoltre i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), i quali vengono costantemente interpellati dai datori di lavoro tramite il Servizio di Protezione e Prevenzione, e che svolgono appunto un ruolo di vettore delle esigenze e delle iniziative attese dai lavoratori.

Infine, con cadenza periodica non prestabilita, il Gruppo effettua delle valutazioni del clima aziendale per comprendere come i lavoratori percepiscono l'ambiente di lavoro, le relazioni interne, le politiche aziendali e il loro grado di coinvolgimento, in modo da poter individuare nuovi target di interesse comune in relazione ad ambiti quali welfare, formazione, etc..

Le interazioni tra i lavoratori – o i loro rappresentanti – e il Gruppo vengono considerate attentamente dagli organi di amministrazione e direzione nella definizione della strategia di sviluppo di quest'ultimo, in un'ottica di crescita e di mantenimento di una relazione sana e duratura.

3.1.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e interazione con la strategia e il modello di business

L'Analisi di Doppia Rilevanza condotta dal Gruppo ha identificato tra i temi rilevanti il tema riguardante la propria forza lavoro, declinato nei seguenti sotto-temi: condizioni di lavoro, parità di trattamento e di opportunità per tutti e altri diritti dei lavoratori.

Gli IROs risultati rilevanti in relazione a tale tema vengono riepilogati nella tabella sottostante.

Sottotema	IRO	Descrizione	Classificazione (I) / Potenziale Effetto Economico- Finanziario (O/R)	Upstream	Own Iniziativa	Downstream	Orizzonte Temporale
Condizioni di lavoro	I - Welfare forza lavoro propria	Il Gruppo, tramite l'attuazione di iniziative come la gestione dei turni, smart-working per impiegati, benefit, etc. genera un impatto positivo sui propri dipendenti, garantendo loro la possibilità di far convivere in maniera pacifica la sfera professionale e quella privata.	Positivo Attuale		✓		Breve Termine – Medio Termine
	O - Retention del personale	Minori costi dovuti ad un aumento dell'attrattività sul mercato del lavoro, con diminuzione del turn over e fidelizzazione dell'organico.	Potenziale riduzione dei costi operativi		✓		Breve Termine – Lungo Termine
Condizioni di lavoro	I - Incidenti nel processo produttivo	Impatto negativo (infortuni) sui dipendenti dovuto alle attività di produzione che espongono il personale a diversi rischi tipici di un'azienda industriale e di logistica (incidenti durante il trasporto, contatto con oggetti e attrezzature pericolose ed esposizione a sostanze nocive).	Negativo Attuale		✓		Breve Termine – Medio Termine



	R - Rischio di cause legali e/o interruzione della produzione a seguito di incidenti nel processo produttivo	Il rischio di incidenti sul lavoro può comportare fermi produttivi, spese mediche, indennizzi per i lavoratori e altre perdite finanziarie dovute a guasti meccanici, errori umani o altri fattori nel settore della logistica e del lavoro manuale.	Rischio spese legali e reputazionali		✓		Breve Termine – Medio Termine
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	I - Disparità di genere nelle retribuzioni	L'eventuale disparità di genere nelle retribuzioni o nella rappresentanza in ruoli chiave può generare effetti negativi sul benessere del personale aziendale.	Negativo Potenziale		✓		Breve Termine – Lungo Termine
	I - Politica D&I	Attraverso l'implementazione di una politica di diversità e inclusione, Eco Eridania può strutturare processi di selezione, sviluppo e valorizzazione equi e trasparenti, garantendo pari opportunità di crescita professionale, migliorando la coesione interna e rafforzando la retention dei talenti.	Positivo Potenziale		✓		Breve Termine
	I - Formazione forza lavoro	Formazione specialistica per garantire dipendenti qualificati. La formazione mira a potenziare competenze tecniche, di sicurezza sul lavoro e aspetti legati alla sostenibilità aziendale, favorendo lo sviluppo dei dipendenti.	Positivo Attuale		✓		Breve Termine – Lungo Termine
	I - Sensibilizzazione sul tema della violenza e delle molestie sui luoghi di lavoro	Attuazione di iniziative da parte del Gruppo per favorire la creazione di consapevolezza e aumento della sensibilità sul tema della violenza e delle minacce, con un impatto positivo sulla prevenzione di eventuali episodi di molestie.	Positivo Attuale		✓		Breve Termine – Medio Termine
Altri diritti dei lavoratori	I - Privacy forza lavoro propria	Potenziati impatti negativi sulla privacy dei dipendenti a causa della perdita e/o violazione di informazioni riservate/dati sensibili derivante da un'inadeguata gestione dell'informativa privacy (GDPR).	Negativo Potenziale		✓		Breve Termine – Lungo Termine
	R - Contenziosi legali per compromissione di dati personali	Contenziosi legali dovuti all'utilizzo e/o diffusione impropria di dati personali o dati particolari dei dipendenti in seguito a perdita e/o violazioni	Potenziati costi dovuti a cause legali		✓		Breve Termine – Lungo Termine

Nel processo sviluppato per completare l'Analisi di Doppia Materialità e identificare gli IROs relativi al tema della forza lavoro propria sono stati considerati aspetti quali la catena del valore di riferimento del Gruppo e le attività da esso svolte e, come specificato nella sezione 1.7, documentazione quale ad esempio:

- politiche e procedure redatte nell'ambito dei sistemi di gestione adottati dalle Società del Gruppo;
- SASB Sector Standards;



- analisi e report di settore;
- standard ESRS e il documento “Draft European Sustainability Reporting Standard SEC1 Sector classification standard” elaborato dall'EFRAG;
- benchmark analysis di peers e competitors.

Gli impatti effettivi e potenziali sulla forza lavoro sono da ricondurre al modello di business del Gruppo, incentrato su un'attività che prevede il ricorso al capitale umano dal punto di vista operativo, e proprio per questo motivo ne orientano le strategie, finalizzate a garantire un rapporto solido e duraturo con i lavoratori dipendenti mediante l'attuazione di specifiche iniziative in ambito di salute e sicurezza, formazione, welfare, diversità e inclusione, etc..

Allo stesso modo, tutti i rischi e le opportunità rilevanti derivano dagli impatti di cui sopra e quindi dal modello di business del Gruppo, e ne influenzano la strategia incentivando l'ideazione e l'attuazione di iniziative relative agli ambiti precedentemente menzionati.

Nell'ambito della presente informativa – ai sensi dell'ESRS 2 – sono inclusi tutti i lavoratori propri del Gruppo su cui esso potrebbe generare impatti rilevanti, compresi gli impatti connessi alle operazioni proprie e alla catena del valore, anche attraverso i propri prodotti o servizi, nonché i propri rapporti commerciali.

In particolare, all'interno della categoria della forza lavoro propria sono inclusi:

- dipendenti aziendali con contratti a tempo determinato o indeterminato, e
- un insieme ridotto di lavoratori con contratti a chiamata per le attività legate all'inventario farmaci.

Gli impatti negativi rilevanti risultano nel complesso coerenti con il modello di business del Gruppo; tuttavia, è necessario considerare che gli impatti negativi attuali connessi al sotto-sottotema della salute e sicurezza sul lavoro risultano sistemici nel contesto italiano in cui opera Eco Eridania.

Gli impatti positivi rilevanti sono invece da ricondurre alla sensibilità del management del Gruppo, che si concretizza nell'adozione di specifiche politiche e nella realizzazione e il mantenimento di iniziative di tutela e valorizzazione del capitale umano a disposizione, quali ad esempio percorsi di formazione e sviluppo delle competenze, adozione di sistemi di gestione delle tematiche di salute e sicurezza, nonché definizione ed erogazione di contributi welfare.

Tali tipologie di impatti riguardano tutti i lavoratori dipendenti del Gruppo, ad eccezione dei contributi welfare che vengono erogati soltanto ai dipendenti con un contratto a tempo indeterminato.

Per il momento non si prevedono impatti rilevanti sulla forza lavoro propria derivanti dai piani di transizione del Gruppo – non formalizzati – volti a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e a realizzare operazioni più verdi e climaticamente neutre.



Si può tuttavia prevedere – in modo semplificato – una possibile crescita della forza lavoro del Gruppo se esso sarà in grado di cogliere le opportunità connesse ad una sempre crescente diffusione dei principi di economia circolare, in considerazione delle attività svolte.

Non sussiste rischio alcuno relativamente a lavoro forzato/coatto e/o lavoro minorile per quanto riguarda le attività svolte dal Gruppo.

Nel valutare gli impatti negativi sulla forza lavoro, particolare attenzione è stata riservata all'esposizione del personale di genere femminile a rischi connessi alla disparità di trattamento, che può manifestarsi ad esempio in termini di differenze di retribuzione.

Questa valutazione rientra in una considerazione contestuale di natura complessiva, perché la disparità uomo-donna risulta al momento ancora diffusa nella maggior parte dei contesti socio-economici a livello globale.

Per tale motivo le dipendenti del Gruppo compongono un sotto-insieme specifico della forza lavoro del Gruppo che risulta maggiormente vulnerabile da questo punto di vista.

3.1.1.3 Politiche

Il Gruppo Eco Eridania dispone di una Politica "Lavoro, Diritti Umani, Pari Opportunità, Diversità e Inclusione". Tale documento è stato approvato dal Presidente del CdA ed è diffuso a tutti i livelli aziendali, nonché reso disponibile online sul sito istituzionale del Gruppo per tutti gli stakeholder.

Secondo quanto dichiarato all'interno di tale Politica, il Gruppo Ecoeridania si impegna a rispettare le quattro norme fondamentali del lavoro dell'ILO (International Labour Organization), come stabilito nella Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali sul Lavoro:

- libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva;
- eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato o obbligatorio;
- effettiva abolizione del lavoro minorile;
- eliminazione di tutte le forme di discriminazione in materia di impiego e occupazione.

Nello specifico, in tale Politica si trattano i seguenti ambiti:

- Condizioni di lavoro giuste e favorevoli;
- Non discriminazione e pari opportunità;
- Sicurezza e contrasto delle molestie;
- Consapevolezza e cultura;
- Impegno dei fornitori;
- Azioni contro le discriminazioni;
- Lavoro forzato;
- Lavoro minorile;
- Libertà di associazione e contrattazione collettiva;



- Diritti delle comunità locali;
- Privacy.

Per quanto riguarda il tema del lavoro forzato o coatto *“il Gruppo Ecoeridania rifiuta tutte le forme di lavoro forzato o obbligatorio e garantisce condizioni di lavoro conformi alle leggi e ai regolamenti vigenti. La prestazione di lavoro, sia ordinaria che straordinaria, è libera espressione della volontà dei lavoratori ed è priva di qualsivoglia forma di coercizione fisica e/o psicologica.”*.

Per quanto riguarda il lavoro minorile *“il Gruppo Ecoeridania rifiuta tutte le forme di lavoro minorile, rifiutando l'impiego di personale di età inferiore all'età minima per l'ingresso nel mondo del lavoro prevista dalla legge del Paese in cui la prestazione lavorativa è eseguita. Vengono garantite le esperienze formative scuola-lavoro, in accordo con gli istituti formativi locali.”*.

Il tema della tratta degli esseri umani non viene invece trattato esplicitamente all'interno della Politica.

Oltre alla Politica “Lavoro, Diritti Umani, Pari Opportunità, Diversità e Inclusione”, il Gruppo dispone di ulteriori politiche relative ai diritti umani della forza lavoro propria, quali ad esempio la Politica del Benessere del Personale, la Politica Antimolestie e Antidiscriminazioni, la Politica del Dialogo Sociale e la Politica della Responsabilità Sociale.

Tutte le politiche menzionate sono state approvate dal Presidente del CdA, sono state predisposte in conformità con i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, la Dichiarazione ILO sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro e le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali, e vengono diffuse a tutti i livelli aziendali, nonché rese disponibili online sul sito istituzionale del Gruppo per tutti gli stakeholder.

L'osservanza di tali Politiche è vigilata dagli organi di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo, quali ad esempio il CdA e l'OdV di ogni Società, che provvedono a definire misure di rimedio in caso di eventuali criticità registrate in relazione ai diritti umani della forza lavoro propria.

Inoltre, tutti coloro che ricoprono ruoli apicali o comunque di Responsabilità – con gestione diretta o indiretta di persone (Direzione, Responsabili di funzione, Responsabili di ufficio, Coordinatori, ecc.) – sono chiamati a rispondere per la diffusione e per il rispetto di tali politiche e delle relative procedure di riferimento.

Per quanto riguarda nello specifico i diritti dei lavoratori, il Gruppo dispone di una Politica di Tutela della Sicurezza e della Salute sui luoghi di lavoro e si è dotato di un Sistema di Gestione Integrato che include un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme ai requisiti della norma ISO 45001.

Come specificato in precedenza, il Gruppo dispone quindi di politiche specifiche volte ad eliminare la discriminazione, comprese le molestie, e a promuovere le pari opportunità e altre soluzioni a sostegno della diversità e dell'inclusione.

In particolare, nella Politica “Lavoro, Diritti Umani, Pari Opportunità, Diversità e Inclusione”, nella Politica della Responsabilità Sociale e nella Politica Antimolestie e Antidiscriminazioni si specifica che il Gruppo rifiuta ogni



tipo di discriminazione di genere, nazionalità, razza, stato sociale e civile, religione o qualsiasi altra caratteristica protetta dalle leggi applicabili o indipendentemente dalle esigenze lavorative.

Al momento il Gruppo non ha assunto alcun impegno politico specifico e formale relativo all'inclusione e/o ad azioni positive per le persone appartenenti a gruppi particolarmente a rischio di vulnerabilità nella forza lavoro propria.

L'adozione e l'osservanza delle Politiche sopra menzionate risulta tuttavia sicuramente rilevante in un'ottica di inclusione e protezione di qualsiasi lavoratore in condizione di vulnerabilità.

Infine, per quanto riguarda il modo in cui le politiche sopramenzionate vengono attuate, è necessario evidenziare che il loro rispetto viene costantemente monitorato dagli organi di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo, a cui possono essere presentati eventuali reclami attraverso i canali descritti nel capitolo 4.

Inoltre, i processi aziendali di ogni Società del Gruppo sono stati adeguati a ciascuna di esse: ad esempio, all'interno della procedura interna di gestione del personale (POI002), viene chiarito che le decisioni relative a tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, tra cui, a titolo esemplificativo, le assunzioni, le promozioni, la formazione e lo sviluppo, le condizioni di lavoro, gli aspetti remunerativi, debbano essere basate su criteri oggettivi ed esclusivamente sulle abilità, le attitudini e la performance dei singoli.

Nel caso in cui una risorsa del Gruppo incorra in un atto, o tentato atto, di molestia, violenza o discriminazione diretta e indiretta, fatta salva la possibilità di ricorrere alle autorità competenti, può aprire una segnalazione attraverso i canali disponibili.

È da precisarsi altresì che le discriminazioni o le molestie sul posto di lavoro in tutte le forme devono essere oggetto di adeguate conseguenze disciplinari – a partire dal richiamo, attraverso la multa, fino alla cessazione del rapporto di lavoro.

3.1.1.4 Processi di coinvolgimento della propria forza lavoro e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Il Gruppo coinvolge costantemente e direttamente la propria forza lavoro condividendo – tramite la intranet (e-community aziendale) – le proprie politiche e procedure, gli strumenti di lavoro nonché le iniziative realizzate e in fase di realizzazione e i progetti in fase di studio.

Ulteriori modalità di coinvolgimento diretto dei lavoratori prevedono: interviste da parte dei membri del servizio prevenzione e protezione (SPP) su temi legati a sicurezza e salute sul lavoro; analisi del clima aziendale; questionari di valutazione anonimi su temi legati a tematiche di sostenibilità; gruppi whatsapp circoscritti a personale di singola filiale o che svolge medesima mansione (es. addetti sicurezza di filiale, responsabili operativi di filiale); riunioni in presenza o in videoconferenza; corsi di formazione; momenti informativi; plenarie aziendali; eventi fieristici; cene aziendali.



I principali canali di comunicazione tra il Gruppo e la propria forza lavoro sono pertanto l'intranet aziendale, l'indirizzo e-mail, la messaggistica via whatsapp e/o telefono, ed infine i confronti diretti in aula o in filiale.

I potenziali ostacoli al coinvolgimento dei lavoratori derivano principalmente dalla distanza tra le sedi operative e la dislocazione di alcuni lavoratori presso le sedi dei clienti, nelle quali lavorano stabilmente (es. addetti alla raccolta interna di rifiuti presso ospedali).

In alcuni casi, il coinvolgimento della forza lavoro propria può anche prevedere l'interlocuzione con le rappresentanze sindacali, ove elette, e/o con i rappresentanti della sicurezza eletti dai lavoratori su ciascuna delle unità produttive.

Il coinvolgimento della forza lavoro propria avviene principalmente in due fasi distinte: la determinazione dell'approccio alla mitigazione e la valutazione dell'efficacia della misura di mitigazione introdotta attraverso la partecipazione, consultazione e/o informazione, nonché la registrazione dei riscontri di cui si tiene conto successivamente nel processo decisionale.

La frequenza del coinvolgimento per ciascuna modalità è sistematica, e viene definita a priori dai responsabili di progetto o dai process owner coinvolti.

Le funzioni con il ruolo più elevato all'interno del Gruppo cui spetta la responsabilità operativa di assicurare che tale coinvolgimento abbia luogo e che i risultati orientino l'approccio e la strategia sono le prime linee come gli amministratori delle Società controllate, i dirigenti e direttori, i responsabili di area, i capi filiale e i capi ufficio.

In tal senso non vengono al momento richieste competenze specifiche.

Si fa presente, infine, che al momento il Gruppo non ha sottoscritto alcun accordo specifico con i rappresentanti dei lavoratori in relazione al rispetto dei diritti umani della forza lavoro propria.

Parimenti, non viene al momento valutata in maniera formale l'efficacia del coinvolgimento della forza lavoro propria (se non tramite analisi del clima aziendale) e non sono state individuate e quindi avviate specifiche misure per comprendere meglio le prospettive dei lavoratori propri particolarmente vulnerabili agli impatti e/o emarginati (ad esempio donne, migranti, persone con disabilità).

3.1.1.5 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali per i propri lavoratori per sollevare preoccupazioni

Il Gruppo presta costante attenzione agli impatti negativi che genera sulla propria forza lavoro, e si impegna con l'obiettivo di migliorare continuamente le proprie prestazioni attraverso il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato e la sensibilizzazione rispetto alle politiche e procedure adottate, nonché il monitoraggio della corretta attuazione di quest'ultime.

Eventuali preoccupazioni o esigenze dei lavoratori dipendenti rispetto agli impatti negativi del Gruppo possono essere comunicate attraverso i seguenti canali:

- meccanismi di reclamo (procedure specifiche);



- rappresentanze sindacali;
- rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS);
- comitati aziendali;
- audit interni;
- riunioni di coordinamento e cooperazione con il coinvolgimento delle maestranze o di rappresentanti delle medesime.

Tuttavia, non sono state definite modalità formali per valutare l'efficacia di azioni di rimedio o di contributo al rimedio degli impatti negativi del Gruppo sui propri lavoratori.

La maggior parte dei canali sopra menzionati sono messi a disposizione dal Gruppo stesso. In particolare, come canale specifico di segnalazione può essere citato il portale "My Governance", predisposto dal Gruppo in ottemperanza alla normativa relativa al tema "whistleblowing": il portale, che garantisce la piena riservatezza dei soggetti segnalanti, rappresenta uno strumento utile ed efficace per la gestione di reclami/segnalazioni, che vengono trattate in maniera oggettiva e sicura attraverso un sistema di inchiesta/indagine interna sotto il coordinamento del Whistleblowing Officer – definito a livello di Gruppo in applicazione del D.Lgs 24/2023 (che recepisce la Direttiva UE 2019/1937) – o, nel caso di potenziali ricadute su reati ex D.Lgs 231/2001, dagli OdV di ciascuna Società.

In particolare, il Gruppo dispone di una specifica procedura interna per la gestione di reclami/segnalazioni, denominata "POI021 - Gestione segnalazioni di condotte illecite e relative investigazioni".

Il portale My Governance è mantenuto attivo con il pagamento di una quota annuale alla software house Zucchetti S.p.A., e le procedure vigenti sono soggette ad audit periodici per testare l'efficacia dei sistemi di segnalazione messi a disposizione dei lavoratori propri. Viene inoltre garantita formazione periodica ai lavoratori rispetto all'utilizzo dei canali menzionati.

I canali in essere sono legittimi in quanto consentono di monitorare la condotta di business del Gruppo, consolidando la fiducia dei portatori di interessi.

Tali canali risultano noti e facilmente accessibili a tutti i portatori di interessi, in particolare i lavoratori propri, e rientrano in un sistema che si compone di procedure chiare e tempistiche indicativamente certe.

I canali di segnalazione predisposti dal Gruppo assicurano ai portatori di interessi un accesso ragionevole a fonti di informazione e competenze (es. Whistleblowing Officer, direttori di comparto, Organismi di vigilanza) e garantiscono la piena trasparenza, in modo da fornire informazioni sufficienti ai segnalanti e anche, ove opportuno, soddisfare eventuali interessi pubblici.

Il Gruppo predilige il dialogo con i segnalanti come mezzo per concordare soluzioni, nonché per prevenire che certi eventi possano generare ulteriori problemi o possano reiterarsi in altri ambiti.



La valutazione della consapevolezza dell'esistenza di tali processi/strutture e del relativo livello di fiducia ed utilizzo viene effettuata in corrispondenza di momenti di informazione/formazione o di interviste a campione dei lavoratori.

Infine, il Gruppo ha predisposto specifiche politiche e procedure per proteggere da eventuali ritorsioni le persone che si avvalgono di tali strutture o processi, inclusi i rappresentanti dei lavoratori.

Tali informazioni sono state comunicate conformemente all'ESRS G1-1 (Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese).

3.1.1.6 Azioni

Le principali azioni attuate dal Gruppo Ecoeridania per realizzare gli intenti di cui sopra sono da ricondurre ai seguenti ambiti:

- miglioramento delle condizioni di lavoro: il Gruppo, tramite l'attuazione di iniziative come l'attenta gestione dei turni, l'offerta della possibilità di ricorrere allo smart-working per gli impiegati, l'erogazione di benefit, etc., genera un impatto positivo sui propri dipendenti, garantendo loro la possibilità di far convivere in maniera bilanciata la sfera professionale e quella privata;
- riduzione del gender gap relativamente ai percorsi di carriera e alle opportunità di sviluppo e crescita professionale: il Gruppo ha recentemente avviato l'iter di certificazione secondo la certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere;
- miglioramento delle condizioni ambientali nei luoghi di lavoro al fine di ridurre i rischi residui in ambito salute e sicurezza: negli ultimi anni il Gruppo ha promosso una maggiore automazione negli impianti per ridurre l'esposizione dei lavoratori ai rischi meccanici e fisici, favorendo inoltre il rinnovamento del parco veicolare in modo da consentire l'utilizzo di automezzi maggiormente efficienti e sicuri;
- formazione e addestramento sul campo: il Gruppo riserva ogni anno una quota rilevante delle proprie risorse per investimenti in iniziative di formazione e sviluppo delle competenze professionali della propria forza lavoro;
- percorsi di sensibilizzazione rispetto al tema della violenza e della discriminazione: il Gruppo ha avviato negli ultimi anni iniziative di sensibilizzazione dei lavoratori rispetto al tema della violenza e della discriminazione con un impatto positivo sulla prevenzione di eventuali episodi di molestie;
- coinvolgimento dei rappresentanti sindacali e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nella redazione dei piani di sviluppo competenze del personale autista o operaio: il coinvolgimento promosso dal Gruppo e realizzato negli ultimi anni nasce dall'esigenza di raccogliere contributi operativi pratici direttamente dal personale esposto alle attività, in modo da colmare i gap specifici in termini di formazione e sensibilizzazione alla sicurezza.

Il Gruppo monitora e valuta l'efficacia di tali azioni e iniziative, che riguardano tutta la forza lavoro, mediante:



- un programma di audit interni con rilevazione/registrazione di NC – in particolare rispetto alle procedure del Sistema di Gestione Integrato – e conseguente avvio di azioni preventive e correttive (quest'ultime monitorate nel tempo fino al loro completamento);
- audit esterni di II e III parte con registrazione di NC – anche in questo caso in particolare rispetto alle procedure del Sistema di Gestione Integrato – e conseguente avvio di azioni preventive e correttive (quest'ultime monitorate nel tempo fino al loro completamento);
- registrazione di segnalazioni o riscontri positivi ricevuti da parte dei portatori di interesse;
- gestione dei near-miss in ambito salute e sicurezza sul lavoro, al fine di prevenire accadimenti emergenziali reali; la gestione dei quasi infortuni, secondo quanto previsto dalla procedura interna POI019, garantisce di fatto l'avvio di azioni di mitigazione a monte volte a scongiurare l'accadimento infortunistico reale.

I processi con i quali il Gruppo individua quali azioni siano necessarie e idonee in risposta ad un particolare impatto negativo, effettivo o potenziale, sulla propria forza lavoro, sono presenti soprattutto in ambito salute e sicurezza sul lavoro.

In tale ambito vengono infatti svolte analisi delle cause a monte dell'impatto negativo, tenendo conto di: esperienze pregresse, negligenze e/o imperizie, disallineamento rispetto alle prassi consolidate o a quanto previsto dalle procedure scritte.

Le eventuali azioni preventive/correttive vengono quindi commisurate in primis all'impatto, in un'ottica di compensazione e con l'intento di evitare il riaccadimento del medesimo (es. rilettura di procedure in essere, integrazioni o riprese formative del personale direttamente/indirettamente coinvolto, adeguamento impianti o ambienti di lavoro, allineamento a prassi/ normative specifiche).

In relazione ai rischi e alle opportunità rilevanti, le azioni programmate e in corso riguardano:

- per il tema della salute e sicurezza sul lavoro: la formazione del personale, la predisposizione di informative e segnaletica specifica, la fornitura di DPC/DPI, l'addestramento sul campo ed il mantenimento di presidi di sicurezza preventivi (es. estintori, docce lava-occhi);
- per il tema del turnover, che può causare la perdita del know-how maturato e la perdita di attrattività nel mercato del lavoro di riferimento (o viceversa l'incremento): la fidelizzazione dei dipendenti attraverso la definizione di specifici percorsi di crescita professionale, l'erogazione di formazione specifica per supportare l'aumento del livello di professionalità attesa e delle competenze, la realizzazione di iniziative per il bilanciamento vita personale/ lavoro, l'erogazione di contributi welfare e benefits, la definizione di sistemi incentivanti (MBO);
- per il tema della protezione dei dati personali: la definizione e il mantenimento di prassi e procedure volte a preservare i dati della propria forza lavoro in onere a quanto previsto dal GDPR.



Per assicurarsi che le proprie pratiche non causino o contribuiscano a causare impatti negativi rilevanti sulla propria forza lavoro, il Gruppo effettua audit mirati e registra reclami/segnalazioni che evidenzino criticità al fine di contenerle.

Inoltre, in caso di dipendenti che rassegnano volontariamente le proprie dimissioni, le funzioni HR svolgono dei colloqui finali volti a comprendere le motivazioni sottese alla scelta ed eventualmente gestire criticità riscontrate.

Nello specifico, le funzioni assegnate alla gestione degli impatti sulla forza lavoro propria sono la Direzione HR e gli OdV.

In caso di impatti riguardanti soggetti apicali (es. dirigenti), è possibile il coinvolgimento del CdA.

3.1.1.7 Obiettivi

Il Gruppo ha definito e persegue obiettivi orientati ai risultati, con l'intento di dirigere e misurare i suoi progressi nel fronteggiare gli impatti negativi rilevanti e potenziare gli impatti positivi sulla forza lavoro propria, nonché nel gestire i rischi e le opportunità rilevanti ad essa connessi.

In particolare, il Gruppo comunica i principi e gli impegni su cui si fondano tali obiettivi all'interno delle proprie politiche, pubblicate sul sito istituzionale in modo tale da essere disponibili per tutti gli stakeholder.

Come specificato all'interno della sezione "Politiche relative alla forza lavoro propria", il Gruppo ha predisposto le seguenti politiche:

POLITICA AMBIENTALE	POLITICA AMBIENTALE	01/09/2025
POLITICA ANTIMOLESTIE	POLITICA ANTIMOLESTIE	29/07/2024
POLITICA BENESSERE DEL PERSONALE	POLITICA DI BENESSERE DEL PERSONALE	26/07/2024
POLITICA CLEAR DESK & CLEAR SCREEN	POLITICA DELLA SCRIVANIA E DEL DESKTOP RIPULITI	01/09/2025
POLITICA CONTROLLI PREASSUNTIVI	POLITICA SUI CONTROLLI PREASSUNTIVI FATTI DA HR	14/11/2024
POLITICA CYBERSECURITY	POLITICA DI SICUREZZA CIBERNETICA	17/08/2023
POLITICA DATA RETENTION	POLITICA SULLA DATA RETENTION- TEMPISTICHE DI CONSERVAZIONE DATI	01/06/2025
POLITICA ENERGIA	POLITICA DEL RISPARMIO E DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	17/08/2023
POLITICA GESTIONE ACQUE	POLITICA GESTIONE DELLE ACQUE	01/09/2025
POLITICA GESTIONE CARRIERE E FORMAZIONE	POLITICA GESTIONE CARRIERE E FORMAZIONE	01/06/2025
POLITICA INCLUSIVITA'	POLITICA LAVORO, DIRITTI UMANI, PARI OPPORTUNITA', DIVERSITA' E INCLUSIONE	17/08/2023
POLITICA RESPONSABILITA' SOCIALE	POLITICA SULLA RESPONSABILITA' SOCIALE	17/08/2023
POLITICA SGI	POLITICA DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	20/02/2025
POLITICA SICUREZZA & SALUTE	POLITICA SULLA SICUREZZA E LA SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO	17/08/2023
POLITICA SOSTENIBILITA'	POLITICA DIFFUSIONE DELLA CULTURA AZIENDALE, MIGLIORAMENTO CONTINUO E SOSTENIBILITA'	17/08/2023
POLITICA STOP WORK AUTHORITY	POLITICA STOP WORK AUTHORITY	17/08/2023
POLITICA SUL DIALOGO SOCIALE	POLITICA SUL DIALOGO SOCIALE	01/06/2025
POLITICA TUTELA DELLA BIODIVERSITA'	POLITICA DI TUTELA DELLA BIODIVERSITA'	17/08/2023

Nello specifico, in relazione alla Politica di Tutela della Sicurezza e della Salute sui luoghi di lavoro, il Gruppo ha fissato come obiettivi a lungo termine la riduzione del 5% – su base annuale – degli incidenti che interessano gli addetti stanziali su impianti e piattaforme di gestione rifiuti, nonché un aumento del 10% – sempre su base annuale – del numero di near-miss registrati.

Quest'ultimo obiettivo dimostra di fatto un impegno proattivo volto a prevenire gli incidenti per la forza lavoro. La definizione e il monitoraggio di entrambi gli obiettivi sono da ricondursi sia alla volontà del Top Management che al dialogo relativo alle esigenze/preoccupazioni della forza lavoro del Gruppo, intrattenuto in modo diretto –



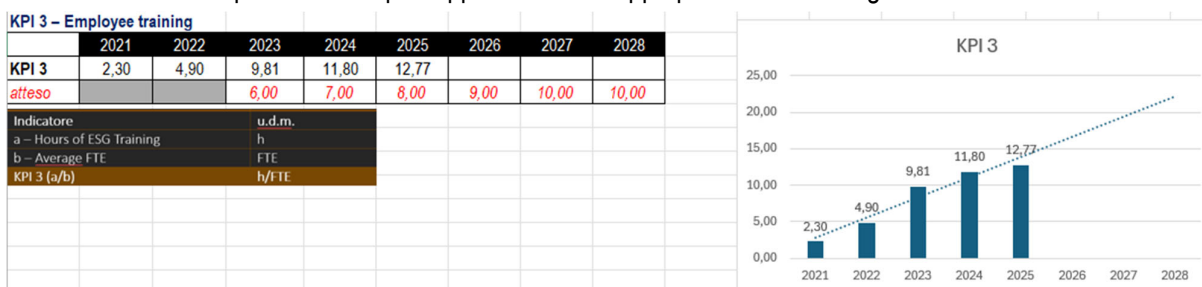
con costanza e attenzione – nell'ambito del Sistema Gestione Integrato, volto al miglioramento continuo delle prestazioni.

In relazione alla Politica per lo Sviluppo delle Competenze del personale, il Gruppo ha invece definito un obiettivo nell'ambito del contratto di finanziamento di tipo Sustainability-Linked Loan menzionato nella sezione “Strategia, modello aziendale e catena del valore”.

Tale obiettivo, con valore base al 2022 e scadenza temporale prevista per il 2028, prevede l'aumento del numero di ore di formazione ad personam su temi ESG, da intendersi come formazione extra obblighi di legge, previo il raggiungimento di obiettivi infrannuali sottoposti a verifica di assurance da parte terza.

L'ambito dell'obiettivo sono quindi le attività del Gruppo, e non sono al momento incluse le attività della catena del valore a monte e a valle. L'obiettivo non è inoltre basato su dati di natura scientifica ma su registrazioni interne derivanti dai processi aziendali.

Attualmente i progressi rispetto a tale obiettivo sono in linea con quanto inizialmente programmato, e dall'analisi delle tendenze delle prestazioni si presuppone che il Gruppo perverrà al conseguimento dell'obiettivo.



Non sono stati definiti ulteriori obiettivi correlati agli IROs identificati e alle Politiche e Azioni adottate.

3.1.2 DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

3.1.2.1 Caratteristiche dei dipendenti

Il Gruppo Ecoeridania riconosce il valore fondamentale delle proprie persone nell'operare e nel raggiungere gli obiettivi aziendali.

Tutti i dipendenti del Gruppo sono attivi in Italia: Eco Eridania si avvale di un gruppo di dipendenti e collaboratori provenienti da diverse regioni italiane, che riflettono la diversità di tutte le realtà che compongono l'organizzazione nel suo insieme.

Ogni lavoratore è considerato, nel suo singolo e nel suo insieme, un ponte cruciale per mantenere un legame solido con il territorio nel quale il Gruppo opera; inoltre rappresenta da sempre un punto di forza e un valore essenziale per la qualità e i servizi offerti da Eco Eridania.



I dati presentati nelle tabelle sottostanti considerano il valore in numero di persone, calcolato alla fine del periodo di riferimento (c.d. “al 31/12”).

La suddivisione della forza lavoro per genere è riportata nella tabella sottostante.

Dipendenti per genere	UdM	2023	2024	2025
Uomini	n.	1.334	1.364	1.397
Donne	n.	315	333	340
Altro (specificare)	n.	0	0	0
Non comunicato	n.	0	0	0
Totale dipendenti	n.	1.649	1.697	1.737

Coerentemente con il trend registrato negli ultimi anni, si evidenzia una crescita dell’organico aziendale, con un aumento complessivo del 5,3% rispetto al 2023.

Nel 2025, in linea con il 2024 e il 2023, il Gruppo presenta una netta prevalenza di dipendenti di genere maschile, con 1.397 individui su un totale di 1.737 dipendenti, pari quindi all’80,42% circa del totale della forza lavoro.

Questo dato è dovuto principalmente alla presenza di un elevato numero di operai di genere maschile.

Tale condizione di disparità trova profonde radici nella natura del settore in cui opera il Gruppo, una delle motivazioni è legata al fatto che il lavoro nel settore dei rifiuti è da sempre considerato “fisicamente impegnativo e potenzialmente pericoloso”, e tale opinione diffusa potrebbe scoraggiare le donne dal cercarvi impiego. Negli ultimi anni, tuttavia, si evidenzia un incremento della componente femminile in diversi settori considerati tradizionalmente “a forte vocazione maschile”, compreso quello dei rifiuti, e si registrano crescenti sforzi per promuovere la diversità di genere e l’inclusione.

Il Gruppo, con l’avvio del percorso verso la certificazione sulla parità di genere, si impegna nel promuovere le pari opportunità nella fase di reclutamento e selezione del personale, nonché in quella successiva di crescita professionale.

Nella tabella sottostante è riportata invece la suddivisione della forza lavoro per contratto e tipologia di impegno previsto.

Dipendenti per contratto e tipologia di impegno	UdM	2023					2024					2025				
		Italia					Italia					Italia				
		Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale



RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ – ANNO 2025

Contratto a tempo Indeterminato	n.	1.195	290	0	0	1.485	1.241	315	0	0	1.556	1.248	311	0	0	1.559
Contratto a tempo Determinato	n.	139	25	0	0	164	123	18	0	0	141	149	29	0	0	178
Orario variabile	n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale dipendenti	n.	1.334	315	0	0	1.649	1.364	333	0	0	1.697	1.397	340	0	0	1.737
A tempo pieno	n.	1.318	283	0	0	1.601	1.344	283	0	0	1.627	1.378	289	0	0	1.667
A tempo parziale	n.	16	32	0	0	48	20	50	0	0	70	19	51	0	0	70
Altro (specificare)	n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale dipendenti	n.	1.334	315	0	0	1.649	1.364	333	0	0	1.697	1.397	340	0	0	1.737

È evidente l'impegno costante del Gruppo nello stabilire relazioni a lungo termine con i propri dipendenti, come dimostra il significativo numero di dipendenti assunti con contratti a tempo indeterminato, che ammonta a 1.559 e ha registrato un aumento del 3% rispetto al 2024.

È altrettanto evidente come il Gruppo si impegni per favorire la conciliazione vita-lavoro, laddove possibile in considerazione di specifici fattori contestuali, mediante la stipula di contratti a tempo parziale.

Per quanto riguarda il turnover – calcolato come rapporto tra il numero totale di dipendenti che hanno lasciato il Gruppo durante il periodo di riferimento e il numero totale di dipendenti del Gruppo nel medesimo periodo – si registrano infine i seguenti dati.

	UdM	2023	2024	2025
Numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa	n.	284	249	233

	UdM	2023	2024	2025
Tasso di avvicendamento dei dipendenti	%	17,22	14,67	12,83

Il turnover relativo al 2025 è pari al 12,83, in diminuzione rispetto al 2024 (14,67%), con un numero di dipendenti in uscita pari a 233. Le uscite riguardano prevalentemente dipendenti collocati nelle regioni del Nord e del Centro Italia, in linea con la distribuzione dei siti operativi del Gruppo.



3.1.2.2 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria

Oltre ai dipendenti, partecipano alle attività operative del Gruppo anche lavoratori non dipendenti la cui disponibilità viene richiesta con frequenza sugli impianti e/o piattaforme per effettuare interventi di manutenzione e pulizia, o per servizi consulenziali in outsourcing.

Nel 2025 si registra la presenza di 12 lavoratori non dipendenti: medesimo dato registrato sul 2023 e sul 2024.

UdM		2023	2024	2025
Lavoratori non dipendenti	n.	12	12	12

Tali lavoratori si suddividono tra le varie tipologie di lavoratori non dipendenti come segue.

Lavoratori non dipendenti	UdM	2023	2024	2025
Lavoratori autonomi	n.	6	5	4
Somministrati	n.	5	4	3
Altro (CO.CO.CO)	n.	1	3	5
Totale non dipendenti	n.	12	12	12

I dati presentati nelle tabelle soprastanti considerano il valore in numero di persone, calcolato come dato pari alla media del periodo di riferimento.

3.1.2.3 Metriche di diversità

Il Gruppo crede fermamente che la promozione e l'accoglienza della diversità non solo siano di fondamentale importanza nel mercato competitivo attuale, ma siano un fattore di ricchezza che, come tale, deve trovare un fondamento integrale nella cultura aziendale.

L'ufficio delle Risorse Umane si impegna sin dalla fase di selezione del personale a considerare e garantire ogni forma di pari opportunità e tutela della persona, evitando qualsiasi forma di discriminazione basata su razza, età, religione, nazionalità, opinione politica, orientamento sessuale, status sociale, disabilità o qualunque altra condizione personale non direttamente collegata alle qualità e all'impegno lavorativo.

Ogni Società del Gruppo promuove la diversità e si impegna nel creare un ambiente di lavoro inclusivo e motivante per ciascun dipendente, affinché ognuno si senta valorizzato e rispettato per la propria individualità.

In relazione al tema della diversità, nel triennio 2023-25 si registrano i dati riportati nelle tabelle sottostanti.



Numero componenti dell'Alta Dirigenza (CdA)		UdM	Uomini	Donne	Non comunicato	Altro (specificare)	Totale
2023	n.		38	10	0	0	48
	%		79,16	20,84	0%	0%	100%
2024	n.		58	12	0	0	70
	%		82,86	17,14	0%	0%	100%
2025	n.		61	14	0	0	75
	%		81,33	18,67	0%	0%	100%

Si specifica che nel 2023 il perimetro di raccolta dei dati inseriti nella tabella soprastante esclude le società: Irigom srl, Smoco srl, Officina dell'ambiente, Semataf srl e Delca srl.

L'Alta Dirigenza è intesa come i soggetti inquadrati come dirigenti e quadri dal punto di vista della categoria professionale a livello contrattuale.

Numero di dipendenti per fascia di età	UdM	Under 30	30-50	Over 50	Totale
2023	n.	205	864	580	1.649
2024	n.	220	862	615	1.697
2025	n.	216	846	675	1.737

Per quanto riguarda la suddivisione dell'organico per fasce d'età si nota una sostanziale stabilità tra il 2023 e il 2025, con all'incirca la metà dei dipendenti appartenenti alla fascia 30-50.

3.1.2.4 Persone con disabilità

Coerentemente con il proprio impegno a favore della diversità e dell'inclusione, il Gruppo EcoEridania attribuisce massima rilevanza all'integrazione delle persone con disabilità all'interno dell'ambiente lavorativo.

Il Gruppo si impegna infatti costantemente per stipulare, e mantenere negli anni, convenzioni con gli Uffici di Collocamento Mirato delle Regioni in cui ha sedi operative o controllate.

I dati registrati nel triennio 2023-25 dimostrano e valorizzano l'impegno profuso dal Gruppo.

Persone con disabilità	UdM	2023	2024	2025
Numero totale di dipendenti	n.	1.649	1.697	1.737x
Numero di dipendenti con disabilità		41	45	46



<i>di cui uomini</i>		26	32	29
<i>di cui donne</i>		15	13	17
<i>di cui Altro (specificare)</i>		0	0	0
<i>di cui Non comunicato</i>		0	0	0
% di dipendenti con disabilità	%	2%	3%	2,65

L'orientamento del Gruppo si concretizza anche attraverso il sostegno attivo alla Fondazione Eco Eridania Insuperabili, di cui il Gruppo è co-fondatore insieme alla Onlus Insuperabili. La Fondazione opera promuovendo e realizzando iniziative concrete nei settori dello sport e della disabilità, dell'educazione, della ricerca e del supporto a bisogni emergenziali.

Si rimanda al capitolo 3.3 Comunità interessate per ulteriori informazioni in relazione alle attività della Fondazione.

3.1.3 CONDIZIONI DI LAVORO EQUE E SICURE

3.1.3.1 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Nel 2025 il numero di dipendenti del Gruppo coperti da contratti collettivi del lavoro è pari a 1.737, cioè al 100% del totale della forza lavoro, in linea con il dato relativo al 2024.

Per quanto riguarda invece il tema del dialogo sociale, il numero di dipendenti del Gruppo impiegati in stabilimenti in cui vi è una rappresentanza da parte di rappresentanti dei lavoratori è pari a 100 nel 2025 (come nel 2024), cioè circa il 6% della forza lavoro.

3.1.3.2 Salari adeguati

In considerazione del fatto che tutti i dipendenti del Gruppo sono attivi in Italia, il 100% della forza lavoro percepisce un salario adeguato, in linea con i parametri di riferimento applicabili.

3.1.3.3 Protezione sociale

Per quanto riguarda la protezione sociale, in considerazione del fatto che tutti i dipendenti del Gruppo sono coperti da contratti collettivi del lavoro nel triennio 2023-25, il 100% della forza lavoro è coperto dalla protezione sociale contro la perdita di reddito dovuta a uno degli eventi importanti della vita elencati di seguito:

- malattia;
- disoccupazione a partire dal momento in cui il lavoratore proprio lavora per l'impresa;
- infortunio sul lavoro e disabilità acquisita;
- congedo parentale;
- pensionamento.



L'attenzione al benessere dei dipendenti è un elemento chiave nella storia e nell'identità aziendale del Gruppo EcoEridania.

Il Gruppo ha sempre posto le persone al centro della propria strategia, distinguendosi come una realtà attenta al benessere dei propri dipendenti e implementando un Piano Welfare rivolto a tutti i dipendenti assunti a tempo indeterminato.

Nel 2025 il Gruppo ha continuato a utilizzare il sistema di welfare aziendale introdotto nel 2021, che include un regolamento e una piattaforma dedicata per distribuire il credito aziendale ai dipendenti in base ai criteri stabiliti. I premi welfare vengono erogati nel mese di novembre e giugno di ogni anno e sono differenziati in base alla categoria professionale di appartenenza dei lavoratori.

Il Gruppo si impegna a garantire il benessere quotidiano dei suoi dipendenti, con locali dedicati per la ristorazione nelle sue principali filiali, convenzioni con palestre locali e flessibilità oraria per gli impiegati.

I benefit standard offerti dal Gruppo – disponibili per tutte le categorie di lavoratori, compresi i dipendenti part-time e a tempo determinato – comprendono: l'assistenza sanitaria prevista dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), l'assicurazione sulla vita TCM, la copertura assicurativa in caso di disabilità e invalidità, il diritto al congedo parentale, i contributi aggiuntivi per l'adesione a fondi previdenziali chiusi e i buoni pasto per i dipendenti con un reddito netto al di sotto di una determinata soglia.

Compatibilmente con le esigenze operative e la tipologia di mansioni svolta è inoltre prevista la possibilità di lavoro in modalità smart-working per favorire una migliore conciliazione tra lavoro e vita privata.

3.1.3.4 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

Il Gruppo si impegna nel promuovere la parità di retribuzione tra dipendenti di sesso femminile e dipendenti di sesso maschile, in relazione alla quale si registrano i seguenti dati per il triennio 2023-25.

	UdM	2023	2024	2025
Divario retributivo di genere	%	26%	18%	17%

I dati sul divario retributivo di genere sopra riportati sono stati calcolati come differenza tra la retribuzione media percepita dalle lavoratrici e quella percepita dai lavoratori, espressa in percentuale rispetto alla retribuzione media maschile. Come evidenziato, nel corso del biennio si è registrata una significativa riduzione di tale divario. Il Gruppo continuerà a impegnarsi nei prossimi anni per ridurlo ulteriormente, promuovendo equità e inclusione.



Per quanto riguarda invece il rapporto tra la remunerazione totale annua dell'individuo più pagato e la remunerazione annua mediana di tutti i dipendenti del Gruppo (escluso l'individuo più pagato), tale rapporto è rimasto stabile nel triennio 2023-25.

	UdM	2023	2024	2025
Tasso di remunerazione totale annua	%	8,51	8,29	8,18

3.1.3.5 Metriche di equilibrio tra vita professionale e privata

Come specificato nella sezione “Protezione sociale”, il Gruppo pone particolare attenzione al tema dell’equilibrio tra vita professionale e vita privata.

Tutti i dipendenti del Gruppo Ecoeridania hanno diritto a congedi per motivi familiari in virtù della politica sociale e dei contratti collettivi.

In relazione a tale aspetto, nel triennio 2023-25 si sono registrati i seguenti dati.

Anno 2023	Uomini	Donne	Non comunicato	Altro (specificare)	Totale
Numero di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari (numero)	1.334	315	0	0	1.649
Numero di dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari (numero)	18	22	0	0	40
% di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari (%)	1,3%	7,0%	-	-	2,4%

Anno 2024	Uomini	Donne	Non comunicato	Altro (specificare)	Totale
Numero di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari (numero)	1.364	333	0	0	1.697
Numero di dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari (numero)	25	27	0	0	52
% di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari (%)	1,8%	8,1%	-	-	3,1%

Anno 2025	Uomini	Donne	Non comunicato	Altro (specificare)	Totale
Numero di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari (numero)	1.397	340	0	0	1.737
Numero di dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari (numero)	113	41	0	0	154
% di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari (%)	8,09	12,06	-	-	8.87



3.1.4 PROTEZIONE DEI DIRITTI UMANI

3.1.4.1 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

In relazione a quanto descritto nella sezione precedente, si segnala che nel triennio 2023-25 non si sono registrati episodi di discriminazione né sono state presentate denunce attraverso i canali predisposti affinché i lavoratori del Gruppo sollevino preoccupazioni o attraverso punti di contatto nazionali dell'OCSE.

Pertanto, l'importo totale delle ammende, delle sanzioni e del risarcimento di danni risultanti da incidenti e denunce è pari a zero.

3.1.5 METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA

Il tema della salute e sicurezza sul lavoro è particolarmente importante per Eco Eridania, in quanto rappresenta un tassello fondamentale per garantire la continuità delle attività aziendali e il benessere dei dipendenti.

Per questo motivo il Gruppo si impegna a:

- garantire i più alti standard previsti dalle leggi presenti in materia,
- rispettare tutti gli obblighi normativi imposti da enti di controllo come ASL, INAIL, Direzioni provinciali del lavoro e Vigili del fuoco, e
- diffondere una cultura sulla sicurezza tra tutti i collaboratori.

In tal senso, il Gruppo è organizzato per favorire una gestione e un controllo capillare a tutti i livelli ed ha definito una Politica di Tutela della Sicurezza e della Salute sui luoghi di lavoro e una procedura specifica per identificare eventuali non conformità nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato, che prevede l'avvio di azioni correttive o preventive per garantire il mantenimento degli standard di sicurezza desiderati.

Per diffondere una cultura sulla sicurezza, il processo di definizione e valutazione degli obiettivi in ambito salute e sicurezza – completato con cadenza periodica – prevede la condivisione dei dati relativi alle prestazioni raggiunte con tutti i collaboratori.

Il Gruppo adotta infatti un approccio Basic Behaviour Safety (BBS), che prevede anche la realizzazione di interviste mirate e anonime, in modo che ognuno possa contribuire al miglioramento delle prestazioni.

Al fine di favorire la collaborazione e la partecipazione dei dipendenti, il Gruppo ha inoltre implementato una serie di iniziative come l'affissione di una bacheca H&S in ogni filiale e la creazione di una bacheca virtuale all'interno della e-community aziendale.

In particolare, la e-community offre accesso a strumenti quali: documenti formativi e pillole di sicurezza; principali disposizioni aziendali in ambito H&S; utilities del Sistema di Gestione Integrato (modulistica di registrazione); principali procedure in release corrente.



Vengono altresì svolte riunioni periodiche di aggiornamento con i capi di ogni filiale e/o membri del Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), per la condivisione delle statistiche anonime su infortuni e near miss e la lettura di case study con fini formativi.

Tutte le risorse coinvolte direttamente – sulla base delle competenze e dei requisiti richiesti – nelle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi in ambito salute e sicurezza fanno riferimento a responsabili a loro volta incaricati del conseguimento di specifici sotto-obiettivi. Il sistema di attribuzione delle responsabilità si basa sull'organigramma di Gruppo, che prevede la definizione di specifici ruoli, deleghe da CdA e mandati notarili.

Per quanto riguarda la gestione degli infortuni, è in essere una procedura unica – applicata a tutto il perimetro del Gruppo – che mira a ridurre al minimo i rischi, garantendo una gestione adeguata e consapevole dei residui che, per loro natura, non possono essere eliminati completamente.

Tale procedura prevede le seguenti attività:

- individuazione dei pericoli e conseguente valutazione dei rischi;
- introduzione di misure per l'abbattimento del rischio;
- gestione del rischio residuo attraverso l'introduzione di Dispositivi di Protezione Collettiva e Dispositivi di Protezione Individuale nonché approfondimenti formativi.

I processi relativi all'identificazione dei pericoli legati al lavoro e alla valutazione dei rischi derivanti prevedono un aggiornamento biennale delle valutazioni del rischio su ogni unità produttiva e su ogni cantiere di dimensioni grandi e medie.

Le valutazioni considerano le più recenti linee guida e vengono revisionate in caso di introduzione di nuovi processi o servizi, nuove attrezzature o sostanze/prodotti chimici o identificazione di nuovi profili di rischio.

Nel triennio 2023-25 si sono registrati i seguenti dati in ambito salute e sicurezza.

Lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza		UdM	2023	2024	2025
Numero totale di lavoratori, di cui:	n.		1.652	1.702	1.749
<i>Lavoratori dipendenti</i>			1.649	1.697	1.737
<i>Lavoratori non dipendenti</i>			3	5	12
Lavoratori coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza aziendale, di cui:			1.652	1.702	1.737
<i>Lavoratori dipendenti</i>			1.649	1.697	1.737
<i>Lavoratori non dipendenti</i>			3	5	12
% di lavoratori coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza, di cui:	%		100%	100%	100%
<i>Lavoratori dipendenti</i>			100%	100%	100%
<i>Lavoratori non dipendenti</i>			100%	100%	100%

Infortuni lavoratori propri	2023	2024	2025
-----------------------------	------	------	------



RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ – ANNO 2025

Numero di infortuni	43	37	45
Numero totale di ore lavorate dai lavoratori propri	3.165.140	3.167.664	3.322.104
Tasso di infortuni sul lavoro basato su 1.000.000 ore lavorate	13,59	11,68	13,55

Numero di giornate perse	UdM	2023	2024	2025
Totale giornate perse a seguito di infortuni, malattie o decessi	n.	1.593	1.357	1.014
<i>fra dipendenti</i>		<i>1.593</i>	<i>1.357</i>	<i>1.014</i>
<i>fra non dipendenti</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

I dati registrati mostrano un notevole progresso in termini di sicurezza e prevenzione degli infortuni e mantengono invariato il trend positivo degli ultimi anni.

Sono infatti diminuiti sia il numero degli infortuni che il numero delle giornate perse a seguito di infortuni, malattie o decessi, a fronte di un leggero aumento delle ore lavorate.

La maggior parte degli incidenti è associata a fattori specifici come sforzi fisici durante operazioni di carico/scarico, cadute dalle scale delle postazioni di guida dei veicoli, incidenti durante la guida dei veicoli aziendali e a causa di cadute di oggetti pesanti.

Decessi fra i propri lavoratori	UdM	2023	2024	2025
Numero di decessi avvenuti nel corso dell'anno di rendicontazione, di cui:	n.	0	0	0
<i>dovuti a lesioni connesse al lavoro</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>dovuti a malattie connesse al lavoro</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

Decessi fra i lavoratori operanti nella <u>catena del valore</u>	UdM	2023	2024	2025
Numero di decessi avvenuti nel corso dell'anno di rendicontazione, di cui:	n.	0	0	0
<i>dovuti a lesioni connesse al lavoro</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>dovuti a malattie connesse al lavoro</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

Sia nel triennio 2023-2025 non si sono registrati decessi per lesioni o malattie connesse al lavoro per quanto riguarda la forza lavoro propria, né decessi fra i lavoratori appartenenti alla catena del valore ed operanti nei siti del Gruppo.

Numero di malattie professionali registrate	UdM	2023	2024	2025
Totale malattie professionali registrate, di cui:	n.	8	9	4
<i>fra dipendenti</i>		<i>8</i>	<i>9</i>	<i>4</i>
<i>fra non dipendenti</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>



Nel 2025 sono stati registrati 4 casi di malattia professionale, ben 5 in meno rispetto al 2024.

Sono coinvolti esclusivamente i lavoratori dipendenti.

La maggior parte dei casi di malattie sono da ricollegare agli sforzi fisici effettuati nello svolgimento di specifiche attività operative, come le operazioni di movimentazione manuale dei carichi, fermo restando che la derivabilità diretta non è per definizione univocamente riconducibile.

A tal proposito, il Gruppo porta avanti una costante attività di formazione e informazione per il personale, e sottopone tutti i lavoratori a visite mediche periodiche secondo i protocolli sanitari elaborati dai medici competenti.

I responsabili del Gruppo effettuano, e periodicamente aggiornano, valutazioni di rischio specifico MMC (Movimentazione Manuale Carichi) contingenti le varie attività e fasi di lavoro, fornendo ove possibile dei facilitatori meccanici a supporto del personale ed erogando corsi specifici per sensibilizzare gli operatori a svolgere le operazioni in sicurezza e con la massima attenzione.

Tale tipologia di formazione viene erogata a tutti gli operatori esposti alla MMC, tenendo conto delle differenze di genere: si evidenziano infatti rischi diversi e maggiormente rilevanti per le donne lavoratrici.

Il Gruppo si è infine dotato di specifici meccanismi di reclamo per consentire eventuali segnalazioni o suggerimenti interni relativi alla salute e sicurezza.

Tali strumenti, tra cui ad esempio il portale MyGovernance (Whistleblowing) e le mail istituzionali di tutti gli OdV individuati, offrono ai dipendenti e ad altre parti interessate un canale sicuro e confidenziale attraverso il quale segnalare situazioni potenzialmente pericolose.

3.1.6 METRICHE DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il Gruppo EcoEridania è fermamente convinto che la formazione continua dei suoi dipendenti, a tutti i livelli, contribuisca a migliorare le performance aziendali e la qualità del servizio offerto, creando così valore aggiunto lungo tutta la catena del valore.

Come evidenziato nelle tabelle sottostanti, nel 2025 il Gruppo ha erogato ai propri dipendenti circa 33.500 ore di formazione, in linea con il 2024.

Numero di ore di formazione erogate suddivise per genere	UdM	2023	2024	2025
Totale	n.	33.486	34.647	33.505
<i>di cui uomini</i>		26.734	28.962	26.962
<i>di cui donne</i>		6.752	5.685	6.559
<i>di cui Altro (specificare)</i>		0	0	0
<i>di cui Non comunicato</i>		0	0	0



Il numero di ore medie di formazione pro-capite è pertanto pari a circa 19,52 ore nel 2025, in linea con il 2024 e il 2023.

	UdM	2023	2024	2025
Numero medio di ore di formazione	n.	20,31	20,65	19,52

Ore medie di formazione erogate suddivise per genere	UdM	2023	2024	2025
Totale	n.	20,31	20,65	19,52
<i>di cui uomini</i>		<i>20,04</i>	<i>21,23</i>	<i>18,89</i>
<i>di cui donne</i>		<i>21,43</i>	<i>17,07</i>	<i>30,69</i>
<i>di cui Altro (specificare)</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>di cui Non comunicato</i>		<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

Ad ogni risorsa aziendale viene offerto un percorso formativo che tiene conto sia della formazione obbligatoria che della formazione specifica sulle procedure, le pratiche lavorative, i software utilizzati, le politiche e gli standard di governance.

Nello specifico, in ambito salute e sicurezza il Gruppo promuove programmi di formazione personalizzati in base al profilo di rischio, per garantire che i dipendenti siano adeguatamente preparati e consapevoli dei rischi associati alla propria mansione.

L'offerta formativa del Gruppo è diversificata e comprende anche la formazione sui temi della sostenibilità: attraverso programmi di formazione mirati, il Gruppo si impegna a creare consapevolezza sulle questioni ambientali, sociali ed economiche, incoraggiando un cambiamento di mentalità e un senso di responsabilità. Ciò favorisce l'innovazione, la collaborazione e la leadership, nonché la crescita personale e professionale delle risorse umane, con cui il Gruppo si impegna a costruire un mondo migliore per le generazioni future.

Più nel dettaglio, la formazione in ambito ESG comprende una vasta gamma di tematiche e riguarda tutti i soggetti, ivi compresi quelli facenti parte del massimo organo di governo.

Le iniziative vertono essenzialmente su: trasmissione di report, condivisione di articoli di interesse, partecipazione a webinar, partecipazione a conference call mirate per aggiornamenti tematici, condivisione di tabelle/statistiche sui KPIs core, messa a disposizione di estratti dei bilanci per fornire un quadro mirato sulla posizione del Gruppo in tema ESG.

Come specificato in precedenza, la formazione in ambito ESG è oggetto di monitoraggio continuo mediante un indicatore di performance specifico (ore medie pro capite di formazione in ambito ESG erogate ai dipendenti). Oltre al percorso formativo minimo – tracciabile attraverso gli strumenti utilizzati dalla divisione formazione – ogni individuo può essere chiamato ad ampliare le competenze individuali per affinamenti delle proprie mansioni e, qualora si verifichi un cambiamento di ruolo o un'opportunità di crescita professionale, ad aggiornare il proprio piano base.



In ottica di sviluppo del dipendente, alla fine di ogni anno viene inoltre effettuata una salary review. Tale processo non prevede ancora specifici KPIs, ma vi è la volontà di impostare un sistema di review che tenga conto di indicatori di prestazione specifici per ogni dipendente.

I dati relativi ai dipendenti che hanno partecipato ad una revisione formalizzata delle proprie prestazioni nel triennio 2023-25 sono riportati nella seguente tabella. Nello specifico, tali lavoratori risultano inquadrati come dirigenti e quadri.

Dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche di prestazioni e sviluppo di carriera	UdM	2023					2024					2025				
		Uomini	Donne	Non comunicato	Altro (Specificare)	Totale	Uomini	Donne	Non comunicato	Altro (Specificare)	Totale	Uomini	Donne	Non comunicato	Altro (Specificare)	Totale
Numero totale di dipendenti		1.334	315	0	0	1.649	1.364	333	0	0	1.697	1.397	340	0	0	1.737
Numero di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni	n.	10	8	0	0	18	16	8	0	0	24	17	9	0	0	26
% di dipendenti che hanno partecipato a revisioni delle prestazioni	%	0,7%	2,5%	-	-	1,1%	1,2%	2,4%	-	-	1,4%	1,22%	2,65%	0	0	1,50%

Per quanto riguarda i lavoratori non dipendenti si registrano infine i seguenti dati per il triennio 2023-25.

Numero di ore di formazione erogate	UdM	2023	2024	2025
Totale	n.	12	36	44

	UdM	2023	2024	2025
Numero medio di ore di formazione	n.	1,00	3,00	3,25

Nessun lavoratore non-dipendente ha partecipato ad una revisione formalizzata delle proprie prestazioni nel triennio 2023-2025.



3.2 Lavoratori nella catena del valore

3.2.1 STRATEGIA E CONCETTI RELATIVI AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

3.2.1.1 *Interessi e opinioni dei portatori d'interessi*

Il Gruppo Ecoeridania considera e valuta attentamente gli impatti riguardanti i lavoratori appartenenti alla propria catena del valore, dal punto di vista sia ambientale che sociale.

Tali impatti derivano innanzitutto dal modello di business adottato, che prevede il coinvolgimento di fornitori di beni e servizi sia a monte che a valle delle attività svolte dal Gruppo, e vengono valutati nello svolgimento dell'analisi di materialità – mediante l'analisi di report e linee guida settoriali – a partire dalla quale viene predisposta e aggiornata la strategia di sostenibilità del Gruppo.

3.2.1.2 *Impatti, rischi e opportunità rilevanti e interazione con la strategia e il modello di business*

L'Analisi di Doppia Rilevanza condotta dal Gruppo ha identificato tra i temi rilevanti il tema riguardante i lavoratori nella catena del valore, declinato nei seguenti sotto-temi: condizioni di lavoro e altri diritti dei lavoratori.

Gli IROs risultati rilevanti in relazione a tale tema vengono riepilogati nella tabella sottostante.

Sottotema	IRO	Descrizione	Classificazione (I) / Potenziale Effetto Economico- Finanziario (O/R)	Upstream	Own Operations	Downstream	Orizzonte Temporale
Condizioni di lavoro	I - Incidenti nella catena del valore	Potenziale impatto negativo sulla salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri in appalto e subappalto dovuto ad inadeguate procedure di selezione dei fornitori e/o di monitoraggio del rispetto dei principi etici del Gruppo, inclusa la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.	Negativo Potenziale	✓		✓	Breve Termine – Lungo Termine
Altri diritti dei lavoratori	I - Lavoro minorile nella catena del valore	Le attività relative alla catena del valore del Gruppo possono comportare il verificarsi di situazioni di lavoro minorile, con potenziali gravi conseguenze per la salute e sicurezza e il loro sviluppo.	Negativo Potenziale	✓		✓	Breve Termine – Lungo Termine
	I - Violazione dei diritti umani (lavoro forzato)	Le attività relative alla catena del valore del Gruppo possono comportare un impatto sociale negativo derivante dall'imposizione di condizioni di lavoro coercitive. Le pratiche di lavoro forzato violano i diritti umani fondamentali e	Negativo Potenziale	✓		✓	Breve Termine – Lungo Termine



		comportano gravi conseguenze legali ed etiche.					
	I - Privacy VC	Potenziali impatti negativi sulla privacy dei lavoratori nella catena del valore a causa della perdita e/o violazione di informazioni riservate/dati sensibili derivante da un'inadeguata gestione dell'informativa privacy (GDPR).	Negativo Potenziale	✓		✓	Breve Termine – Lungo Termine

Nel processo sviluppato per completare l'Analisi di Doppia Materialità e identificare gli IROs relativi al tema dei lavoratori nella catena del valore sono stati considerati aspetti quali la catena del valore di riferimento del Gruppo e le attività da esso svolte e, come specificato nella sezione 1.7, documentazione quale ad esempio:

- politiche e procedure redatte nell'ambito dei sistemi di gestione adottati dalle Società del Gruppo;
- SASB Sector Standards;
- analisi e report di settore;
- standard ESRS e il documento "Draft European Sustainability Reporting Standard SEC1 Sector classification standard" elaborato dall'EFRAG;
- benchmark analysis di peers e competitors.

Nell'ambito della presente informativa – ai sensi dell'ESRS 2 – sono inclusi tutti i lavoratori nella catena del valore del Gruppo su cui esso potrebbe generare impatti rilevanti, compresi gli impatti connessi alle operazioni proprie e alla catena del valore, anche attraverso i propri prodotti o servizi, nonché i propri rapporti commerciali.

Gli impatti effettivi e potenziali sui lavoratori nella catena del valore derivano dal modello di business del Gruppo e sono da ricondurre principalmente al tema della salute e sicurezza sul lavoro, in quanto i lavoratori a monte e a valle sono coinvolti in attività di intermediazione, gestione e recupero dei rifiuti – cioè attività di natura sia logistica che operativa – che risultano particolarmente esposte da tale punto di vista.

In particolare, si evidenzia un potenziale impatto negativo sui lavoratori nei cantieri in appalto e subappalto nel caso in cui vi siano inadeguate procedure di selezione e/o di monitoraggio dei fornitori di servizi, nonché nel caso in cui le tempistiche per la realizzazione dei servizi previsti siano particolarmente stringenti.

Le principali tipologie di lavoratori nella catena del valore del Gruppo sono:

- addetti di cooperative di facchinaggio che prestano la propria attività in servizi o presso impianti/piattaforme di proprietà del Gruppo;
- operatori di aziende in subappalto o sub affido che erogano servizi – anche parziali – presso i clienti del Gruppo (direzioni sanitarie, ospedali, etc.) in forza di specifici contratti;
- terzisti che erogano servizi di raccolta rifiuti per conto del Gruppo;
- operatori di aziende di manutenzione che operano presso impianti/piattaforme di trattamento rifiuti di proprietà del Gruppo;



- operatori di aziende che prestano servizi in intermediazione per conto del Gruppo.

Per l'analisi effettuata non risulta invece particolarmente significativo considerare i lavoratori a monte che operano nei vari settori in cui vengono prodotti i rifiuti gestiti dal Gruppo EcoEridania.

In relazione agli IROs rilevanti identificati, non si evidenzia un rischio significativo di lavoro minorile e lavoro forzato o coatto per i lavoratori nella catena del valore.

Si possono tuttavia identificare alcune categorie di lavoratori vulnerabili rispetto agli impatti negativi generati dal Gruppo tra le categorie sopra menzionate, quali ad esempio lavoratori migranti con permesso di soggiorno e lavoratrici donne.

Risultano infatti maggiormente esposti:

- i soggetti che non comprendono/parlano correttamente la lingua italiana, per i quali il Gruppo si adopera preventivamente verificando che il personale risulti correttamente formato in onere a quanto stabilito dalla normativa in essere;
- le lavoratrici donne, stanti le caratteristiche intrinseche delle medesime quali limiti inferiori per pesi movimentabili, per le quali il Gruppo si adopera preventivamente verificando l'idoneità medica alla mansione rilasciata da specialisti abilitati.

Si rileva infine che gli impatti negativi identificati in ambito salute e sicurezza risultano sistemici nel contesto italiano in cui opera Eco Eridania, come descritto nel capitolo precedente.

Attualmente non si prevedono impatti rilevanti sui lavoratori nella catena del valore derivanti dai piani di transizione del Gruppo – non formalizzati – volti a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e a realizzare operazioni più verdi e climaticamente neutre.

Si può tuttavia prevedere – in modo semplificato – una possibile crescita della forza lavoro nella catena del valore del Gruppo in base ai trend di crescita registrati a livello settoriale in conseguenza della sempre crescente diffusione dei principi di economia circolare a livello italiano ed europeo. Tale fenomeno potrebbe però parimenti presentare rischi quali novità normative che impongono nuovi requisiti professionali o l'ottenimento di determinate qualifiche.

3.2.1.3 Politiche

Il Gruppo Eco Eridania dispone di un Codice di Condotta dei Fornitori e di una Politica per gli Acquisti Sostenibili, definita con l'obiettivo di gestire gli impatti rilevanti su tutti i lavoratori nella catena del valore, nonché i rischi e le opportunità rilevanti associati.

Tale documento è stato approvato dal Presidente del CdA ed è diffuso a tutti i livelli aziendali, nonché condiviso con tutti i fornitori.



La Politica delinea i principi e gli standard che i fornitori del Gruppo sono tenuti a rispettare, per raggiungere – entro il 2030 e nel rispetto dei legittimi interessi di soci, dipendenti, clienti, partner, comunità locali e tutti gli altri stakeholder – l’obiettivo di collaborare unicamente con fornitori che adempiono a tali standard e collaborano per il miglioramento delle prestazioni ambientali, sociali e di governance di tutta la catena del valore.

In tale contesto il Gruppo ha adottato e attuato le azioni/misure descritte nella sezione 4.1.3 del presente documento.

Oltre alla Politica per gli Acquisti Sostenibili il Gruppo dispone delle seguenti politiche, approvate dal Presidente del CdA, predisposte in conformità con i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, la Dichiarazione ILO sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro e le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali, e diffuse a tutti i livelli aziendali, nonché rese disponibili online sul sito istituzionale del Gruppo per tutti gli stakeholder:

- la Politica “Lavoro, Diritti Umani, Pari Opportunità, Diversità e Inclusione”, nella quale si dichiara che il Gruppo Eco Eridania promuove l’adozione di pratiche che valorizzino la diversità e l’inclusione anche da parte dei propri fornitori e subappaltatori affinché garantiscano pari opportunità di trattamento dei lavoratori, nonché il contrasto di ogni forma di intimidazione, minaccia o molestia;
- la Politica “Diffusione della cultura aziendale, miglioramento continuo e sostenibilità”, nella quale si dichiara che il Gruppo Eco Eridania valuta e qualifica i propri fornitori attraverso la valutazione di altri aspetti non economici, quali l’adesione a modelli organizzativi improntati al rispetto ambientale, alla tutela della sicurezza e del benessere delle risorse umane e al rispetto degli altri valori di sostenibilità nei quali si riconosce il Gruppo;
- la Politica della Responsabilità Sociale, nella quale si dichiara che il Gruppo mira a:
 - coinvolgere i fornitori per adeguarsi ai requisiti della norma SA8000, promuovendo l’applicazione dei principi etici lungo tutta la catena di fornitura;
 - realizzare processi di comunicazione con i fornitori in modo che contribuiscano a diffondere i principi di responsabilità sociale e rendano visibili gli impegni assunti e i risultati raggiunti anche attraverso la pubblicazione di un bilancio sociale;
 - selezionare i fornitori sulla base delle loro capacità di soddisfare i requisiti della norma SA8000, secondo criteri di valutazione e monitoraggio che tengano conto sia dei rischi di mancato rispetto di tali requisiti sia delle leve esercitabili sugli stessi.

Secondo quanto dichiarato all’interno della Politica “Lavoro, Diritti Umani, Pari Opportunità, Diversità e Inclusione”, il Gruppo si impegna a rispettare le quattro norme fondamentali del lavoro dell’ILO (International Labour Organization), come stabilito nella Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali sul Lavoro:

- libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva;
- eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato o obbligatorio;
- effettiva abolizione del lavoro minorile;



- eliminazione di tutte le forme di discriminazione in materia di impiego e occupazione.

Nel triennio 2023-25 non sono stati segnalati casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, che coinvolgono lavoratori nella catena del valore, a monte e a valle.

Si specifica, infine, che le Politiche sopra citate sono disponibili sul sito corporate, alla sezione “Politiche del Gruppo”.

3.2.1.4 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Nell'ambito dei processi di due diligence, il Gruppo coinvolge – all'atto della sottoscrizione del contratto – referenti che rappresentano i lavoratori nella catena del valore: tali referenti vengono individuati dai fornitori, come ad esempio i preposti alla sicurezza nel caso delle cooperative di facchinaggio, che devono essere individuati dalla cooperativa nel rispetto dei requisiti legislativi.

Il coinvolgimento è finalizzato alla gestione degli impatti rilevanti, tanto effettivi quanto potenziali, positivi e/o negativi che riguardano o che potrebbero riguardare i lavoratori nella catena del valore, ed i relativi risultati vengono considerati nel processo decisionale e nell'impostazione/svolgimento delle attività operative.

La frequenza del coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori nella catena del valore non è definibile in maniera univoca, in quanto è influenzata dal tipo di rapporto/interlocazione con il fornitore di riferimento.

Per quanto riguarda invece le fasi del coinvolgimento, un primo passaggio viene fatto in avvio del rapporto per condividere in maniera inequivocabile gli intenti del Gruppo; i successivi passaggi possono essere legati all'andamento del rapporto nel tempo o all'emergere di problemi/criticità/incomprensioni che necessitino di un ulteriore confronto.

Il coinvolgimento prevede:

- la condivisione di documenti (Codice di Condotta dei Fornitori, Codice Etico, etc.);
- lo svolgimento di riunioni di coordinamento e cooperazione (obbligo ex D.Lgs 81/2008);
- lo svolgimento di incontri di formazione riguardanti, ad esempio, i contenuti del DUVRI.

Le funzioni a cui spetta la responsabilità operativa di assicurare che tale coinvolgimento abbia luogo e che i risultati orientino l'approccio del Gruppo sono: la Direzione Operativa (ambito servizi), la Direzione Tecnica (ambito gestione impianti) e la Direzione Acquisti (ambito rapporto con i fornitori e condivisione strategie e intenti).

Per quanto riguarda la valutazione dell'efficacia delle attività di coinvolgimento descritte, non viene al momento effettuata una valutazione formale, anche se i risultati in termini di salute e sicurezza dei lavoratori della catena del valore operanti nei siti del Gruppo vengono attentamente considerati (anche nell'ambito del Sistema di



Gestione Integrato), come evidenziato dall'indicatore relativo ai decessi fra i lavoratori operanti nella catena del valore riportato nella sezione 3.1.4.

Non sono state individuate e quindi avviate specifiche misure per comprendere meglio il punto di vista dei lavoratori che possono essere particolarmente vulnerabili agli impatti e/o emarginati (ad esempio, lavoratrici donne, lavoratori migranti, lavoratori con disabilità).

3.2.1.5 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali per i lavoratori nella catena del valore per esprimere preoccupazioni

Il processo che il Gruppo ha predisposto per porre rimedio o cooperare nel porre rimedio agli impatti negativi sui lavoratori nella catena del valore ai quali esso è connesso prevede la collaborazione diretta con i fornitori o i rappresentanti dei lavoratori, come ad esempio i preposti alla sicurezza.

Il canale messo a disposizione dei lavoratori nella catena del valore per esprimere preoccupazioni e ricevere assistenza in merito è il portale My Governance, predisposto dal Gruppo in ottemperanza alla normativa relativa al tema "whistleblowing" e accessibile dal sito corporate.

Come descritto nel precedente capitolo, il portale garantisce la piena riservatezza dei soggetti segnalanti e rappresenta uno strumento utile ed efficace per la gestione di reclami/segnalazioni, che vengono trattate in maniera oggettiva e sicura attraverso un sistema di inchiesta/indagine interna sotto il coordinamento del Whistleblowing Officer – definito a livello di Gruppo in applicazione del D.Lgs 24/2023 (che recepisce la Direttiva UE 2019/1937) – o, nel caso di potenziali ricadute su reati ex D.Lgs 231/2001, dagli OdV di ciascuna Società. Il Gruppo dispone di una specifica procedura interna per la gestione di reclami/segnalazioni, denominata "POI021 - Gestione segnalazioni di condotte illecite e relative investigazioni".

Non viene effettuata una valutazione della consapevolezza dell'esistenza di tali processi/strutture da parte dei lavoratori nella catena del valore e del relativo livello di fiducia ed utilizzo.

Infine, il Gruppo ha predisposto specifiche politiche e procedure per proteggere da eventuali ritorsioni le persone che si avvalgono di tali strutture o processi: tali informazioni sono state comunicate conformemente all'ESRS G1-1 (Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese).

3.2.1.6 Azioni

Per far fronte agli impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti, il Gruppo ha implementato e sta implementando le seguenti azioni:

- sospensione o ove praticabile, interruzione dei rapporti commerciali con i fornitori che non sono stati in grado di dimostrare l'effettiva compliance alla normativa italiana sul versamento dei contributi previdenziali



(mediante condivisione del DURC); tali fornitori sono stati messi in specifica black-list con il blocco automatico della possibilità di emettere ordini di acquisto;

- audit di II parte effettuati presso i fornitori per valutare il loro livello di compliance rispetto a quanto condiviso con il Gruppo in sede di accettazione del Codice di Condotta dei Fornitori;
- formalizzazione di sanzioni disciplinari in onere ai contratti di subappalto, laddove sia stato dimostrato che i lavoratori abbiano operato in difformità ai principi minimi del Gruppo (con potenziale ricaduta reputazionale);
- offerta ai fornitori della possibilità di fruizione della piattaforma di Gruppo (“Eco Eridania Academy”) per l'approfondimento delle tematiche ESG;
- formazione specifica e addestramento sul campo al personale di cooperative di facchinaggio che opera con una certa frequenza presso gli impianti di trattamento rifiuti del Gruppo; la formazione, suppletiva a quella ex lege che è onere del datore di lavoro, mira ad aumentare la consapevolezza dei rischi specifici derivanti dalle attività di gestione dei rifiuti (es. procedure LockOut-TagOut c.d. LOTO).

Per valutare l'efficacia della formazione rivolta al personale dei fornitori, i membri del Servizio Prevenzione e Protezione del Gruppo hanno condotto interviste sul campo finalizzate a valutare il livello di comprensione delle direttive.

Sono stati inoltre completati audit con condivisione dei risultati sotto forma di report.

Ulteriori azioni sono descritte nella sezione 4.1.3 del presente documento.

I processi con i quali il Gruppo individua quali azioni siano necessarie e idonee in risposta ad un particolare impatto negativo, effettivo o potenziale, per i lavoratori nella catena del valore, sono:

- il processo di audit e registrazione delle non conformità, per cui il Gruppo effettua periodiche verifiche ispettive interne o di II parte presso i propri fornitori per valutare la piena compliance a normative e procedure convenute e, ove necessario, elaborare “Corrective and Preventive Action Plan” (c.d. “CAPA Plan”) a cui i fornitori sottoposti ad audit sono chiamati a rispondere per la chiusura delle non conformità rilevate (secondo tempistiche condivise);
- processo di registrazione dei reclami e/o delle segnalazioni mediante il sistema di Whistleblowing, per cui il Gruppo registra le lacune/problematiche segnalate in relazione a ciascun fornitore – anche mediante inchieste di approfondimento interne/esterne e indagini specifiche – e stabilisce azioni e tempistiche per la relativa risoluzione, monitorando l'effettiva chiusura entro le deadline stabilite.

Nell'ultimo triennio non sono stati segnalati gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani connessi alla catena del valore del Gruppo a monte e a valle.

Le risorse aziendali eventualmente coinvolte in caso di segnalazioni sono:

- Whistleblowing Officer;
- Organismi di Vigilanza, laddove ci siano potenziali ricadute in ambito 231;



- Direttori di ambito chiamati a rispondere per competenza;
- Consiglio di amministrazione, laddove siano potenziali ricadute reputazionali rilevanti per il Gruppo.

3.2.1.7 *Obiettivi*

Il Gruppo intende promuovere un maggior coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore, individuando ulteriori momenti di confronto rispetto a quelli attualmente già in essere che derivano ad esempio dal sistema di Whistleblowing o dal Codice di Condotta dei Fornitori, rispetto al quale viene richiesta la sottoscrizione per accettazione a dimostrazione della condivisione degli intenti.

Il Gruppo si pone quindi i seguenti macro-obiettivi:

- ottenere un maggior coinvolgimento nei progetti, richiedendo contributi oggettivi di parti terze direttamente coinvolte (ad esempio i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di ditte terze, da coinvolgere nell'elaborazione di documenti di valutazione dei rischi interferenziali);
- garantire maggiore trasparenza rispetto ai risultati ottenuti e ai target che si intendono raggiungere, mediante la condivisione di documenti di riesame in onere agli impegni del Codice di Condotta dei Fornitori.

Ulteriori obiettivi vengono descritti in dettaglio nella sezione 4.1.3 del presente documento.

3.3 Comunità interessate

3.3.1 STRATEGIA E CONCETTI RELATIVI ALLE COMUNITÀ INTERESSATE

3.3.1.1 *Interessi e opinioni dei portatori d'interessi*

Il rapporto tra il Gruppo Ecoeridania e le comunità locali rappresenta un elemento centrale nella gestione responsabile delle attività aziendali.

Il Gruppo considera attentamente le opinioni delle comunità e opera da sempre con la massima trasparenza – fornendo tutte le informazioni richieste e gestendo con cura tutte le segnalazioni e i reclami, in particolare quelli relativi agli impatti ambientali – consapevole che una comunicazione chiara è essenziale per evitare fraintendimenti e criticità, particolarmente frequenti nel settore della gestione dei rifiuti.

Le comunità interessate dalle attività di Eco Eridania includono Comuni, Province, Città Metropolitane, Enti Parco, associazioni ecologiste e comitati di quartiere, con particolare riferimento ai cittadini che vivono o lavorano nei pressi dei siti operativi gestiti dal Gruppo, alle comunità esposte a impatti indiretti (es. emissioni odorigene) e a quelle coinvolte nei punti finali della catena del valore.

Il coinvolgimento delle comunità interessate avviene sin dalle fasi preliminari di implementazione dei progetti di gestione/trattamento rifiuti, in particolare durante l'iter autorizzativo per il rilascio o la modifica delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA).



Tale iter si svolge secondo specifiche tempistiche previste dalla normativa, ed offre a tutti i soggetti interessati – incluse le comunità locali – l'opportunità di esprimere osservazioni e preoccupazioni, contribuendo al processo decisionale.

Il rapporto tra il Gruppo Ecoeridania e le comunità locali risulta particolarmente importante anche in un'ottica di sviluppo socio-economico del territorio di riferimento: il Gruppo supporta infatti la Fondazione Eco Eridania Insuperabili, che a sua volta sostiene enti e organizzazioni che operano nei settori dell'assistenza, della cura, dell'inclusione e della solidarietà per persone affette da disabilità, malattie invalidanti, condizioni di emarginazione o disagio socioeconomico.

3.3.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e interazione con la strategia e il modello di business

L'Analisi di Doppia Rilevanza condotta dal Gruppo ha identificato tra i temi rilevanti il tema riguardante le comunità interessate, declinato nel sotto-tema riguardante i diritti economici, sociali e culturali delle comunità.

Gli IROs risultanti rilevanti in relazione a tale tema vengono riepilogati nella tabella sottostante.

Sottotema	IRO	Descrizione	Classificazione (I) / Potenziale Effetto Economico- Finanziario (O/R)	Upstream	Own Iniziativa	Downstream	Orizzonte Temporale
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	R - Gestione inadeguata dei rifiuti e contaminazione ambientale	La gestione inadeguata dei rifiuti nelle fasi di movimentazione e trattamento da parte del Gruppo potrebbe causare contaminazione sistematica del suolo e delle acque, incluse le falde acquifere e i corpi idrici circostanti, o episodi di criticità acute, generando in entrambi i casi gravi rischi ecologici e conseguenze sulle comunità interessate.	Potenziale aumento dei costi per contenziosi legali		✓		Breve Termine – Lungo Termine
	O - Investimenti in sicurezza	Gli investimenti in sicurezza nella logistica per la raccolta dei rifiuti consentono di migliorare l'efficienza operativa, garantendo il rispetto degli standard normativi richiesti nelle gare di appalto con benefici in termini di attrattività sul mercato. L'adozione di tecnologie avanzate per il monitoraggio dei mezzi e l'ottimizzazione dei percorsi non solo può incrementare la sicurezza del personale e delle operazioni, ma permette di offrire servizi più affidabili e trasparenti, con potenziali benefici competitivi e maggiori possibilità di aggiudicarsi nuovi contratti.	Aumento dell'efficienza operativa e alla riduzione dei costi associati a incidenti, guasti e sanzioni per mancato rispetto delle normative ed incremento delle possibilità di aggiudicarsi gare di appalto, con effetti positivi sui ricavi e sulla sostenibilità economica dell'azienda.		✓		Breve Termine – Medio Termine
	I – Fondazione Eco Eridania Insuperabili	Impatto positivo tramite l'inclusione delle persone con disabilità grazie all'iniziativa "Insuperabili". Attraverso scuole calcio dedicate, la Fondazione	Positivo Attuale	✓	✓	✓	Medio Termine



		Eco Eridania Insuperabili favorisce lo sviluppo di competenze trasversali, aumentando le opportunità di inserimento sociale e lavorativo.				
Diritti civili e politici delle comunità	R - Mancato coinvolgimento delle comunità locali nella gestione dei siti operativi	La mancata consultazione delle comunità locali nel processo di ottenimento/rinnovo delle autorizzazioni ambientali, nonché la mancata trasparenza rispetto alle attività svolte e al relativo andamento, può causare avversione e contrarietà da parte della cittadinanza, con il mancato avvio/blocco delle attività.	Potenziale aumento dei costi per contenziosi legali / Riduzione dei ricavi per blocco delle attività operative		✓	Breve Termine – Lungo Termine

Nel processo sviluppato per completare l'Analisi di Doppia Materialità e identificare gli IROs relativi al tema delle comunità interessate sono stati considerati aspetti quali la catena del valore di riferimento del Gruppo e le attività da esso svolte e, come specificato nella sezione 1.7, documentazione quale ad esempio:

- politiche e procedure redatte nell'ambito dei sistemi di gestione adottati dalle Società del Gruppo;
- SASB Sector Standards;
- analisi e report di settore;
- standard ESRS e il documento "Draft European Sustainability Reporting Standard SEC1 Sector classification standard" elaborato dall'EFRAG;
- benchmark analysis di peers e competitors.

Nell'ambito della presente informativa – ai sensi dell'ESRS 2 – sono incluse tutte le comunità interessate su cui il Gruppo potrebbe generare impatti rilevanti, compresi gli impatti connessi alle operazioni proprie e alla catena del valore, anche attraverso i propri prodotti o servizi, nonché i propri rapporti commerciali.

Nel contesto operativo del Gruppo Ecoeridania, i rischi rilevanti sono caratteristici del modello di business e intrinseci alla proposta di valore.

Essi si manifestano principalmente in due forme e si ricollegano a quanto descritto nel capitolo "Informazioni Ambientali": da un lato, le potenziali criticità sistemiche connesse alla gestione dei rifiuti in impianti complessi come quelli di stoccaggio, sterilizzazione e termovalorizzazione, dove la natura stessa delle attività comporta un rischio ambientale e sociale, e dall'altro, episodi isolati, come emissioni anomale di inquinanti oppure di odori persistenti, che, pur essendo circoscritti, tendono a generare una forte risonanza mediatica, soprattutto quando si verificano in impianti già oggetto di attenzione pubblica.

Al modello di business si ricollega inoltre un'opportunità connessa alla realizzazione di investimenti nella sicurezza della logistica per la raccolta dei rifiuti, che consentono di migliorare l'efficienza operativa, garantendo il rispetto degli standard normativi richiesti nelle gare di appalto, con benefici in termini di attrattività sul mercato.

Gli impatti positivi si manifestano, invece, attraverso:



- l'impiego di manodopera locale in tutte le unità produttive nazionali;
- il sostegno ad iniziative territoriali mediante la Fondazione Eco Eridania Insuperabili, descritto in dettaglio nella sezione “Azioni” del presente capitolo.

Il Gruppo riconosce che una percezione negativa da parte dell'opinione pubblica può generare rischi reputazionali, con il rallentamento degli iter autorizzativi e/o la riduzione dell'operatività aziendale ove, ad esempio, si formino – talvolta per fattori di natura politica – comitati cittadini avversi alle attività anche in presenza di dati scientificamente validi e oggettivi.

Al contrario, l'instaurazione di rapporti di fiducia con le comunità locali e l'integrazione nel tessuto territoriale rappresenta un'opportunità strategica, in grado di facilitare gli iter autorizzativi e promuovere sinergie operative.

3.3.1.3 Politiche

Il Gruppo Eco Eridania dispone di una Politica “Lavoro, Diritti Umani, Pari Opportunità, Diversità e Inclusione” – approvata dal Presidente del CdA e diffusa a tutti gli stakeholder – che include esplicitamente impegni specifici rivolti alle comunità locali in cui esso opera.

Tale Politica stabilisce che il Gruppo:

- si impegna a rispettare i diritti delle comunità in cui opera e a ridurre l'impatto sociale e ambientale delle attività sviluppate nei siti produttivi;
- contribuisce alla crescita sociale ed economica delle comunità;
- si impegna a porre in essere comportamenti rispettosi dei contesti nei quali si colloca e a esercitare un'influenza positiva sui territori, attraverso il dialogo e la collaborazione con le autorità locali e le rappresentanze della società civile.

Il Gruppo agisce inoltre per costruire un solido rapporto di cooperazione con i propri stakeholder, con l'obiettivo di creare valore a lungo termine e opportunità di crescita e sviluppo, nonché per promuovere un dialogo aperto e trasparente e rapporti basati sulla reciproca fiducia.

Non sono state invece definite politiche specifiche intese a prevenire e gestire gli impatti sui popoli indigeni, in quanto il Gruppo non interagisce con tale tipologia di stakeholder.

La Politica “Lavoro, Diritti Umani, Pari Opportunità, Diversità e Inclusione” è conforme alle norme riconosciute a livello internazionale per le comunità, compresi i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Nel triennio 2023-25 non si sono registrati, nelle operazioni proprie del Gruppo o a monte e a valle della catena del valore, casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, che coinvolgono comunità interessate.



3.3.1.4 *Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti*

Il Gruppo riconosce l'importanza del coinvolgimento diretto delle comunità interessate al fine di comprendere e gestire gli impatti effettivi e potenziali derivanti dalle proprie attività. Tale coinvolgimento si realizza in modo formale e strutturato, in particolare nell'ambito dei procedimenti autorizzativi ambientali, quali il rilascio o la modifica sostanziale delle AIA e delle Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA).

Il processo di consultazione si realizza infatti attraverso la partecipazione delle comunità alle conferenze dei servizi, durante le quali vengono esaminati gli aspetti ambientali rilevanti e le misure di mitigazione proposte dal Gruppo. Durante le conferenze dei servizi, le comunità hanno la possibilità di esprimere pareri, sollevare osservazioni e richiedere approfondimenti su temi di interesse specifico, contribuendo così alla definizione di eventuali prescrizioni autorizzatorie specifiche a loro tutela.

Il coinvolgimento delle comunità interessate segue quindi le tempistiche e le fasi previste dalle prescrizioni legislative relative alle conferenze dei servizi, indette per:

- il rilascio di nuove autorizzazioni ambientali;
- il riesame periodico delle autorizzazioni esistenti;
- eventuali modifiche sostanziali alle autorizzazioni già in essere.

La frequenza del coinvolgimento è pertanto direttamente correlata ai momenti chiave del ciclo autorizzativo, per garantire un'interazione significativa nei passaggi decisionali più rilevanti.

La responsabilità operativa del processo di coinvolgimento è affidata alla Direzione Tecnica, nella figura del gestore AIA/AUA, che partecipa attivamente alle conferenze dei servizi e interagisce con i portatori di interesse coinvolti.

L'efficacia del coinvolgimento viene valutata in sede di rilascio dell'autorizzazione, analizzando il grado di influenza esercitato dalle opinioni e dalle richieste delle comunità sul contenuto finale dell'autorizzazione stessa. Per comprendere e dialogare in maniera approfondita con le comunità potenzialmente vulnerabili o emarginate, il Gruppo adotta misure specifiche quali campagne di monitoraggio ambientale, utilizzate ad esempio per la rilevazione di sostanze odorigene o di ricadute di particolato al suolo.

Nel corso del biennio 2024-25 si sono registrate tre situazioni critiche a livello nazionale (Vicenza, Pordenone, Arenzano) nel coinvolgimento delle comunità locali, da ricondurre alla formazione di comitati locali contrari alle attività del Gruppo.

Tali opposizioni, talvolta alimentate da dinamiche politiche non consolidate, hanno richiesto l'attivazione di mediazioni con il supporto di soggetti istituzionali, volte a favorire una corretta comprensione del ruolo e delle finalità delle attività di trattamento rifiuti.

Come anticipato nella precedente sezione, il Gruppo non interagisce con popoli indigeni; pertanto, non sono stati attivati processi specifici di consultazione.



Nel triennio 2023-25 non sono state infine registrate segnalazioni di gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani in relazione alle comunità interessate.

3.3.1.5 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali per le comunità interessate per esprimere preoccupazioni

Il Gruppo Ecoeridania adotta un approccio improntato alla massima trasparenza nei confronti delle comunità locali, in particolare nei casi in cui si siano verificati impatti negativi, diretti o indiretti, derivanti dalle proprie attività. A titolo esemplificativo, in occasione di eventi quali incendi, emissioni odorigene anomale, sversamenti accidentali o altre anomalie ambientali, il Gruppo attiva tempestivamente una comunicazione formale verso gli enti competenti (es. ARPA, Comune), fornendo contestualmente informazioni sulle misure di mitigazione adottate.

Per garantire alle comunità interessate la possibilità di esprimere preoccupazioni o esigenze, il Gruppo ha predisposto diversi canali di ascolto e segnalazione, tra cui:

- contatti diretti tramite telefono, e-mail istituzionale e PEC; in particolare, in alcuni comuni è stata attivata una linea telefonica dedicata;
- canale whistleblowing, accessibile in forma anonima dal sito corporate.

Tali canali sono progettati per:

- garantire responsabilità e condotta equa del business;
- offrire processi chiari e facilmente accessibili;
- assicurare trasparenza e adeguata informazione;
- favorire l'apprendimento continuo del Gruppo per migliorare i propri meccanismi di gestione e prevenzione degli impatti.

In generale, il monitoraggio delle segnalazioni ricevute avviene attraverso un dialogo diretto con i denunciatori, con l'obiettivo di individuare soluzioni condivise.

Le comunità interessate sono pienamente consapevoli dell'esistenza dei canali sopra descritti e vi fanno ripetutamente affidamento, come dimostrato dalla facilità con cui i cittadini hanno presentato richieste o reclami nel corso degli ultimi anni.

Il Gruppo ha infine implementato politiche di tutela contro le ritorsioni, a protezione degli individui che utilizzano i canali di segnalazione.

Per ulteriori dettagli, si rimanda a quanto descritto in relazione all'ESRS G1-1 (Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese).



3.3.1.6 Azioni

Per gestire gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti in relazione alle comunità interessate, il Gruppo ha implementato specifiche misure, in parte descritte nelle varie sezioni del capitolo 2.

Tali azioni mirano a mitigare gli impatti negativi e i potenziali rischi, ma anche a consolidare gli impatti positivi e perseguire le opportunità identificate, in un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, sociali e di governance.

Nel caso in cui gli impatti negativi siano riconducibili a soggetti che operano al di fuori del controllo diretto di Eco Eridania, il Gruppo ricorre a specifiche leve d'azione finalizzate al raggiungimento di migliori prestazioni a livello di filiera, quali:

- l'introduzione di obblighi contrattuali e/o incentivi;
- l'avvio di collaborazioni ed iniziative condivise con peers e competitors;
- la condivisione di informazioni relative alle proprie prestazioni, per garantire maggiore trasparenza e dimostrare i propri progressi.

Nello specifico, tra le azioni realizzate nel biennio 2024-25 dal Gruppo per mitigare i propri impatti ambientali si segnalano:

- la realizzazione di studi previsionali sulla ricaduta al suolo di particolato, per valutare la deposizione di PM10, PM2.5 e altri inquinanti atmosferici nelle aree vicino agli impianti del Gruppo;
- l'installazione di combustori in alcuni impianti di trattamento rifiuti, per ridurre ulteriormente le emissioni di inquinanti atmosferici;
- il posizionamento di piezometri a monte e a valle di alcuni impianti, per monitorare la contaminazione delle acque sotterranee e l'efficacia di eventuali interventi di bonifica;
- l'installazione di barriere fonoassorbenti in alcuni impianti, per mitigare l'impatto acustico sulle comunità circostanti.

Per valutare e migliorare le azioni implementate nel corso degli anni, nonché per individuare soluzioni alternative per mitigare o eliminare i propri impatti negativi, il Gruppo si avvale di consulenti esterni e realizza campagne di benchmarking e studi previsionali/simulazioni.

In presenza di rilevanti problematiche ambientali o potenziali rischi per la salute pubblica, Eco Eridania si confronta inoltre con gli enti istituzionali competenti (es. ARPA, ASL), in modo da definire azioni valide e condivise.

Per quanto riguarda le opportunità identificate, il Gruppo attua le suddette azioni anche per garantirsi una maggiore attrattività sul mercato, in quanto operatore virtuoso, la possibilità di accedere più facilmente ai finanziamenti e la possibilità di diventare più facilmente un partner privilegiato per comunità, amministrazioni pubbliche e altre imprese.



La responsabilità delle suddette azioni è affidata alla Direzione Pianificazione e Sviluppo Infrastrutture, una funzione trasversale a livello di Gruppo, che si avvale – a seconda delle necessità – del supporto delle Direzioni Tecniche di ambito.

Tutte le operazioni legate all'acquisizione di terreni e all'ottenimento di nuove autorizzazioni ambientali sono inoltre sottoposte al vaglio del CdA di Eco Eridania S.p.A.

Per quanto riguarda infine le iniziative di sviluppo socio-economico, nel 2025 la Fondazione Eco Eridania Insuperabili ha continuato a rappresentare un presidio operativo e valoriale, proseguendo la sua attività con la realizzazione di specifiche azioni a sostegno di persone affette da disabilità, malattie invalidanti, condizioni di emarginazione o disagio socioeconomico.

La Fondazione nasce nel 2021 per volontà del Presidente Andrea Giustini, che avvia una collaborazione con la Onlus Insuperabili gestita da Davide Leonardi ed Ezio Grosso, con l'obiettivo di promuovere la solidarietà sociale attraverso progetti ad alto impatto inclusivo.

Essa opera secondo un modello di governance trasparente e strutturato, che prevede la valutazione tecnica delle proposte di iniziative ricevute, l'analisi dell'impatto atteso e la verifica della sostenibilità nel tempo. Le risorse erogate sono soggette a monitoraggio e rendicontazione, al fine di garantire l'efficacia degli interventi e la conformità agli obiettivi dichiarati.

Tra le iniziative più rilevanti realizzate nel periodo di rendicontazione si evidenziano le seguenti:

- l'organizzazione dell'Eco Eridania Cup, patrocinata dalla FIGC, che ha visto la partecipazione di tutte le squadre For Special del territorio ligure;
- l'iscrizione ad un campionato FIGC DCPS della Squadra Femminile, composta interamente da atlete con disabilità;
- il gemellaggio internazionale con il Levante UD, società spagnola che ha riconosciuto la Fondazione come un modello da conoscere, condividere e valorizzare;
- avvio di una collaborazione con l'Università del Molise, che nel 2026 porterà alla sottoscrizione di un nuovo accordo di ricerca.

Ulteriori dettagli relativi alle azioni implementate e ai risultati raggiunti sono riportati nel Bilancio Sociale della Fondazione, disponibile online al sito www.feein.it.

3.3.1.7 *Obiettivi*

Al momento Eco Eridania non ha definito obiettivi specificamente riferiti alle comunità interessate dalle proprie attività.

Tuttavia, il Gruppo riconosce l'importanza di gestire in modo responsabile gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti identificati in relazione alle comunità locali di riferimento, e comunica il proprio approccio e i propri impegni in modo trasparente attraverso il Codice Etico e le politiche adottate, in particolare la Politica "Lavoro, Diritti Umani, Pari Opportunità, Diversità e Inclusione".



Tali dichiarazioni orientano infatti l'azione verso il rispetto dei diritti delle comunità e la minimizzazione degli impatti ambientali e sociali.

Il processo di definizione di eventuali obiettivi si basa sulle esigenze espresse dalle comunità interessate – o i rispettivi rappresentanti/delegati – nelle sedi istituzionali di confronto, come ad esempio le conferenze dei servizi e le sedute dei consigli cittadini alle quali il Gruppo viene invitato a partecipare.

Nonostante l'assenza di obiettivi specifici, il Gruppo monitora l'efficacia delle proprie politiche e azioni attraverso il costante confronto con gli enti istituzionali, le comunità locali e tutti gli altri stakeholder, in un'ottica di miglioramento continuo delle proprie prestazioni.

Gli obiettivi della Fondazione Eco Eridania Insuperabili e il relativo processo di definizione e monitoraggio vengono descritti nel Bilancio Sociale della Fondazione.

3.4 Clienti e utilizzatori finali

3.4.1 STRATEGIA E CONCETTI RELATIVI AI CLIENTI E AGLI UTILIZZATORI FINALI

3.4.1.1 *Interessi e opinioni dei portatori d'interessi*

Il Gruppo Ecoeridania considera i clienti e gli utilizzatori finali come stakeholder strategici, in quanto direttamente influenzati dalla qualità, efficienza e trasparenza dei servizi offerti. I loro interessi e le loro opinioni sono tenuti in considerazione nella definizione del modello di business, che si articola in servizi differenziati per la raccolta e gestione dei rifiuti sanitari e industriali.

Nel settore della macro-raccolta dei rifiuti sanitari, rivolto a strutture pubbliche e private, il Gruppo pone particolare attenzione alla puntualità e all'efficienza del servizio, elementi fondamentali per garantire la continuità operativa e la fidelizzazione del cliente. Analogamente, la micro-raccolta e la raccolta industriale sono pianificati quotidianamente con il coinvolgimento diretto di conducenti, produttori di rifiuti e uffici logistici, garantendo la separazione dei flussi incompatibili e il rispetto degli standard di servizio.

La soddisfazione del cliente è monitorata - per Eco Eridania S.p.A. - attraverso KPIs specifici, tra cui:

- tempo massimo di risposta a un reclamo (3 giorni lavorativi);
- tempo massimo di chiusura di un reclamo (10 giorni lavorativi);
- livello di soddisfazione (rilevato tramite questionari);
- percentuale di questionari compilati rispetto a quelli inviati.



I reclami ricevuti via e-mail o telefono vengono gestiti dall'Ufficio Customer Care, che collabora con le divisioni operative per garantire una risoluzione tempestiva. Per i reclami scritti, è prevista una risposta immediata che dimostri l'impegno del Gruppo alla risoluzione.

Il Gruppo adotta inoltre procedure specifiche per la gestione delle non conformità, come nel caso di Essere S.p.A., dove è attivo un controllo qualità sui contenitori in base agli standard produttivi. L'innovazione di processo è un elemento centrale della strategia, con investimenti annuali dedicati all'automazione degli impianti, finalizzati alla riduzione della presenza umana e alla minimizzazione dei rischi operativi.

La comunicazione con i clienti e/o utilizzatori finali avviene principalmente tramite il sito corporate e, ove applicabile, attraverso la pubblicazione di dichiarazioni ambientali EMAS. In caso di nuove installazioni o modifiche impiantistiche, gli impatti potenziali sono valutati e resi pubblici nell'ambito degli iter autorizzativi coordinati dagli enti territoriali.

Sebbene non sia attualmente previsto un processo strutturato di raccolta delle opinioni dei clienti ai fini della revisione strategica, il Gruppo riconosce il valore di tali prospettive e ne considera l'integrazione in un'ottica di evoluzione del proprio modello di business.

3.4.1.2 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e interazione con la strategia e il modello di business

L'Analisi di Doppia Rilevanza condotta dal Gruppo ha identificato tra i temi rilevanti il tema riguardante i clienti e gli utilizzatori finali, declinato nel sotto-tema riguardante l'impatto delle informazioni sui consumatori e/o sugli utenti finali.

Gli IROs risultati rilevanti in relazione a tale tema vengono riepilogati nella tabella sottostante.

Sottotema	IRO	Descrizione	Classificazione (I) / Potenziale Effetto Economico- Finanziario (O/R)	Upstream	Own Operative	Downstream	Orizzonte Temporale
Impatto delle informazioni sui consumatori e/o sugli utenti finali	I - Privacy degli utilizzatori finali	Potenziali impatti negativi sulla privacy dei clienti/ utilizzatori finali a causa della perdita e/o violazione di informazioni riservate/dati sensibili derivante da un'inadeguata gestione dell'informativa privacy (GDPR).	Negativo Potenziale			✓	Breve Termine – Lungo Termine
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utenti finali	R - Gestione inadeguata dei rifiuti pericolosi e contaminazione ambientale	La gestione inadeguata dei rifiuti nelle fasi di movimentazione e trattamento da parte del Gruppo potrebbe causare contaminazione sistematica dell'aria, del suolo e delle acque, incluse le falde acquifere e i corpi idrici circostanti, o episodi di criticità acute, generando in entrambi i casi gravi rischi ecologici e conseguenze sui clienti e gli utilizzatori finali dei servizi.	Potenziale aumento dei costi per contenziosi legali		✓	✓	Breve Termine – Lungo Termine



Soddisfazione della clientela	Qualità e customizzazione dei servizi offerti	La realizzazione di servizi che non soddisfano la clientela né per le modalità di svolgimento (ad esempio a causa della non aderenza ai requisiti normativi) né per la mancata risposta alle esigenze manifestate o ai reclami presentati possono generare la riduzione della domanda e di conseguenza la riduzione dei ricavi operativi.	Riduzione dei ricavi per il mancato soddisfacimento delle esigenze della clientela		✓	✓	Breve Termine – Lungo Termine
-------------------------------	---	---	--	--	---	---	-------------------------------

Nel processo sviluppato per completare l'Analisi di Doppia Materialità e identificare gli IROs relativi al tema delle comunità interessate sono stati considerati aspetti quali la catena del valore di riferimento del Gruppo e le attività da esso svolte e, come specificato nella sezione 1.7, documentazione quale ad esempio:

- politiche e procedure redatte nell'ambito dei sistemi di gestione adottati dalle Società del Gruppo;
- SASB Sector Standards;
- analisi e report di settore;
- standard ESRS e il documento "Draft European Sustainability Reporting Standard SEC1 Sector classification standard" elaborato dall'EFRAG;
- benchmark analysis di peers e competitors.

Nell'ambito della presente informativa – ai sensi dell'ESRS 2 – sono inclusi tutti i clienti e gli utilizzatori finali su cui il Gruppo potrebbe generare impatti rilevanti, compresi gli impatti connessi alle operazioni proprie e alla catena del valore, anche attraverso i propri prodotti o servizi, nonché i propri rapporti commerciali.

Le principali tipologie di clienti e i relativi impatti potenziali/rischi includono:

- clienti pubblici e privati in ambito sanitario (ospedali, aziende ospedaliere, studi medici), per i quali ritardi o mancato svolgimento dei servizi possono comportare sanzioni amministrative o penali per inadempimenti rispetto alle normative sui tempi di smaltimento dei rifiuti sanitari. Tali impatti possono essere generati sia da Società del Gruppo che da terzi operanti per conto del Gruppo;
- clienti industriali, per i quali si rilevano impatti potenziali analoghi in caso di ritardi o errori nella gestione di rifiuti speciali pericolosi;
- impianti finali di smaltimento/recupero, per i quali si rilevano rischi connessi alla non corretta classificazione dei rifiuti, con potenziali danni ambientali e conseguenze di natura legale;
- clienti con rifiuti contenenti dati personali, per i quali si rilevano potenziali impatti connessi alla non corretta gestione in conformità al GDPR 679/2016, con rischi di natura reputazionale e legale.

Gli impatti sugli utilizzatori finali dei servizi offerti dal Gruppo di Ecoeridania derivano direttamente dal modello di business da esso adottato, in quanto strettamente connessi alla velocità di sviluppo e alla qualità di realizzazione dei servizi lungo la catena del valore.



In considerazione dei rischi intrinseci al modello di business, il Gruppo è dotato di specifiche assicurazioni che garantiscono tutela in caso di criticità ambientali (ad esempio incidenti nella movimentazione di rifiuti pericolosi). La dipendenza dalla domanda di smaltimento e recupero dei rifiuti prodotti dai clienti rappresenta un rischio economico strutturale, poiché una riduzione della domanda può generare ricadute significative in termini di sostenibilità del business.

Gli impatti negativi rilevanti sono generalizzati ma non sistemici, e non è stata individuata una categoria di clienti maggiormente esposta. Gli impatti positivi, invece, derivano dalla qualità dei servizi erogati e dalla garanzia di piena compliance normativa, supportata da una pluriennale esperienza operativa.

Un rischio remoto è rappresentato da potenziali modifiche normative, che potrebbero consentire, ad esempio, il ricorso al servizio pubblico per lo smaltimento dei rifiuti speciali alle strutture sanitarie, riducendo la domanda per i servizi offerti dal Gruppo. Tuttavia, l'attuale quadro normativo obbliga tali strutture ad avvalersi di operatori specializzati, configurando al contempo un'opportunità di consolidamento del business.

3.4.1.3 Politiche

Oltre al Codice Etico, il Gruppo ha formalizzato politiche specifiche che disciplinano il proprio impegno verso i clienti e gli utilizzatori finali, con particolare riferimento al rispetto dei loro diritti umani, al loro coinvolgimento e all'implementazione di misure volte a porre rimedio ad eventuali impatti sui loro diritti umani.

Tali politiche, approvate dal Presidente del CdA e diffuse a tutti gli stakeholder tramite il sito corporate, si applicano a tutti i gruppi di clienti e utenti finali e riguardano in particolare i seguenti aspetti:

- la Politica della Responsabilità Sociale definisce l'approccio del Gruppo alla fidelizzazione della clientela, alla comunicazione degli obiettivi e alla promozione della partecipazione attiva degli stakeholder. La policy prevede:
 - audit interni e riesami periodici da parte della direzione;
 - meccanismi di feedback su tematiche etiche e suggerimenti;
 - verifiche di conformità al Sistema di Gestione SA8000;
 - coinvolgimento attivo di clienti, fornitori e dipendenti nella diffusione dei principi di responsabilità sociale.
- la Politica "Lavoro, Diritti Umani, Pari Opportunità, Diversità e Inclusione" include l'impegno a:
 - rispettare i diritti dei clienti e degli utilizzatori finali;
 - ridurre l'impatto sociale e ambientale delle attività produttive;
 - promuovere comportamenti responsabili nei territori in cui opera;
 - collaborare con autorità locali e rappresentanze civiche;
 - costruire relazioni basate sulla fiducia e sul valore condiviso.

Le suddette politiche sono conformi alle principali norme internazionali, tra cui:

- i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani;



- la Dichiarazione dell'OIL sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro;
- le Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali.

A supporto di tali politiche, due società del gruppo risultano certificate secondo lo standard SA8000.

Nel corso del triennio 2023-25 non sono stati segnalati casi di violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite né delle Linee Guida OCSE nella catena del valore a valle, con riferimento al rispetto dei diritti umani dei clienti e/o gli utilizzatori finali.

3.4.1.4 Processi di coinvolgimento dei clienti e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Il coinvolgimento dei clienti e degli utilizzatori finali individuati dal Gruppo EcoEridania avviene principalmente in forma diretta, attraverso la raccolta di specifiche soggettive da parte dei clienti, necessarie per configurare correttamente i servizi in base alle loro esigenze operative e organizzative.

In alcuni contesti settoriali, questo coinvolgimento è formalizzato attraverso la stipula di contratti quadro con associazioni di categoria, come nel caso di dentisti, veterinari e clienti appartenenti all'ambito Assinde. Tali accordi permettono di definire requisiti e necessità comuni, condivisi tra i membri delle rispettive categorie, facilitando la standardizzazione dei servizi offerti e garantendo una maggiore coerenza rispetto alle aspettative del settore di riferimento.

Le attività di coinvolgimento dei clienti e degli utilizzatori finali si realizzano lungo l'intero ciclo di vita del servizio, in conformità con quanto previsto dalla norma ISO 9001 dalla fase di progettazione alla verifica della rispondenza del servizio al progetto durante l'erogazione, fino alla revisione e modifica del servizio stesso.

Tali momenti sono seguiti da un riesame contrattuale volto a garantire la coerenza tra le prestazioni fornite e le aspettative iniziali, nonché a promuovere l'efficientamento continuo.

Il coinvolgimento si configura quindi prevalentemente come consultivo e informativo, e la sua frequenza è variabile, in quanto legata alle scadenze contrattuali e ai processi di rivalutazione periodica.

La responsabilità operativa per garantire che il coinvolgimento avvenga in modo efficace è attribuita al Direttore Operativo o al Direttore Tecnico, in funzione della tipologia di servizio oggetto del contratto.

Attualmente il Gruppo non dispone di un processo strutturato per la valutazione dell'efficacia del coinvolgimento dei clienti, né sono stati formalizzati accordi o risultati derivanti da tali attività. Inoltre, non si sono presentate situazioni che abbiano richiesto l'adozione di misure specifiche per comprendere il punto di vista di clienti particolarmente vulnerabili o emarginati, come minori o persone con disabilità.



3.4.1.5 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali per i clienti e gli utilizzatori finali per esprimere preoccupazioni

Il Gruppo ha adottato un approccio sistemico per la gestione degli impatti negativi sui clienti e/o utilizzatori finali, con l'obiettivo di garantire la tutela dei diritti e delle esigenze. Tale approccio ha previsto la creazione di un ufficio dedicato, denominato Ufficio Customer Care, che si occupa di gestire eventuali reclami da parte dei clienti e raccogliere eventuali preoccupazioni e/o esigenze.

Tali reclami, preoccupazioni e/o esigenze rispetto ai servizi offerti possono essere inoltre presentati ai contatti logistici di competenza territoriale.

Il Gruppo interviene quindi attraverso l'adozione di processi strutturati di rimedio, la cui efficacia viene valutata in base ai tempi medi di chiusura dei reclami pervenuti.

I suddetti processi comprendono, in primo luogo, l'analisi sistematica delle cause dei reclami ricevuti, che nel corso del 2025 hanno evidenziato come principale criticità i disservizi logistici, con 301 segnalazioni pari al 58% del totale, seguiti da errori attribuibili direttamente al Gruppo, con 147 reclami (41%). Ulteriori problematiche, seppur marginali, hanno riguardato la comunicazione relativa agli aumenti una tantum (2 reclami, 0,8% sul totale), la gestione tardiva dei contratti (5 reclami, 1% sul totale) e la gestione tardiva delle disdette (4 reclami, 1% sul totale).

Come descritto nella precedente sezione, a seguito dell'ottenimento di tali risultati il Gruppo procede alla valutazione della rispondenza dei servizi rispetto agli standard contrattuali e progettuali, in conformità con quanto previsto dalla norma ISO 9001:2015.

Le criticità emerse vengono analizzate in ottica di miglioramento continuo, con conseguente revisione e, ove necessario, modifica dei servizi offerti, al fine di garantire una maggiore efficacia operativa e una più elevata soddisfazione del cliente.

I canali di comunicazione predisposti dal Gruppo per la raccolta di segnalazioni, reclami e richieste da parte dei clienti e/o utilizzatori finali sono quindi in sintesi:

- l'Ufficio Customer Care, che dispone di un portale con accesso mediante ticket per porre quesiti/dialogare con un operatore;
- i contatti logistici di competenza territoriale o l'eventuale referente tecnico di ambito (es. responsabili operativi di filiale, referente tecnico impianto);
- il contatto telefonico e la mail del referente commerciale di ambito;
- la mail e la PEC istituzionali del Gruppo;
- la mail e la PEC istituzionale dell'Ufficio Gare, attraverso cui i clienti di ambito pubblico possono formalmente effettuare reclami o presentare eventuali diffide per difformità rispetto ai requisiti contrattuali;
- il portale My-Governance (Whistleblowing), per segnalazioni di inadempimenti rilevanti con la tutela della riservatezza del soggetto segnalante.



Il funzionamento di tali canali è oggetto di monitoraggio sistematico mediante processi strutturati di tracciamento delle segnalazioni ricevute e delle azioni correttive intraprese.

L'efficacia dei canali viene verificata anche attraverso il coinvolgimento diretto dei clienti e/o utilizzatori finali destinatari, con l'obiettivo di assicurare che le istanze sollevate siano gestite in modo tempestivo, appropriato e risolutivo.

Come descritto nella sezione successiva, il Gruppo ha inoltre adottato un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (con una specifica Politica per la Sicurezza Cibernetica), che garantisce un adeguato livello di protezione delle informazioni, assicurando investimenti nel campo della sicurezza e definendo chiaramente ruoli e responsabilità – secondo un preciso organigramma – per migliorare continuamente i processi IT e i processi legati alla sicurezza cibernetica.

Il sistema viene periodicamente revisionato e adeguato – anche grazie al supporto di consulenti e servizi esterni – in base all'evoluzione delle potenziali minacce e agli sviluppi dei contesti operativi, nel rispetto del profilo di rischio stabilito.

La Politica e le direttive del Sistema di Gestione sono ispirate allo standard NIST (National Institute of Standards and Technology), un insieme di linee guida progettate per mitigare i rischi legati alla sicurezza informatica, e sono in linea con il Framework Nazionale per la Cybersecurity.

3.4.1.6 Azioni

Per far fronte agli impatti rilevanti sui clienti e sugli utilizzatori finali, nonché per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ad essi, il Gruppo ha realizzato, realizza e sta realizzando le seguenti azioni:

- adozione di un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni, con il rafforzamento dei sistemi di controllo in ambito cybersecurity e protezione dei dati e l'introduzione – a livello di Gruppo – della Politica di Sicurezza Cibernetica; tale Sistema è composto da una serie di piattaforme all'avanguardia e servizi di terze parti;
- rilettura dei contratti commerciali a seguito della variazione dei requisiti iniziali, posti i debiti efficientamenti necessari condivisi con il cliente di riferimento;
- personalizzazioni dei servizi in considerazione di procedure specifiche da seguire per i soggetti conferitori di rifiuti presso gli impianti del Gruppo;
- definizione di procedure dedicate per clienti particolari (es. servizi extra-routine che prevedono operatori con specifiche qualifiche);
- creazione di portali ad hoc per i clienti del mondo sanitario pubblico, in modo da garantire maggiore trasparenza rispetto ai servizi offerti, offrendo la possibilità di visionare dati in tempo quasi reale;
- affinamento del sistema di analisi dei reclami per individuare reclami ricorrenti e avviare azioni preventive in grado di anticipare le problematiche più frequenti;
- riesami contrattuali periodici.



Il Gruppo ha inoltre promosso azioni/iniziative supplementari per migliorare i risultati sociali per i propri clienti/utilizzatori finali, quali ad esempio:

- la condivisione di informative rispetto a novità legislative con la presentazione di indicazioni operative per raggiungere la piena compliance normativa;
- l'erogazione di corsi di formazione – in presenza o attraverso il portale aziendale con corsi in FAD asincrona – su temi “core” quali la gestione dei rifiuti, il Registro Elettronico Nazionale sulla Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI) e l'Accordo Europeo relativo ai trasporti internazionali di merci pericolose su strada (ADR).

Per monitorare e valutare l'efficacia di tali azioni e iniziative nel produrre risultati per i clienti/utilizzatori finali, il Gruppo calcola il grado di fidelizzazione dei clienti attraverso KPIs specifici che considerano:

- il numero delle disdette,
- il numero delle integrazioni contrattuali,
- il numero dei nuovi contratti,
- il valore medio dei nuovi contratti.

Per quanto riguarda i processi con i quali il Gruppo individua quale azione sia necessaria e idonea in risposta a un particolare impatto negativo, effettivo o potenziale, sui clienti / utilizzatori finali, è stata definita una specifica procedura interna (“POI094 ‘Customer Care’”), che rientra tra le procedure del Sistema di Gestione Integrato. Tale procedura definisce i criteri di gestione del servizio di Customer Care e quindi del flusso delle richieste provenienti dalla clientela (tramite telefono, mail e/o PEC), ivi compresi i reclami, al fine di migliorare la qualità del servizio erogato, valutare il livello di soddisfazione dei clienti e supportare i commerciali micro. La procedura specifica, inoltre, gli standard di comunicazione interna, che assicurano lo scambio di informazioni tra i differenti livelli aziendali e le diverse funzioni per garantire la massima efficienza ed efficacia nell'evasione delle richieste della clientela.

In particolare, essa definisce le modalità, le regole e le responsabilità per una gestione conforme:

- dell'espletamento delle richieste pervenute al Customer Care dai clienti;
- dei reclami relativi alla qualità dei servizi erogati;
- dell'emissione di offerte commerciali per una specifica platea di clientela, individuata tra i nuovi clienti (“Prospect”);
- dell'interfaccia e del supporto per i commerciali micro nell'emissione di offerte e nella gestione del CRM.

Relativamente alla corretta progettazione dei servizi erogati, è stata formalizzata specifica procedura interna (“POI071”) che ha lo scopo di:



- definire, pianificare, controllare e verificare le attività che trasformano un insieme di requisiti di base specificati, in un progetto di un servizio/prodotto conforme a tali requisiti;
- definire le interfacce e le modalità di comunicazione di più gruppi collaboranti allo stesso progetto;
- validare un progetto, assicurando che esso risponda ai suddetti requisiti in condizione di utilizzo;
- definire le modalità di gestione delle modifiche e delle varianti alla progettazione eseguita;
- identificare possibili problemi nell'attività di progettazione ed eliminare gli errori nel progetto del prodotto.

Per assicurare che i processi volti a porre rimedio – in caso di impatti negativi rilevanti – siano disponibili ed efficaci in termini di attuazione e risultati, il Gruppo conduce campagne periodiche di valutazione della customer satisfaction.

I rischi derivanti dalle dipendenze del Gruppo in relazione ai clienti/utilizzatori finali riguardano:

- la possibile perdita di continuità operativa, laddove i clienti scelgano competitors che erogano servizi di qualità inferiore ma economicamente più vantaggiosi;
- possibili crisi economiche che possono influenzare negativamente i volumi di produzione delle imprese industriali e conseguentemente i volumi di rifiuti prodotti.

Per fronteggiare tali rischi, nonché perseguire nuove opportunità, il Gruppo si sta muovendo verso la diversificazione della propria proposta di servizi, con l'offerta di nuove linee produttive ma anche servizi integrati per aumentare la fidelizzazione dei clienti (mediante la creazione di partnership), nonché verso efficientamenti dei servizi, per mantenere la propria competitività commerciale.

Sono inoltre in fase di realizzazione numerosi progetti di ricerca e sviluppo che riguardano il reimpiego di determinate tipologie di rifiuti, come ad esempio gli pneumatici oppure rifiuti selezionati di matrice inorganica, utilizzati per produrre il MATRIX, un aggregato artificiale utilizzato nei settori della Green Building.

Nel triennio 2023-25 non si sono registrati gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani connessi ai clienti/utilizzatori finali.

3.4.1.7 Obiettivi

Il Gruppo interagisce costantemente con i propri clienti, valutando a monte le specifiche esigenze al fine di progettare servizi adeguati e a valle il loro livello di soddisfacimento, per modificare eventualmente la progettazione iniziale e quindi perseguire un miglioramento continuo delle proprie prestazioni.

L'innovazione di processo rappresenta un aspetto cruciale, a cui viene dedicata ogni anno una parte del budget: gli investimenti si concentrano principalmente sull'automazione degli impianti, con l'obiettivo di ridurre la presenza umana e minimizzare i rischi di incidenti, migliorando i singoli siti, l'impiantistica e la strumentazione.



In relazione all'impatto negativo potenziale relativo alla privacy degli utilizzatori finali, come dichiarato nella Politica "Lavoro, Diritti Umani, Pari Opportunità, Diversità e Inclusione", il Gruppo si impegna a rispettare il diritto alla privacy e alla tutela dei dati e delle informazioni personali di tutti i soggetti coinvolti nelle proprie attività, con attenzione particolare ai clienti, e nel rispetto assoluto delle normative in vigore.

Inoltre, come dichiarato invece nella Politica di Sicurezza Cibernetica, si impegna per:

- assicurare la conformità con le leggi ed i regolamenti vigenti;
- ridurre la probabilità di incidenti, in considerazione dei potenziali impatti associati, quali:
 - limitazione o fermo delle attività basate sull'uso di sistemi informativi;
 - incapacità di ripristinare le basi dati;
 - malfunzionamenti o fermo degli impianti industriali, con potenziali ripercussioni sulla sicurezza delle persone e dell'ambiente;
- realizzare un corretto bilanciamento tra le esigenze legate alla sicurezza cibernetica e l'eccellenza operativa;
- incrementare la consapevolezza dei rischi cyber nei portatori di interesse aziendali (per es. dipendenti, fornitori, partner, clienti, azionisti).



4. INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

4.1 Condotta delle imprese

4.1.1 RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Per quanto riguarda la condotta d'impresa, il CdA di Eco Eridania S.p.A. è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e delle controllate, con tutte le facoltà per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali.

Tale organo delibera in merito a tutte le politiche del Gruppo, compresa ad esempio la Politica Anticorruzione e le altre politiche menzionate alla sezione 3.3, promuovendo in prima istanza gli obiettivi dell'organizzazione, ivi compresi quelli in ambito ESG.

Tutte le criticità legate a inadempimenti normativi accertati o potenziali criticità legate alla gestione dei processi aziendali vengono rendicontati al CdA direttamente dai direttori di funzione nominati o, per le aziende controllate, dagli amministratori nominati sulle medesime.

I membri del CdA possiedono comprovate competenze in ambito di condotta d'impresa, maturate anche grazie alla formazione periodica erogata a livello di Gruppo riguardo alle politiche e le procedure implementate nell'ambito del Modello 231 e per gestire attivamente il tema dell'anticorruzione.

Tra gli organi di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo, un ruolo significativo in relazione alla condotta d'impresa è svolto anche dagli OdV, in particolare quello della controllante Eco Eridania S.p.A.

Tali organi di controllo sono stati definiti nell'ambito dell'adozione, completata da tutte le Società del Gruppo, del Modello 231, che configura un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo volte a prevenire, per quanto possibile, condotte che possano integrare la commissione dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001.

In tal senso, gli OdV sono dotati di autonomi poteri di iniziativa e controllo e hanno il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei Modelli e di curarne e/o proporre l'aggiornamento. Gli OdV si assicurano inoltre che il Codice Etico di Gruppo venga attuato e rispettato, con la responsabilità di supervisionare e controllare l'aderenza ai principi etici stabiliti nel documento da parte di tutti i Destinatari.

Gli OdV vengono nominati con delibera del CdA delle Società di riferimento.

Per quanto riguarda Eco Eridania S.p.A., l'OdV è composto da 3 membri esterni, scelti tra professionisti che possiedono competenze ed esperienze in ambito legale ed ambientale, ossia l'avv. Alessandro Finamore, l'avv. Fabrizio Fili e il dott. Vincenzo Ursino.



Infine, gli OdV sono responsabili anche della gestione delle segnalazioni ricevute attraverso i sistemi di Whistleblowing delle rispettive Società di competenza, che possono riguardare:

- condotte illecite che integrano una o più fattispecie di reato da cui può derivare una responsabilità per l'ente ai sensi del D.Lgs 231/2001;
- condotte che, pur non integrando alcuna fattispecie di reato, sono state poste in essere contravvenendo a regole di condotta, procedure, protocolli o disposizioni contenute all'interno del Modello 231 o dei documenti ad esso allegati.

4.1.1.1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

L'Analisi di Doppia Rilevanza condotta dal Gruppo ha identificato tra i temi rilevanti il tema riguardante la condotta delle imprese, declinato nei seguenti sotto-temi: cultura di impresa, tutela dei whistleblower e gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento.

Gli IROs risultati rilevanti in relazione a tale tema vengono riepilogati nella tabella sottostante.

Sottotema	IRO	Descrizione	Classificazione (I) / Potenziale Effetto Economico- Finanziario (O/R)	Upstream	Own Operative	Downstream	Orizzonte Temporale
Cultura d'impresa	I - Cultura d'impresa	La mancata condivisione delle pratiche del Gruppo in materia di anticorruzione con i principali stakeholder potrebbe generare sfiducia, aumentare il rischio di comportamenti non etici e compromettere la conformità a leggi e regolamenti.	Negativo Potenziale	✓	✓	✓	Breve Termine
	R - Cultura d'impresa della forza lavoro propria	Rischio reputazionale e legale rispetto al mancato rispetto del Codice Etico e/o altre politiche sul tema. Ad esempio, conflitti di interesse (dipendente che abusa della propria posizione per un guadagno privato), appropriazione indebita, manipolazione delle informazioni (ad es. falsificazione di documenti interni), e dichiarazione errata di informazioni.	Incremento dei costi dovuti a multe, sanzioni e costi legali, dovute a reazioni avverse da parte dei clienti, con impatti negativi sull'EBITDA derivanti da spese legali e ridotta competitività sul mercato		✓		Breve Termine – Medio Termine
Tutela dei whistleblower	I - Protezione degli informatori (Whistleblowing)	La mancata protezione degli informatori può non solo consentire il persistere di comportamenti non etici, ma anche incoraggiare atti di ritorsione contro coloro che segnalano atti illeciti.	Negativo Potenziale	✓	✓	✓	Breve Termine



	O – Sensibilizzazione del personale	Creazione di consapevolezza a tutti i livelli posto che il personale, dinnanzi a procedure interne forti per la propria tutela, si sente chiamato a contribuire a segnalare ove necessario delle problematiche o dei comportamenti illeciti prima che essi causino ricadute sull'azienda.	Diminuzione di costi legati alla prevenzione di atti illeciti		✓		Breve Termine – Medio Termine
Gestione delle relazioni con i fornitori, incluse le pratiche di pagamento	O - Coinvolgimento fornitori	Condivisione delle buone prassi ESG con i fornitori per creare una catena del valore più consapevole ed eticamente allineata sugli stessi principi	Creazione di sinergie con abbattimento di costi	✓	✓		Medio Termine

Nel processo sviluppato per completare l'Analisi di Doppia Materialità e identificare gli IROs relativi al tema della condotta delle imprese, sono stati considerati aspetti quali la catena del valore di riferimento del Gruppo e le attività da esso svolte e, come specificato nella sezione 1.7, documentazione quale ad esempio:

- politiche e procedure redatte nell'ambito dei sistemi di gestione adottati dalle Società del Gruppo;
- SASB Sector Standards;
- analisi e report di settore;
- standard ESRS e il documento "Draft European Sustainability Reporting Standard SEC1 Sector classification standard" elaborato dall'EFRAG;
- benchmark analysis di peers e competitors.

4.1.2 GOVERNANCE E PRATICHE AZIENDALI

4.1.2.1 Politiche

Come descritto alla sezione 4.1, il principale meccanismo per individuare e segnalare preoccupazioni riguardanti comportamenti illeciti o in contrasto con il Codice Etico o con regolamenti interni analoghi e per condurre indagini al riguardo è costituito dai Modelli di Organizzazione e Gestione (MOG) adottati specificatamente da tutte le Società del Gruppo Ecoeridania ai sensi del D.Lgs 231/2001.

Tali modelli prevedono infatti la creazione di specifici OdV, nominati con delibera del CdA, dotati di autonomi poteri di iniziativa e controllo e con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei Modelli e di curarne e/o proporre l'aggiornamento.

Gli OdV sono responsabili anche della gestione delle segnalazioni ricevute attraverso i sistemi di Whistleblowing delle rispettive Società di competenza, che possono riguardare:

- condotte illecite che integrano una o più fattispecie di reato da cui può derivare una responsabilità per l'ente ai sensi del D.Lgs 231/2001;



- condotte che, pur non integrando alcuna fattispecie di reato, sono state poste in essere contravvenendo a regole di condotta, procedure, protocolli o disposizioni contenute all'interno del Modello 231 o dei documenti ad esso allegati.

Nell'ambito dei sistemi di Whistleblowing predisposti dalle Società del Gruppo Ecoeridania è prevista la possibilità di ricevere segnalazioni sia da portatori di interessi interni che da portatori di interesse esterni.

Infatti, secondo quanto riportato nella procedura Whistleblowing, i soggetti che possono attivare il sistema di segnalazione sono:

- lavoratori dipendenti (di qualunque tipologia contrattuale) e coloro che comunque operano sulla base di rapporti che ne determinano l'inserimento nell'organizzazione aziendale, anche in forma diversa dal rapporto di lavoro subordinato;
- membri di organi sociali;
- soggetti terzi aventi rapporti e relazioni d'affari con il Gruppo (ad esempio clienti, fornitori, consulenti).

Per quanto riguarda la lotta alla corruzione attiva e passiva, il Gruppo dispone di una specifica Politica di Prevenzione della Corruzione opportunamente diffusa a tutti gli stakeholder della catena del valore.

Come specificato all'interno di tale Politica, i cui principi fondamentali sono riportati nel box sottostante, il Gruppo Eco Eridania assume una posizione di assoluta intransigenza nei confronti di qualsiasi forma di corruzione.

POLITICA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Rev. Ottobre 2025



Eco Eridania adotta un principio di **tolleranza zero** verso la corruzione, rifiutando fermamente qualunque comportamento che possa configurarsi, anche solo potenzialmente, come **atto corruttivo**. L'impegno dell'organizzazione va oltre la semplice conformità alle leggi: la prevenzione della corruzione è riconosciuta come parte integrante della responsabilità sociale d'impresa e della sostenibilità delle attività del Gruppo. È promossa attivamente una cultura della **legalità, dell'integrità e della trasparenza**, nella convinzione che solo attraverso comportamenti etici si tutelino la reputazione e la competitività aziendale nel lungo periodo.

Inoltre, Eco Eridania assicura la **protezione da ritorsioni e discriminazioni per chiunque effettui, in buona fede, una segnalazione di sospetti o atti di corruzione**. Tale protezione si estende anche a chi **rifiuta di compiere un atto corruttivo**, anche qualora tale rifiuto comporti una perdita di affari o un danno all'Organizzazione.

Sono vietati in modo assoluto e senza eccezioni tutti i comportamenti riconducibili a fenomeni corruttivi, tra cui ad esempio:

- ✓ **Pagamenti di facilitazione** (illeciti compensi non ufficiali per accelerare pratiche dovute), anche se apparentemente tollerati da usi locali o normative estere;
- ✓ **Promesse, offerte o accettazioni di denaro o altre utilità** volte a ottenere o garantire un vantaggio indebito nell'attività d'impresa;
- ✓ **Regali, omaggi o forme di ospitalità** non di modico valore, non giustificati da ragioni legittime, non trasparenti o comunque eccedenti le normali pratiche commerciali e le procedure interne;
- ✓ **Condotte di traffico di influenze illecite**, ovvero pratiche mirate a influenzare in modo improprio decisioni di terzi attraverso mediazioni o pressioni indebite;



- ✓ **Favoritismi, pratiche discriminatorie e conflitti di interessi** non dichiarati o non correttamente gestiti, che possano alterare l'imparzialità dei processi decisionali.

Eco Eridania si impegna inoltre a:

- ✓ **Analizzare e valutare periodicamente i rischi di corruzione**, aggiornando la mappatura delle aree a rischio e adottando misure adeguate di prevenzione e controllo;
- ✓ **Garantire trasparenza e tracciabilità** nei processi decisionali, amministrativi e finanziari, assicurando che ogni operazione sia autorizzata e documentata in modo completo e verificabile;
- ✓ **Attribuire alla Funzione Anticorruzione un ruolo indipendente e risorse adeguate**, affinché possa svolgere efficacemente i compiti di coordinamento, consulenza e controllo in materia anticorruzione;
- ✓ **Assicurare una formazione continua** e mirata ai diversi livelli di personale, proporzionata al livello di esposizione al rischio di ciascun ruolo, nonché attività di sensibilizzazione rivolte anche ai partner commerciali e fornitori;
- ✓ **Monitorare e migliorare costantemente** l'efficacia del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, attraverso audit, verifiche periodiche, riesami della direzione e aggiornamenti della presente Politica e delle procedure interne.

Eco Eridania ribadisce che **nessun Destinatario sarà mai sanzionato o penalizzato per aver rifiutato di compiere un atto corruttivo**, anche qualora tale rifiuto comporti la perdita di opportunità di business per il Gruppo. Al contrario, ogni violazione delle regole anticorruzione comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari e contrattuali adeguati (vedi sez. 7 e 5).

L'Alta Direzione si impegna a **stabilire, attuare e riesaminare obiettivi misurabili** per il Sistema di Gestione Anticorruzione. Tali obiettivi devono essere coerenti con la presente Politica e con la valutazione dei rischi di corruzione. Essi verranno monitorati e **utilizzati come base per le azioni di miglioramento continuo**, misurando l'efficacia del SGAC (ad esempio, tramite indicatori sulla formazione, sulla Due Diligence e sui risultati degli audit interni/esterni)

In relazione alle modalità di protezione degli informatori, il Gruppo:

- ha messo a disposizione il portale "My Governance" della software house Zucchetti, utilizzabile dai dipendenti e collaboratori delle varie Società per segnalare ogni irregolarità e/o violazione connessa alle condotte precedentemente descritte. Oltre a tale piattaforma, al fine di agevolare ulteriormente il processo, sono disponibili canali alternativi per segnalazioni che comprendono l'invio di segnalazioni tramite posta elettronica agli indirizzi ufficiali degli OdV designati nell'ambito del Modello 231, nonché l'invio di segnalazioni tramite posta tradizionale. Questi canali sono altresì adoperati per segnalazioni legate a questioni ambientali e gestionali, poiché sono considerati metodi altamente efficaci ed efficienti. Indipendentemente dalla procedura selezionata, ogni segnalazione viene attentamente esaminata e gestita dall'OdV competente, il quale si impegna a valutarne l'autenticità e la validità.
In aggiunta agli OdV, nel Gruppo sono attive anche specifiche figure denominate Whistleblowing Officer, che svolgono compiti pressoché identici.
Per quanto riguarda l'aggiornamento interno in materia di procedura Whistleblowing, il Gruppo organizza periodicamente sessioni informative e formative per tutto il personale, volte a:
 - dare un quadro delle normative cogenti in materia, ivi comprese quelle in merito al trattamento dei dati del segnalante e di tutte le altre persone eventualmente coinvolte nel processo (segnalanti e facilitatori);
 - illustrare la procedura aziendale in modo che le persone abbiano chiari i canali da utilizzare;
 - sensibilizzare sulla materia, chiarendo le tutele e le garanzie di riservatezza in caso di segnalazioni.



- protegge in ogni circostanza e da qualsiasi ritorsione i lavoratori che risultano essere informatori; in tal senso gli OdV delle diverse aziende del Gruppo si devono assicurare, nel rispetto delle normative sul Whistleblowing (Direttiva UE 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio e D.Lgs. 24/2023), che i segnalanti non subiscano ritorsioni, discriminazioni o qualsiasi forma di penalizzazione, preservando rigorosamente la loro riservatezza. Inoltre, in tale ottica, il portale “My Governance” prevede il mantenimento della riservatezza del segnalante, così come gli altri due canali sopra descritti.

Infine, nell’ambito del Modello 231, ogni Società del Gruppo ha adottato una specifica Whistleblowing Policy, che declina i compiti e le attività di verifica effettuate da chi riceve eventuali segnalazioni, volte a verificare la fondatezza delle stesse.

Oltre alle procedure e politiche descritte sopra, il Gruppo ha predisposto una specifica procedura formalizzata a livello consolidato, denominata “POI021 - Gestione delle Segnalazioni di Condotte Illecite e Relative Investigazioni”, che è stata definita, nell’ambito del proprio Sistema di Gestione Anticorruzione, per chiarire le modalità attraverso cui il Gruppo indaga in modo celere, indipendente e obiettivo su incidenti riguardanti la condotta d’impresa, compresi casi di corruzione attiva e passiva.

Per sviluppare e mantenere un’adeguata cultura della condotta responsabile d’impresa, il Gruppo conduce le seguenti attività di sensibilizzazione, rivolte a tutti i dipendenti:

- diffusione delle politiche adottate attraverso i canali informativi aziendali;
- erogazione periodica (con cadenza variabile) di corsi di formazione relativi ai temi di sostenibilità. Attraverso programmi di formazione mirati, il Gruppo si impegna a consolidare la consapevolezza rispetto alle questioni ambientali, sociali e di governance, incoraggiando un cambiamento di mentalità e una responsabilità attiva. Ciò favorisce l’innovazione, la collaborazione e la leadership, nonché la crescita personale e professionale delle risorse umane, con cui il Gruppo si impegna a costruire un mondo migliore per le generazioni future.

Le funzioni all’interno del Gruppo che risultano maggiormente esposte al rischio corruzione attiva e passiva sono di fatto quelle che hanno rapporti con la Pubblica Amministrazione, come:

- i direttori commerciali e i commerciali che interloquiscono con clienti della PA;
- i direttori tecnici e i tecnici che interloquiscono con la PA (Pubblica Amministrazione) in sede di visite ispettive, indagini o durante gli iter autorizzativi per il rilascio delle istanze;
- il direttore del personale che interloquisce con enti come ASL, INAIL e INPS o con enti che erogano finanziamenti per assunzioni/formazione del personale;
- i datori di lavoro che interloquiscono con enti come la ASL o procure in caso di indagini/incidentalità.



Ad essi si aggiungono infine i funzionari amministrativi con ruoli apicali che interloquiscono con società finanziarie (ad es. per gestire pratiche di finanziamento).

4.1.3 ANTI-CORRUZIONE

4.1.3.1 *Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva*

Come specificato nella sezione 4.3, il Gruppo Ecoeridania assume una posizione di assoluta intransigenza nei confronti di qualsiasi forma di corruzione, sia verso attori di natura pubblica che attori di natura privata.

Per questo motivo, in contrasto alla corruzione attiva e passiva, il Gruppo ha definito un Sistema di Gestione Anticorruzione e dispone di una specifica Politica Anticorruzione opportunamente diffusa a tutti gli stakeholder della catena del valore.

I principi fondamentali di tale Politica possono essere sintetizzati come segue:

- impegno dell'Alta Direzione nel prevenire la corruzione rispettando la conformità legislativa ed i requisiti del Sistema di Gestione Anticorruzione;
- tolleranza zero, procedure appropriate, ruolo attivo dell'Alta Direzione ed efficace comunicazione costituiscono il quadro di riferimento per la definizione ed il perseguimento degli obiettivi di miglioramento;
- incoraggiamento alla segnalazione di casi sospetti in buona fede, garantendo la tutela sotto ogni forma dell'informatore;
- sanzione per ogni forma di mancato rispetto delle procedure di prevenzione della corruzione e dei contenuti della politica aziendale;
- assegnazione del ruolo di Presidi Compliance Anticorruzione a risorse interne con status, autorità ed indipendenza adeguati";
- impegno al miglioramento continuo dei processi di gestione e prevenzione dei rischi di corruzione.

Il Gruppo avverte pienamente l'impegno a garantire azioni e comportamenti basati esclusivamente su criteri di trasparenza, correttezza ed integrità morale, che impediscano qualsiasi tentativo di corruzione.

Per questo motivo, ciascun dipendente, amministratore e dirigente, partner in affari ed ogni altra "parte interessata esterna" è tenuta a leggere, comprendere ed applicare la politica, le procedure ed i protocolli del Sistema di Gestione Anticorruzione, comportandosi in conformità a quanto da esso stabilito.

In tal senso è stato inoltre definito il processo "three way match", per il controllo anticorruzione delle fatture passive, che si concretizza nell'interruzione dei pagamenti delle fatture qualora il valore o la quantità non concordino con il contratto o ordine di acquisto.

Il Gruppo mira a migliorare il tracciamento dei pagamenti anche attraverso un sistema informativo per la gestione della tesoreria, in modo che tutti i pagamenti richiedano un'autorizzazione debitamente tracciata e archiviata.



In dettaglio, le procedure definite per prevenire, individuare e gestire asserzioni o casi di corruzione attiva e passiva sono:

- Procedura interna POI029 "Rapporti con la PA per il rilascio di autorizzazioni";
- Procedura interna POI045 "Rapporti con la PA per l'accesso a fondi agevolati";
- Procedura interna POI047 "Rapporti con la PA in caso di verifiche ispettive";
- Procedura interna POI049 "Gestione degli incarichi di consulenza";
- Procedura interna POI052 "Rapporti con la PA in caso di gare di appalto";
- Procedura interna POI105 "Whistleblowing – Sistema di segnalazione delle violazioni";
- Procedura interna POI121 "Gestione due diligence anticorruzione";
- Procedura interna POI142 "Gestione conflitti di interesse".

Per consolidare quanto definito nell'ambito del Sistema di Gestione Anticorruzione, il Gruppo organizza periodicamente corsi di formazione specifica per dirigenti, quadri, impiegati ed operai.

Il Gruppo intende inoltre avviare l'iter di ottenimento della certificazione ISO 37001:2016, adeguando il proprio Sistema di Gestione Anticorruzione ai requisiti di tale norma, in considerazione di alcune richieste formali ricevute da parte di committenze sia pubbliche che private.

Nell'ambito della lotta alla corruzione attiva e passiva, il Gruppo ha inoltre aderito nel 2022 al network del Global Compact (GC) dell'ONU, impegnandosi a rispettare i 10 principi su diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, che integrano e rafforzano gli impegni già presenti nel Codice Etico, nella Politica Anticorruzione e nel Modello 231 di ciascuna Società del Gruppo.

Per quanto riguarda la separazione degli investigatori o del comitato investigativo dalla catena di gestione interessata da eventuali questioni di corruzione attiva e/o passiva, nella procedura interna POI021 "Gestione delle Segnalazioni di Condotte Illecite e Relative Investigazioni" vengono specificati i criteri per individuare gli attori coinvolti nei processi di approfondimento e investigazione a valle di segnalazioni o rilevazioni di condotte illecite.

Secondo tale procedura, i soggetti addetti alle investigazioni devono essere di fatto parte obiettiva e non essere coinvolti per garantire piena oggettività nel rilascio di pareri.

Laddove condotte illecite abbiano o possano avere ricadute reputazionali sul Gruppo o comunque in ambito Modello 231, i risultati delle indagini vengono riportate all'OdV competente, che può farsi esso stesso parte attiva nel segnalare l'accadimento degli eventi e le necessarie azioni correttive al CdA.

La gestione operativa delle criticità e quindi l'avvio delle azioni correttive (es. licenziamenti, denunce, etc.) sono responsabilità del CdA, che valuta ogni situazione in collaborazione con i legali.



Per quanto riguarda i programmi di formazione contro la corruzione attiva e passiva offerti dal Gruppo, essi consistono in:

- momenti formativi con figure apicali riguardanti worst case interni/esterni;
- formazione a distanza in modalità asincrona (FAD) per il personale a rischio (es. commerciali o soggetti chiamati ad avere rapporti con la Pubblica Amministrazione), completata mediante l'utilizzo del portale interno per la formazione.

Il 100% delle funzioni a rischio è coinvolto in tali programmi di formazione, mentre per quanto riguarda gli organi di amministrazione, direzione e controllo, attualmente la percentuale di membri del CdA formati sul tema della corruzione è pari al 20%.

Nella tabella sottostante si riportano ulteriori informazioni quantitative relative alla formazione erogata in ambito corruzione nel FY 2025.

	UdM	Funzioni a rischio	Dirigenti	Organi di Amministrazione (CdA)	Altri lavoratori propri
Estensione della formazione					
Totale	n.	1.737	19	5	0
Totale destinatari della formazione	n.	1.737	19	1	0
Modalità di erogazione e durata					
Formazione online modalità FAD sincrona o aula in presenza	ore	34	3	0	0
Formazione online modalità FAD asincrona (e-learning)	ore	670,5	3	0	0
Frequenza					
Con quale frequenza è richiesta la formazione?	n./anno	3	4	3	3
Temati trattati					
Definizione di corruzione	Si/No	Si	Si	No	No
Politica Anticorruzione	Si/No	Si	Si	No	No
D.Lgs 231/2001	Si/No	Si	Si	No	No
Gestione emergenze interne - vari scenari	Si/No	Si	Si	No	No
Cybersecurity e regolamento informatico	Si/No	Si	Si	No	No
ESG - inquadramento generale dei temi	Si/No	Si	Si	No	No

4.1.3.2 Casi di corruzione attiva o passiva

Nel triennio 2023/2025 il Gruppo Ecoeridania non ha registrato alcun caso di corruzione attiva e/o passiva, e di conseguenza non ha registrato alcuna condanna né sanzione per violazione delle leggi in materia.

Per tale motivo non è stata intrapresa nessuna azione correttiva.

Come specificato nella precedente sezione, il Gruppo intende ha avviato nel corso del 2025 il percorso per l'ottenimento della certificazione ISO 37001, adeguando il proprio Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione ai requisiti di tale norma, in considerazione di alcune richieste formali ricevute da parte di committenze sia pubbliche che private.



Nel triennio 2023–2025, il Gruppo Eco Eridania non ha registrato alcun caso accertato di corruzione attiva o passiva. Non sono pervenute segnalazioni, né dall'interno né dall'esterno dell'organizzazione, attraverso il portale di Whistleblowing del Gruppo.

Di conseguenza:

- non risultano episodi in cui dipendenti siano stati sanzionati o licenziati per condotte corruttive;
- non si sono verificati casi di risoluzione o mancato rinnovo di contratti con partner commerciali per violazioni connesse alla corruzione;
- non sono disponibili informazioni su procedimenti giudiziari pubblici in materia di corruzione attiva o passiva intentati nei confronti del Gruppo o dei suoi lavoratori nel periodo di riferimento.

4.1.4 GESTIONE DEI FORNITORI

4.1.4.1 *Gestione dei rapporti con i fornitori*

Al momento il Gruppo Ecoeridania non dispone di una politica specifica per evitare ritardi di pagamento, in particolare ai fornitori che corrispondono a PMI (piccole e medie imprese).

Il Gruppo si impegna tuttavia per rispettare scrupolosamente i termini di pagamento contrattualmente definiti, in modo da non causare criticità per tali tipologie di fornitori, che risultano maggiormente esposti a situazioni di instabilità economico-finanziaria, e mantenere rapporti di collaborazione solidi e duraturi.

Per quanto riguarda l'approccio al rapporto con i fornitori in relazione alla gestione delle questioni di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, il Gruppo ha definito una specifica Politica per gli Acquisti Sostenibili per trasmettere i propri valori di responsabilità sociale d'impresa a tutta la catena del valore a cui appartiene.

In particolare, la Politica definisce i principi e le norme di comportamento di cui il Gruppo richiede il rispetto lungo la propria catena di fornitura, allo scopo anche di contribuire a ridurre i propri rischi operativi, di compliance ed i conseguenti potenziali impatti reputazionali.

L'obiettivo del Gruppo è infatti quello di approvvigionarsi esclusivamente da fornitori/subappaltatori che rispettino tali principi entro il 2030, monitorando e misurando con costanza i progressi compiuti da ciascun fornitore/subappaltatore attraverso il regolare processo di controllo dei fornitori e attività dedicate di valutazione e revisione.

I principi e le disposizioni della Politica per gli Acquisti Sostenibili sono riconducibili ai principi enunciati negli standard, linee guida e leggi internazionali e nazionali maggiormente riconosciute in materia ambientale (es. standard ISO 14001:2015, regolamenti UE, etc.), sociale (es. convenzioni fondamentali del International Labour Organization, Dichiarazione Universale dei Diritti del Uomo), ed etica (es. principi di Corporate Governance, Convenzione OCSE sulla Lotta alla Corruzione, D.Lgs 231/2001, etc).



In tale contesto, il Gruppo ha adottato e attuato le seguenti azioni/misure:

- adozione e diffusione della Politica per gli Acquisti Sostenibili;
- richiesta di adozione, diffusione e sottoscrizione da parte dei fornitori del Codice di Condotta dei Fornitori, nel quale si esplicitano le aspettative del Gruppo in relazione alla gestione delle tematiche di sostenibilità;
- qualifica dei fornitori e valutazione dei rischi della catena di fornitura in relazione alla gestione delle tematiche di sostenibilità;
- sensibilizzazione/informazione dei fornitori in merito ai loro obblighi di trasparenza;
- monitoraggio costante delle prestazioni dei fornitori – anche mediante audit in loco – e della normativa di riferimento;
- gestione di azioni correttive e di miglioramento continuo.

Per quanto riguarda la qualifica dei fornitori, il Gruppo ha definito una specifica procedura di qualifica per i nuovi fornitori tramite il portale SUITE Sinergest.

Il processo di valutazione della documentazione da essi condivisa tramite il portale è gestito dal Referente Direzionale competente, il cui obiettivo primario è garantire la completezza e la qualità dei documenti ricevuti. I fornitori che non riescono a fornire la documentazione richiesta o la cui valutazione non soddisfa i criteri stabiliti nella vendor list vengono rivalutati e pesati e ove evidentemente non allineati alle policy di Gruppo, inseriti in black list.

Le direzioni aziendali stabiliscono le frequenze di rivalutazione dei fornitori, garantendo che non superino il biennio. Queste rivalutazioni considerano la criticità delle forniture e le prestazioni passate, con particolare attenzione alla registrazione di tutte le non conformità.

I potenziali fornitori vengono valutati sulla base della documentazione condivisa tra i seguenti documenti standard:

- questionario di autovalutazione strutturato per tematiche (ambiente, sicurezza e salute sul lavoro, ecc.), introdotto a partire dal 2022;
- informativa per il trattamento dei dati;
- autocertificazione Antimafia;
- autodichiarazione di possesso dei requisiti previsti dall'allegato XVII del D.Lgs 81/08 e s.m.i.;
- dichiarazione di corretto adempimento dei requisiti del D.P.R. 177/2011 per eventuali lavori da svolgere in ambienti confinanti;
- DURC in corso di validità (con riferimento ai tre mesi precedenti);
- visura camerale in corso di validità;
- certificati relativi ai sistemi di gestione (es. ISO 9001:2015, UNI EN ISO 45001:2023);
- documento di identità del Titolare o Legale Rappresentante;



- eventuale piano operativo di sicurezza laddove le attività vengano svolte in onere a quanto previsto dal Titolo IV della 81/08 sopra citata (cantieri).

Sempre secondo la procedura di qualifica, ai fornitori è richiesta la sottoscrizione del Codice Etico (e delle Politiche ad esso collegate), nonché l'aggiornamento periodico della documentazione condivisa.

Nello specifico, i criteri ambientali considerati per la valutazione riguardano il possesso della certificazione ISO 14001:2015 o in alternativa l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA). Inoltre, vengono verificate la validità e la completezza delle autorizzazioni relative ad impianti, piattaforme e/o autotrasporto presso l'Albo Gestori Ambientali, e nel questionario di autovalutazione vengono valutate ed attestate le disposizioni e la rendicontazione di specifici KPI in relazione alle emissioni di gas serra Scope 1 e 2, ai consumi idrici ed elettrici e alle modalità di gestione dei rifiuti.

I criteri sociali riguardano invece il possesso della certificazione ISO 45001:2023, attestati di formazione e qualifica del personale, sistemi di welfare e codici di condotta e l'adeguamento alle disposizioni del Decreto 231/2001.

Vi è infine un criterio trasversale che riguarda la presenza di una rendicontazione di sostenibilità da parte dei fornitori.

In caso di lavori che prevedono l'accesso a sedi del Gruppo viene inoltre verificata l'età anagrafica dei lavoratori, in modo tale da prevenire eventuali episodi di lavoro minorile.

In caso di particolari criticità, l'Ufficio Acquisti può richiedere il supporto del CCO (Chief Compliance Officer) aziendale di riferimento. Per valutare lo stato economico-finanziario e la posizione dei fornitori critici, il Gruppo ha inoltre acquisito una licenza per l'applicativo CRIBIS X, utilizzato dal Direttore competente previa consultazione con la Presidenza.

Per quanto riguarda il questionario di autovalutazione, al momento l'eventuale non soddisfacimento dei criteri di valutazione in esso utilizzati non risulta essere invalidante, ad eccezione del caso dei fornitori di servizi di filiera (trasportatori e impianti finali), per i quali sia necessario dimostrare l'avvenuto ottenimento delle certificazioni ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2023.

Tra i criteri di valutazione dei fornitori considerati dal Gruppo vi è anche la relativa localizzazione: per promuovere lo sviluppo economico locale e garantire una gestione ambientale corretta, il Gruppo seleziona infatti i suoi fornitori seguendo una strategia ben definita, che crea un legame stretto con le comunità locali e assicura un impatto positivo sul territorio in cui opera.

La catena di approvvigionamento è organizzata per tipologia di prodotti, area geografica di riferimento e volume di spesa: la maggior parte dei collaboratori diretti del Gruppo opera in Italia, garantendo una stretta collaborazione e un controllo più efficace sui processi produttivi e ambientali. Al fine di ridurre l'impatto



ambientale e contenere i costi del trasporto, le sedi del Gruppo vengono approvvigionate seguendo un criterio territoriale; quando non è possibile adottare questo approccio, vengono selezionati hub posizionati in modo strategico, per consentire consegne efficienti utilizzando i mezzi di proprietà del Gruppo.

La catena di approvvigionamento del Gruppo è inoltre accuratamente selezionata nella scelta dei fornitori strategici, operanti nel settore capital-intensive, che utilizzano una percentuale alta di materiale riciclato nella produzione.

Il Gruppo Ecoeridania incoraggia i propri fornitori a supportare e condividere il suo impegno per lo sviluppo di un'economia sostenibile, in modo tale da far sì che essi comunichino i requisiti della suddetta Politica lungo la loro rispettiva filiera, fino al livello di produzione primaria, e quindi garantire che anche i fornitori indiretti rispettino i principi in essa indicati.

Nel complesso, il Gruppo si impegna quindi, nella gestione del rapporto con i propri fornitori, per:

- includere criteri di sostenibilità nel processo di scelta e valutazione;
- garantire l'integrità finanziaria, tutelando la sostenibilità del rapporto anche da un punto di vista economico;
- accordare priorità a fornitori ed appaltatori che hanno inserito politiche e prassi sostenibili e di tutela delle lavoratrici e dei lavoratori all'interno della propria organizzazione e che si impegnano ad adottare le misure e i provvedimenti necessari a identificare, prevenire e ridurre le discriminazioni/diritti umani;
- privilegiare la scelta di fornitori locali che impiegano manodopera nel territorio circostante e consentono l'ottimizzazione dei trasporti con conseguente riduzione delle emissioni e dell'impatto sulla qualità dell'aria;
- promuovere un adeguato livello di consapevolezza in relazione ai temi di sostenibilità lungo tutta la catena di fornitura;
- collaborare con i propri fornitori ed appaltatori nell'individuazione di soluzioni volte all'innovazione e alla maggior sostenibilità e sicurezza dei processi e prodotti;
- effettuare un monitoraggio regolare dell'implementazione degli impegni di approvvigionamento sostenibile e degli standard di salute e sicurezza, al fine di identificare chiaramente le tendenze e garantire che i fattori ambientali, etici e sociali siano concretamente presi in considerazione nelle decisioni di acquisto;
- privilegiare sempre le scelte di trasparenza e di coinvolgimento nelle decisioni.

Il Gruppo si è dunque prefissato i seguenti obiettivi (da raggiungere entro il 2028):

- formare i dipendenti degli Uffici Acquisti sulle tematiche ambientali rilevanti in relazione alla catena di fornitura;



- coinvolgere il 100% dei fornitori/subappaltatori critici mediante la sottoscrizione del Codice di Condotta dei Fornitori;
- valutare e qualificare il 100% dei fornitori/subappaltatori considerati critici;
- incrementare del 25% gli audit in loco presso fornitori/subappaltatori considerati critici;
- coinvolgere il 25% dei fornitori/subappaltatori critici attraverso attività di formazione su tematiche di sostenibilità;
- coinvolgere il 40% dei fornitori/subappaltatori monitorati/valutati e impegnati nella risoluzione di azioni correttive e di miglioramento;
- sottoporre il 100% dei fornitori/subappaltatori alla sottoscrizione di clausole contrattuali con tematiche ESG;
- incrementare del 20% l'approvvigionamento di prodotti e servizi da fornitori locali.

4.1.4.2 *Prassi di pagamento*

Per quanto riguarda le prassi di pagamento, al momento il Gruppo Ecoeridania non dispone di una politica specifica per evitare ritardi di pagamento, in particolare ai fornitori che corrispondono a PMI (piccole e medie imprese).

Il Gruppo si impegna tuttavia per rispettare scrupolosamente i termini di pagamento contrattualmente definiti, in modo da non causare criticità per tali tipologie di fornitori, che risultano maggiormente esposti a situazioni di instabilità economico-finanziaria, e mantenere rapporti di collaborazione solidi e duraturi.

In tal senso, nel 2025:

- il tempo medio impiegato dal Gruppo per pagare una fattura dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento contrattuale o legale corrisponde a 77,31 giorni; tale valore risulta valido per tutti i fornitori del Gruppo, gestiti a livello centralizzato dagli uffici di Eco Eridania S.p.A.;
- non si sono registrati procedimenti giudiziari pendenti dovuti a ritardi di pagamento dei fornitori.



Standard	Argomento	Numero	Area di Rendicontazione	Capitolo/Paragrafo
ESRS 2	Informazioni generali	BP-1	Generale	1.1 Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS 2	Informazioni generali	BP-2	Generale	1.2 Informativa in relazione a circostanze specifiche
ESRS 2	Informazioni generali	GOV-1	Governance (GOV)	1.4 Governance e pratiche aziendali - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2	Informazioni generali	GOV-2	Governance (GOV)	1.4 Governance e pratiche aziendali - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
ESRS 2	Informazioni generali	GOV-3	Governance (GOV)	1.4 Governance e pratiche aziendali - Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
ESRS 2	Informazioni generali	GOV-4	Governance (GOV)	1.5 Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2	Informazioni generali	GOV-5	Governance (GOV)	1.6 Gestione del rischio e sistemi di controllo
ESRS 2	Informazioni generali	SBM-1	Strategia (SBM)	1.3 Modello di business e coinvolgimento degli stakeholder - Informazioni sulla posizione di mercato e strategia dell'azienda; Descrizione del modello di business e della catena del valore
ESRS 2	Informazioni generali	SBM-2	Strategia (SBM)	1.3 Modello di business e coinvolgimento degli stakeholder - Interessi e opinioni dei portatori di interessi
ESRS 2	Informazioni generali	SBM-3	Strategia (SBM)	1.7 Analisi di Doppia Materialità - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e interazione con la strategia e il modello aziendale



ESRS 2	Informazioni generali	IRO-1	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	1.7 Analisi di Doppia Materialità - Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
ESRS 2	Informazioni generali	IRO-2	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	1.7 Analisi di Doppia Materialità - Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione di Sostenibilità
ESRS 2	Informazioni generali	MDR-P	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	“Politiche” del paragrafo “Strategia e concetti” di ciascun capitolo tematico
ESRS 2	Informazioni generali	MDR-A	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	“Azioni” del paragrafo “Strategia e concetti” di ciascun capitolo tematico
ESRS 2	Informazioni generali	MDR-M	Metriche e obiettivi (MT)	Paragrafo delle metriche per ciascun capitolo tematico (se presente)
ESRS 2	Informazioni generali	MDR-T	Metriche e obiettivi (MT)	“Obiettivi” del paragrafo “Strategia e concetti” di ciascun capitolo tematico
ESRS E1	Informazioni generali	GOV-3	Governance (GOV)	2.1.1 Strategia e concetti relative al cambiamento climatico – Piano di Transizione
ESRS E1	Cambiamento climatico	E1-1	Strategia (SBM)	2.1.1 Strategia e concetti relative al cambiamento climatico – Piano di Transizione
ESRS E1	Cambiamento climatico	SBM-3	Strategia (SBM)	2.1.1 Strategia e concetti relative al cambiamento climatico – Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business



ESRS E1	Cambiamento climatico	IRO-1	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	2.1.1 Strategia e concetti relative al cambiamento climatico – Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business
ESRS E1	Cambiamento climatico	E1-2	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	2.1.1 Strategia e concetti relative al cambiamento climatico – Politiche
ESRS E1	Cambiamento climatico	E1-3	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	2.1.1 Strategia e concetti relative al cambiamento climatico – Azioni
ESRS E1	Cambiamento climatico	E1-4	Metriche e obiettivi (MT)	2.1.1 Strategia e concetti relative al cambiamento climatico – Obiettivi
ESRS E1	Cambiamento climatico	E1-5	Metriche e obiettivi (MT)	2.1.2 Energia ed emissioni – Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1	Cambiamento climatico	E1-6	Metriche e obiettivi (MT)	2.1.2 Energia ed emissioni – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E2	Inquinamento	IRO-1	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	2.2.1 Strategia e concetti relative all'inquinamento – Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business
ESRS E2	Inquinamento	E2-1	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	2.2.1 Strategia e concetti relative all'inquinamento – Politiche
ESRS E2	Inquinamento	E2-2	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	2.2.1 Strategia e concetti relative all'inquinamento – Azioni
ESRS E2	Inquinamento	E2-3	Metriche e obiettivi (MT)	2.2.1 Strategia e concetti relative all'inquinamento – Obiettivi



ESRS E2	Inquinamento	E2-4	Metriche e obiettivi (MT)	2.2.2 Inquinamento e uso di sostanze preoccupanti – Inquinamento di aria, acqua e suolo
ESRS E2	Inquinamento	E2-5	Metriche e obiettivi (MT)	2.2.2 Inquinamento e uso di sostanze preoccupanti – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti
ESRS E3	Acque e risorse marine	IRO-1	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	2.3.1 Strategia e concetti relative alle acque e alle risorse marine – Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business
ESRS E3	Acque e risorse marine	E3-1	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	2.3.1 Strategia e concetti relative alle acque e alle risorse marine – Politiche
ESRS E3	Acque e risorse marine	E3-2	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	2.3.1 Strategia e concetti relative alle acque e alle risorse marine – Azioni
ESRS E3	Acque e risorse marine	E3-3	Metriche e obiettivi (MT)	2.3.1 Strategia e concetti relative alle acque e alle risorse marine – Obiettivi
ESRS E3	Acque e risorse marine	E3-4	Metriche e obiettivi (MT)	2.3.2 Consumo idrico – Prelievi, scarichi e consumi idrici
ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	E4-1	Strategia (SBM)	2.4.1 Strategia e concetti relative alla biodiversità e agli ecosistemi – Piano di Transizione
ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	SBM-3	Strategia (SBM)	2.4.1 Strategia e concetti relative alla biodiversità e agli ecosistemi – Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business



ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	IRO-1	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	2.4.1 Strategia e concetti relative alla biodiversità e agli ecosistemi – Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business
ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	E4-2	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	2.4.1 Strategia e concetti relative alla biodiversità e agli ecosistemi – Politiche
ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	E4-3	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	2.4.1 Strategia e concetti relative alla biodiversità e agli ecosistemi – Azioni
ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	E4-4	Metriche e obiettivi (MT)	2.4.1 Strategia e concetti relative alla biodiversità e agli ecosistemi – Obiettivi
ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	E4-5	Metriche e obiettivi (MT)	2.4.2 Protezione della biodiversità e degli ecosistemi – Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi
ESRS E5	Uso delle risorse ed economia circolare	IRO-1	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	2.5.1 Strategia e concetti relative all'uso delle risorse e all'economia circolare – Descrizione dei processi per identificare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business
ESRS E5	Uso delle risorse ed economia circolare	E5-1	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	2.5.1 Strategia e concetti relative all'uso delle risorse e all'economia circolare – Politiche
ESRS E5	Uso delle risorse ed economia circolare	E5-2	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	2.5.1 Strategia e concetti relative all'uso delle risorse e all'economia circolare – Azioni
ESRS E5	Uso delle risorse ed economia circolare	E5-3	Metriche e obiettivi (MT)	2.5.1 Strategia e concetti relative all'uso delle risorse e all'economia circolare – Obiettivi



ESRS E5	Uso delle risorse ed economia circolare	E5-4	Metriche e obiettivi (MT)	2.5.2 Materiali utilizzati e rifiuti – Flussi di risorse in entrata
ESRS E5	Uso delle risorse ed economia circolare	E5-5	Metriche e obiettivi (MT)	2.5.2 Materiali utilizzati e rifiuti – Flussi di risorse in uscita
ESRS S1	Forza lavoro propria	SBM-2	Strategia (SBM)	3.1.1 Strategia e concetti relativi al proprio personale - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi
ESRS S1	Forza lavoro propria	SBM-3	Strategia (SBM)	3.1.1 Strategia e concetti relativi al proprio personale - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e interazione con la strategia e il modello di business
ESRS S1	Forza lavoro propria	S1-1	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	3.1.1 Strategia e concetti relativi al proprio personale - Politiche
ESRS S1	Forza lavoro propria	S1-2	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	3.1.1 Strategia e concetti relativi al proprio personale - Processi di coinvolgimento della propria forza lavoro e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
ESRS S1	Forza lavoro propria	S1-3	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	3.1.1 Strategia e concetti relativi al proprio personale - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali per i propri lavoratori per sollevare preoccupazioni
ESRS S1	Forza lavoro propria	S1-4	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	3.1.1 Strategia e concetti relativi al proprio personale - Azioni
ESRS S1	Forza lavoro propria	S1-5	Metriche e obiettivi (MT)	3.1.1 Strategia e concetti relativi al proprio personale - Obiettivi
ESRS S1	Forza lavoro propria	S1-6	Metriche e obiettivi (MT)	3.1.2 Diversità e pari opportunità - Caratteristiche dei dipendenti
ESRS S1	Forza lavoro propria	S1-7	Metriche e obiettivi (MT)	3.1.2 Diversità e pari opportunità - Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria



ESRS S1	Forza lavoro propria	S1-8	Metriche e obiettivi (MT)	3.1.3 Condizioni di lavoro eque e sicure - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
ESRS S1	Forza lavoro propria	S1-9	Metriche e obiettivi (MT)	3.1.2 Diversità e pari opportunità - Metriche di diversità
ESRS S1	Forza lavoro propria	S1-10	Metriche e obiettivi (MT)	3.1.3 Condizioni di lavoro eque e sicure - Salari adeguati
ESRS S1	Forza lavoro propria	S1-11	Metriche e obiettivi (MT)	3.1.3 Condizioni di lavoro eque e sicure - Protezione sociale
ESRS S1	Forza lavoro propria	S1-12	Metriche e obiettivi (MT)	3.1.2 Diversità e pari opportunità - Persone con disabilità
ESRS S1	Forza lavoro propria	S1-13	Metriche e obiettivi (MT)	3.1.5 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
ESRS S1	Forza lavoro propria	S1-14	Metriche e obiettivi (MT)	3.1.4 Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1	Forza lavoro propria	S1-15	Metriche e obiettivi (MT)	3.1.3 Condizioni di lavoro eque e sicure - Metriche di equilibrio tra vita professionale e privata
ESRS S1	Forza lavoro propria	S1-16	Metriche e obiettivi (MT)	3.1.3 Condizioni di lavoro eque e sicure - Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)
ESRS S1	Forza lavoro propria	S1-17	Metriche e obiettivi (MT)	3.1.3 Protezione dei diritti umani - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	SBM-2	Strategia (SBM)	3.2.1 Strategia e concetti relativi ai lavoratori nella catena del valore - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	SBM-3	Strategia (SBM)	3.2.1 Strategia e concetti relativi ai lavoratori nella catena del valore - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e interazione con la strategia e il modello di business
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	S2-1	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	3.2.1 Strategia e concetti relativi ai lavoratori nella catena del valore - Politiche



ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	S2-2	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	3.2.1 Strategia e concetti relativi ai lavoratori nella catena del valore - Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	S2-3	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	3.2.1 Strategia e concetti relativi ai lavoratori nella catena del valore - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali per i lavoratori nella catena del valore per esprimere preoccupazioni
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	S2-4	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	3.2.1 Strategia e concetti relativi ai lavoratori nella catena del valore - Azioni
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	S2-5	Metriche e obiettivi (MT)	3.2.1 Strategia e concetti relativi ai lavoratori nella catena del valore - Obiettivi
ESRS S3	Comunità interessate	SBM-2	Strategia (SBM)	3.3.1 Strategia e concetti relativi alle comunità interessate - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi
ESRS S3	Comunità interessate	SBM-3	Strategia (SBM)	3.3.1 Strategia e concetti relativi alle comunità interessate - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e interazione con la strategia e il modello di business
ESRS S3	Comunità interessate	S3-1	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	3.3.1 Strategia e concetti relativi alle comunità interessate - Politiche
ESRS S3	Comunità interessate	S3-2	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	3.3.1 Strategia e concetti relativi alle comunità interessate - Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti
ESRS S3	Comunità interessate	S3-3	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	3.3.1 Strategia e concetti relativi alle comunità interessate - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali per le comunità interessate per esprimere preoccupazioni



ESRS S3	Comunità interessate	S3-4	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	3.3.1 Strategia e concetti relativi alle comunità interessate - Azioni
ESRS S3	Comunità interessate	S3-5	Metriche e obiettivi (MT)	3.3.1 Strategia e concetti relativi alle comunità interessate - Obiettivi
ESRS S4	Clienti e utilizzatori finali	SBM-2	Strategia (SBM)	3.4.1 Strategia e concetti relativi ai clienti e agli utilizzatori finali - Interessi e opinioni dei portatori d'interessi
ESRS S4	Clienti e utilizzatori finali	SBM-3	Strategia (SBM)	3.4.1 Strategia e concetti relativi ai clienti e agli utilizzatori finali - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e interazione con la strategia e il modello di business
ESRS S4	Clienti e utilizzatori finali	S4-1	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	3.4.1 Strategia e concetti relativi ai clienti e agli utilizzatori finali - Politiche
ESRS S4	Clienti e utilizzatori finali	S4-2	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	3.4.1 Strategia e concetti relativi ai clienti e agli utilizzatori finali - Processi di coinvolgimento dei clienti e degli utilizzatori finali in merito agli impatti
ESRS S4	Clienti e utilizzatori finali	S4-3	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	3.4.1 Strategia e concetti relativi ai clienti e agli utilizzatori finali - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali per i clienti e gli utilizzatori finali per esprimere preoccupazioni
ESRS S4	Clienti e utilizzatori finali	S4-4	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	3.4.1 Strategia e concetti relativi ai clienti e agli utilizzatori finali - Azioni
ESRS S4	Clienti e utilizzatori finali	S4-5	Metriche e obiettivi (MT)	3.4.1 Strategia e concetti relativi ai clienti e agli utilizzatori finali - Obiettivi
ESRS G1	Condotta aziendale	GOV-1	Governance (GOV)	4.1 Condotta delle imprese - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo



ESRS G1	Condotta aziendale	IRO-1	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	4.1 Condotta delle imprese - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
ESRS G1	Condotta aziendale	G1-1	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	4.1.1 Governance e pratiche aziendali - Politiche
ESRS G1	Condotta aziendale	G1-2	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	4.1.3 Gestione dei fornitori - Gestione dei rapporti con i fornitori
ESRS G1	Condotta aziendale	G1-3	Gestione di impatti, rischi e opportunità (IRO)	4.1.2 Anti-corruzione - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
ESRS G1	Condotta aziendale	G1-4	Metriche e obiettivi (MT)	4.1.2 Anti-corruzione - Casi di corruzione attiva o passiva
ESRS G1	Condotta aziendale	G1-6	Metriche e obiettivi (MT)	4.1.3 Gestione dei fornitori - Gestione dei rapporti con i fornitori